l'attrito». Molte vittime sono stati infatti recuperate schiacciate fra la fiancata della vettura rovesciata (che è stata sollevata a poco a poco con martinetti) e la scarpata, dopo che erano state proiettate al di fuori dai finestrini.

Una signora, la milanese Dolores Picco, di 37 anni, ha detto: «Per i miei compagni che sedevano accanto al finestrino è stata una cosa spaventosa. Li ho visti immobili e pieni di sangue: temo che non se ne sia salvato nessuno».

Un altro grave incidente ferroviario era già avvenuto cinque anni fa a Cassano d'Adda. La sera del 7 febbraio 1956 ad un chilometro dalla stazione un treno operaio si era fermato ad un semaforo rosso quando a causa della nebbia venne investito posteriormente da un accelerato partito da Milano e diretto a Brescia. Lo schianto fu pauroso: la pesante locomotiva del convoglio investitore penetrò letteralmente nel vagone di coda dell'omnibus, nel quale si trovavano una diecina di operai. Fortunatamente le vittime furono limitate. Cinquanta persone dovettero essere ricoverate all'ospedale di Cassano ma soltanto un giovane manovale perdette la vita.

Sul luogo del disastro operai e tecnici si stanno preparando ad una notte di duro lavoro, per rimuovere definitivamente le carcasse delle due vetture, sostituire e rialzare i pali della linea elettrica divelti, e riattivare infine la circolazione su ambedue i binari.

Giorgio Mottana

Dopo la sciagura

Tre impiegati postali colti da grave malore

Milano, 2

A tarda ora della notte apprendiamo che tre messaggeri postali che erano sul direttissimo Milano-Venezia, deviato a Cassano d'Adda, e che avevano riportato escoriazioni varie, sono stati colti da malore questa notte mentre si trovavano nel bar notturno nella galleria di testa della Stazione centrale. Essi sono Roberto Giordano di 38 anni, da Trieste; Vittorio Sassi di 25 anni, da Foggia e abitante a Monfalcone, e Luigi Turco di 38 anni, da Palermo, abitante a Trieste. I tre impiegati sono stati ricoverati allo ospedale e guariranno in una decina di giorni.

Interrogazioni alla Camera per i disastri ferroviari

Roma, 1

I parlamentari liberali Biaggi Francantonio, Ferioli, Capua e Colitto hanno rivolto una interrogazione al Ministro dei Trasporti per conoscere «a quali cause debbano attribuirsi i ripetuti gravi incidenti ferroviari, che in questi ultimi tempi si sono susseguiti a breve distanza di tempo».

I quattro interpellanti liberali chiedono di conoscere sollecitamente «se gli incidenti lamentati siano da attribuirsi a deficienza del materiale mobile e degli impianti fissi e se al verificarsi degli stessi abbia contribuito un rilassamento della dovuta solerzia ed attenzione da parte dei servizi tecnici e di esercizio».

LA PAUROSA SCIAGURA STRADALE PRESSO MAGENTA

PRECIPITA NEL NAVIGLIO UN PULLMAN SOVRACCARICO

Nove persone sono morte e 50 ferite non gravemente - Una tragica fatalità e l'imperizia del guidatore all'origine del grave incidente - Non tutti i cadaveri delle persone mancanti sono stati ancora ripescati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 1

Nove persone sono morte nelle prime ore di stamane in una paurosa sciagura stradale. Un'autocorriera a pieno carico di passeggeri è precipitata nei pressi di Magenta nelle acque del Naviglio Grande e soltanto un cadavere è stato tratto dalla carcassa dell'automezzo. Gli altri otto cadaveri sono stati invece trascinati via dalla violenza della corrente e la pietosa operazione di recupero si è protratta per lunghe ore, con risultati parziali. Quattro cadaveri sono stati ripescati a distanza di alcuni chilometri, e si aspetta di ora in ora di ripescarne gli ultimi quattro, che figurano per ora dispersi, ma che sono certamente fra le vittime. La sciagura ha fatto una cinquantina di feriti, per fortuna non gravissimi, che sono ricoverati negli ospedali di Magenta e di Cuggiono.

Tra i morti ci sono la figlia quindicenne del Sindaco di Boffalora, Pinuccia Manfrenotti, studentessa di ragioneria, e Rosanna Oldani, una sua compagna di scuola: tutte le mattine le due ragazze facevano il viaggio insieme. Le altre vittime sono: Rosa De Cecchi, 20 anni, da Boffalora; Riccardo Rognoni, 62 anni, autista privato di un industriale di Magenta; Giuseppina Ubezio, 21 anni, da Boffalora; Gemata Zoia, 23 anni, da Casale. I corpi di queste vittime sono già stati ripescati. [illegible] ce dispersi [illegible] sè, 20 anni, da Bernate; Piera Garavaglia, [illegible] da Bernate, 29 anni, Anna Maria Baroli, 13 anni, da Boffalora.

I feriti trattenuti all'ospedale di Magenta sono 26. Altri 24 sono stati rilasciati dopo le prime medicazioni.

L'autista dell'autocorriera è all'ospedale in stato d'arresto. L'autorità giudiziaria, dai primi risultati dell'inchiesta, ha rilevato a suo carico gravi responsabilità per imprudenza e imperizia.

L'autocorriera, che aveva una capienza ordinaria di 46 posti, era sovraffollata da una sessantina di passeggeri. La stessa velocità dell'automezzo, come segnava il tachimetro, doveva essere superiore ai settanta orari. [illegible] hanno provocato il disastro. La autocorriera della ditta milanese Rinaldi, faceva servizio pubblico sulla linea Turbigo-Pontevecchio-Magenta. Partiva alle 6.30 e giungeva al capolinea mezz'ora dopo. Vi salivano ogni mattina, alla stessa ora, operai e studenti che dovevano raggiungere Magenta e lì, in coincidenza, salire sul treno per Milano.

La corsa del tragico pullman non è durata più di venti minuti. Erano le 6.50 quando lo automezzo, percorrendo la provinciale Boffalora-Pontevecchio è giunto in vista di quest'ultimo abitato. La strada, larga cinque metri, asfaltata ma priva di paracarri e di parapetti, corre sulla sommità dell'argine del Naviglio grande. Così tra il piano stradale e il Naviglio c'è un dislivello di una decina di metri.

Fatalità ha voluto che, a duecento metri dalle prime case di Pontevecchio, l'autocorriera incrociasse un camion carico di legna. Il guidatore del pullman, Angelo Colato, 26 anni, da Turbigo, ha iniziato la manovra per accostare sulla destra, dalla parte dove scorre il canale. Improvvisamente egli ha avuto la sensazione che le ruote slittassero, ha tentato la frenata: è verosimile che il terreno abbia in parte ceduto. Poi non ha capito più niente. L'autocorriera si è reclinata sul fianco destro, si è abbattuta una prima volta e subito ha iniziato una serie di paurosi ribaltamenti, per cui, rotolando fra un coro di strazianti grida umane, è precipitata nelle acque che in quel punto sono alte circa due metri. Nel rovinoso tragitto, ha [illegible]

[illegible] Con questo salto tremendo il pullman si è coricato sul fianco [illegible] del Naviglio [illegible] per la metà. [illegible] in preda al terrore, hanno cercato disperatamente di mettersi in salvo, e la maggioranza c'è riuscita. C'è stata anzi una gara generosa da parte dei primi scampati nel recare soccorso agli altri passeggeri [illegible] in salvo.

Due barcaioli, che erano a bordo di un grosso battello adibito al trasporto di sabbia, sono stati i primi a intervenire in soccorso e il loro contributo è risultato assai prezioso nelle prime operazioni di ricupero [illegible]. Una sola vittima è stata trovata nell'interno del pullman [illegible]: l'operaia Rosa De Cecchi. [illegible] la sorella Giuliana, di 18 anni, che [illegible] il ricupero del[illegible]

la salma; ora è all'ospedale, in preda a grave «choc». Gli altri corpi, come si è detto, sono stati invece trascinati a valle, alcuni persino a cinque chilometri di distanza.

In un primo momento s'era temuto che il lugubre cassone nascondesse, nella parte affondata, altre vittime. L'ispezione compiuta da alcuni sommozzatori e poi l'imbragamento con un'autogru dell'automezzo che è stato alfine portato in secco, ha escluso il terribile sospetto.

Il bilancio della sciagura era tuttavia egualmente grave. Quel che non aveva fatto l'urto, l'aveva fatto la violenza della corrente dell'acqua, che è in quel punto di venti chilometri all'ora. Due cadaveri sono stati ripescati nei pressi di Castelletto di Abbiategrasso: sono quelli di Giuseppe Ubezio e di Riccardo Rognoni.

La sciagura ha avuto allucinanti sequenze anche per gli scampati. Bianca Teresa Cucchi, una giovane di 22 anni, ricorda di avere preso un gran colpo alla spalla e di essere svenuta; l'ha risvegliata l'acqua gelida del Naviglio. Allora istintivamente si è tolta scarpe e cappotto e tuttavia non sarebbe riuscita a trarsi in salvo se non l'avesse aiutata lo stesso autista del torpedone: il Colalto, che sebbene avesse un braccio spezzato, con l'altro braccio l'ha afferrata e tratta a riva. E' stato proprio l'autista, benchè ferito, il primo a precipitarsi al vicino posto pubblico per telefonare ai vigili del fuoco.

A rendere più difficili le operazioni di soccorso ha contribuito anche la pioggia che, al momento della sciagura, cadeva sferzante.

All'autista della corriera precipitata nel Naviglio, Angelo Colato, è stato notificato questa sera dal sostituto Procuratore della Repubblica di Milano dott. Sorichello il mandato di arresto, per cui si trova piantonato nell'ospedale di Magenta dove è ricoverato.

Vice

IN UN CANTIERE SULLE ALPI SVIZZERE

Quattro operai italiani spazzati via da una valanga

Gli sventurati sono precipitati in fondo a un burrone - Reso impossibile per ora ogni tentativo di recupero

Zurigo, 1

Una ondata di maltempo, abbattutasi sulla Svizzera, e accompagnata da una serie di valanghe, ha provocato tra lo altro la presumibile morte di quattro giovani operai italiani presso Zermatt, ai piedi del Cervino. Gli operai sono stati investiti da una grande valanga, che li ha fatti precipitare in un burrone. La tormenta e il pericolo di nuove valanghe hanno impedito finora alle squadre di soccorso di raggiungere la zona della sciagura; alcune ore dopo l'incidente, le ricerche venivano sospese, senza che praticamente rimanesse alcuna speranza di trovare superstiti.

Una prima valanga di neve ha investito, verso le 8 di stamane, una capanna dove diversi operai italiani erano riuniti. Quattro degli operai — Bruno Moret di 23 anni, suo fratello Antelio di 24, Marcello Arnoldo di 23, e Fiore Appollonio di 23 anni, tutti originari della provincia di Belluno — sono usciti per prelevare alcuni arnesi da lavoro, lasciati a pochi metri di distanza, ma sono stati investiti e travolti da una seconda valanga.

I particolari della sciagura, che si è svolta fulminea e imprevedibile, sono stati rivelati dalla Polizia di frontiera la quale è stata la prima ad accorrere con le proprie pattuglie di sciatori e di cani da neve sul luogo del sinistro.

I quattro italiani lavoravano insieme ad altri connazionali, circa una ventina, nel cantiere per la costruzione dell'impianto idro-elettrico della Grande-Dimence, sulle Alpi nell'Alta Valle di Zermatt, a 2100 metri di altitudine. Questa mattina, poco dopo le 8, i due Moret, l'Arnoldo e l'Apollonio, uscivano dalla loro baracca per prendere alcuni arnesi di lavoro che la sera prima avevano lasciato fuori.

E' stato un attimo. Dalla cima della soprastante montagna una massa di neve si abbatteva sul piccolo villaggio di operai, seppellendo la maggior parte delle baracche e dei depositi e spazzando via tutto ciò che si trovava all'esterno, macchinari, travi, binari e carrelli «Decauville», e anche, purtroppo, i quattro operai.

Squadre di soccorritori, hanno iniziato subito le ricerche dei quattro operai scomparsi, probabilmente trascinati nel fondo valle, in un precipizio profondo oltre 500 metri. Le ricerche, tuttavia, sono rese difficili e ostacolate dal pericolo di altre valanghe che continuano a cadere sotto la spinta del vento, le condizioni del tempo non permettono di avvicinarsi all'immenso cumulo di neve sotto cui sono sepolti i quattro italiani. Si tratterebbe di smuovere migliaia di tonnellate di materiale.

Invariata la contingenza per i lavoratori agricoli

Roma, 1

La Commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi il 1.o febbraio 1961, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita, comunicati dall'Istituto centrale di statistica, relativi al bimestre novembre-dicembre 1960, ha stabilito che per il bimestre febbraio-marzo 1961 non dovrà essere apportata ai salari agricoli alcuna variazione di scala mobile.

SECONDA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE KENNEDY

GLI S.U. NON RIDURRANNO LE LORO TRUPPE ALL'ESTERO

Abolite le severe restrizioni sui viaggi dei familiari dei militari - Non è mutata la posizione del nuovo Governo sul problema di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Fonti ufficiali hanno dichiarato che il Presidente Kennedy ha escluso la possibilità di una riduzione delle truppe americane all'estero come mezzo per ovviare alle difficoltà della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti. Le fonti in questione hanno detto che il Presidente Kennedy ha deciso di non prendere in considerazione i piani per una riduzione [illegible] delle truppe americane dal Continente europeo. La possibilità di applicare piani del genere era stata sottoposta ad un esame provvisorio dall'amministrazione Eisenhower. I piani in questione erano motivati dalla continua emorragia di oro e di dollari subita dagli Stati Uniti.

Subito dopo aver assunto la Presidenza, Kennedy ha deciso che le truppe americane allo estero debbano mantenere la loro attuale consistenza. Le fonti suddette hanno dichiarato che Kennedy non ritiene che una riduzione degli effettivi delle truppe americane all'estero sia un mezzo appropriato per ovviare alle difficoltà della bilancia dei pagamenti. Si ritiene che il Dipartimento di Stato informerà tra breve gli alleati degli Stati Uniti di questa decisione del Presidente Kennedy.

Il 16 gennaio scorso, nel suo ultimo messaggio sul bilancio, l'allora Presidente Eisenhower aveva dichiarato che alcuni mutamenti nello schieramento delle forze americane avrebbero potuto essere consigliabili alla luce di continui studi dei programmi americani nel loro complesso. Il 18 gennaio, due giorni prima dello scadere del suo mandato, il Presidente Eisenhower inviò all'allora Segretario alla Difesa Gates una lettera nella quale diceva che doveva essere data una «continua attenzione» a «qualsiasi possibilità di apportare qualche riduzione alle Forze americane all'estero». Kennedy, però, come si è detto, ha escluso una riduzione delle truppe americane all'estero come mezzo per ovviare alle difficoltà della bilancia dei pagamenti. Nel suo messaggio sullo Stato dell'Unione, Kennedy ha dichiarato che la situazione della bilancia dei pagamenti non è una ragione «per indebolire gli impegni degli Stati Uniti nel mondo». Alcuni funzionari hanno dichiarato che la frase suddetta è del Presidente Kennedy, non ancora annunciata pubblicamente, di mantenere non solo la potenza di fuoco delle truppe americane all'estero, ma anche la loro consistenza numerica.

Oggi, nel corso della sua seconda conferenza stampa, trasmessa per televisione, Kennedy ha annunciato che le attuali restrizioni sui viaggi all'estero dei familiari di militari americani saranno prossimamente abolite. Egli ha aggiunto che è in corso uno studio per realizzare economie in altri settori per un ammontare equivalente al maggior carico che deriverà all'erario da detto provvedimento. Quando gli sono state chieste le ragioni per cui è stato impedito ai membri dell'equipaggio dell'«R.B.-47» reduci dalla prigionia, nell'Unione Sovietica di fare pubbliche dichiarazioni, Kennedy ha risposto che i due ufficiali potranno conferire con la stampa dopo aver terminato la loro breve licenza e dopo aver espletato le necessarie formalità con le autorità dell'aviazione.

Circa l'economia americana, Kennedy ha affermato di non considerare al momento attuale il ristagno degli affari tanto serio da richiedere riduzioni fiscali. Per quanto riguarda gli ulteriori investimenti pubblici previsti dai suoi progetti economici, il Presidente americano ha dichiarato che essi non saranno tali da aggravare l'attuale bilancio. Quando un giornalista gli ha ricordato le cri[illegible]niche per il pessimismo del suo messaggio sullo Stato dell'Unione [illegible]

[illegible] per il momento non è in grado di affermare se sono allo studio piani per suoi incontri con il Presidente francese De Gaulle e con il Primo Ministro britannico Macmillan. Nessun annuncio in tal senso sarà diramato prima che siano state portate a termine consultazioni [illegible]

[illegible] Kennedy ha poi annunciato che saranno attuati [illegible] esperimenti pilota per la distribuzione di generi alimentari [illegible]

A Kennedy è stato chiesto se, secondo quanto aveva dichiarato al momento della nomina, egli intenda servirsi di azioni dell'Esecutivo per estendere i diritti civili e in caso affermativo in quali settori. Il Presidente ha risposto: «Stiamo considerando quali iniziative possano essere intraprese [illegible]».

[illegible] che nel Congo e nel Laos e che nel Congo la situazione è recentemente peggiorata».

Vi sono state iniziative, ha proseguito Kennedy, di aumentare «la ferrea dominazione di Castro» a Cuba, e «tutti questi — secondo il Presidente — sono fattori che riguardano la sicurezza degli Stati Uniti». [illegible]

[illegible] del nuovo Governo non è diversa da quella della precedente Amministrazione repubblicana. Il fatto che egli non abbia fatto cenno a questi problemi nel suo «Messaggio sullo stato dell'Unione» non significa assolutamente nulla, ha dichiarato il Presidente americano, e ha aggiunto che gli sarebbe stato difficile nel discorso di lunedì, elencare tutte le zone turbate del mondo. Notizie dalla Germania asseriscono che negli ambienti di Bonn si nutrivano apprensioni per l'omissione di Kennedy.

«Essenziale, ha commentato ad un certo punto Kennedy, è anche la capacità degli Stati Uniti a combattere una guerra limitata».

Ieri Kennedy ha riportato una vittoria che eliminerà uno degli ostacoli principali ai suoi progetti di legislazione interna. La Camera dei rappresentanti, con un lieve margine di cinque voti, ha approvato la proposta del Presidente della Camera stessa, Rayburn di portare da 12 a 15 il numero dei componenti del comitato di procedura, finora considerato «il cimitero di tutta la legislazione progressiva». In questo modo verranno a far parte del comitato tre nuovi rappresentanti progressisti, il cui voto servirà a spezzare la coalizione di repubblicani e democratici «conservatori».

Ciò che superficialmente poteva sembrare una questione procedurale era in realtà una lotta a coltello per il controllo dell'apparato legislativo e secondo fonti autorevoli Kennedy avrebbe detto che una sconfitta su tale questione avrebbe danneggiato il suo prestigio all'estero, limitato il suo campo di manovra nelle trattative con l'Unione Sovietica, incoraggiato la coalizione conservatrice in seno al Congresso e danneggiato gravemente le sue speranze di realizzare una seria legislazione sociale.

Stelio Tomei

LA VIOLENZA SARÀ STRONCATA

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

due parti a riprendere i negoziati col proposito di trovare una soluzione alle divergenze relative all'esecuzione dell'accordo stesso, suggerendo, in difetto di una [illegible]sa bilaterale, il ricorso a mezzi pacifici e a tale proposito menzionando specificatamente la Corte internazionale di giustizia; approva l'azione del Governo che pur continuando autonomamente nell'applicazione dell'Accordo di Parigi, ha promosso la ripresa dei negoziati raccomandati dall'ONU, apportandovi un costruttivo desiderio di intesa nel rispetto della piena sovranità italiana, del suddetto accordo e delle norme internazionali; invita il Governo, fedele interprete della volontà nazionale e delle decisioni del Parlamento, a proseguire la sua azione in una linea di coerenza costituzionale e di responsabile fermezza allo scopo di tutelare i diritti dell'Italia, di garantire l'ordinato progresso della popolazione dell'Alto Adige e di conseguire il superamento della controversia con l'Austria secondo la risoluzione delle Nazioni Unite».

Alla riunione del direttivo era presente anche Fanfani, il quale ha avuto parole di vivissimo elogio per Segni. Gui ha invitato i tambroniani, per i quali era presente Amatucci, a ritirare la loro mozione. Amatucci ha aderito. Russo Spena ha poi affermato che dev'essere ben chiaro che la questione alto-atesina resta un problema interno. Fanfani ha concordato, aggiungendo comunque che avendo Segni una approfondita conoscenza del problema, era il più adatto a replicare agli interpellanti. La mozione dc verrà resa nota domani nella sua stesura definitiva, perchè stasera è stata inviata ai partiti convergenti per conoscenza.

Intanto, dopo il secondo atto terroristico in Alto Adige, i deputati democristiani Villa, Guerrieri, Scarascia, Chiatante, Castellucci, hanno presentato la seguente interrogazione: «I sottoscritti, di fronte al ripetersi degli atti terroristici in Alto Adige che, offendendo la coscienza nazionale, turbano profondamente l'opinione pubblica di tutta Italia, interrogano l'on. Presidente del Consiglio per conoscere quali misure siano state adottate per scoprire gli autori e per prevenire nuovi atti del genere, contrari ad ogni forma di civile convivenza».

Anche i parlamentari liberali presenteranno un documento sull'Alto Adige. L'ex Ministro degli Esteri liberale, on. Martino, ha dichiarato in merito alla questione altoatesina: «La decisione del Governo italiano di accettare che la controversia altoatesina venisse discussa all'ONU è stata saggia, in quanto l'accordo De Gasperi-Gruber fa parte di un trattato internazionale e, d'altronde, il Governo italiano aveva già proposto all'Austria di adire la Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Su di un piano politico generale — prosegue l'on. Martino —, poi, non si doveva lasciare l'impressione a chi non conosce le vicende dell'Alto Adige, che l'Italia opprimesse la minoranza di lingua tedesca in un genocidio alla frontiera italo-austriaca».

Pure i parlamentari repubblicani hanno presentato una interpellanza alla Camera per chiedere al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri ed al Ministro degli Interni «quale azione intende svolgere il Governo dopo il fallimento delle trattative di Milano e dopo gli incidenti di Ponte Gardena». In tal senso tra le interpellanze e mozioni all'ordine del giorno, e quelle preannunciate, tutti i partiti interverranno nel dibattito.

L'attentato di Ponte Gardena

PATRIOTTICA OFFERTA per ricostruire il monumento

Milano, 1

La commissione interna della fonderia «Battaglia» di Milano ha inviato al Ministro dei Lavori pubblici Zaccagnini il seguente telegramma: «Operai dirigenti fonderia «Battaglia», indignati barbara distruzione monumento Genio italico di Ponte Gardena da loro fuso, offrono settimana lavoro gratuito per rifusione statua».

I RISPARMI POSTALI superano i 2000 miliardi

Roma, 1

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di risparmio postali ammontavano alla data del 31 gennaio 1961, a miliardi 2007, così ripartiti: libretti nominativi ordinari miliardi 288,9; libretti nominativi degli italiani all'estero miliardi 3,2; libretti al portatore miliardi 33,1; depositi di province, Comuni ed Enti miliardi 1,7; depositi in fruttiferi giudiziari miliardi 12; Buoni postali fruttiferi miliardi 1667,9.

Pressioni comuniste per una visita di «K» in Italia

Roma, 1

Nuove pressioni vengono esercitate in questi giorni dai dirigenti del P.C., dell'Associazione «Italia-URSS» e dei «Partigiani della pace» perchè sia fissata entro termini abbastanza prossimi la visita di Kruscev in Italia. Il via a questa nuova ondata di pressioni è stato dato dal segretario generale del Comitato italiano per la pace, il senatore comunista Velio Spano, il quale non ha trovato di meglio che farsi intervistare a questo fine da «Radio Mosca».

Alla emittente sovietica, ascoltata dall'agenzia continentale, il sen. Spano ha infatti dichiarato: «I partigiani della pace italiana debbono impiegare tutte le loro energie per costringere il Governo italiano a tornare sulla via delle trattative con lo Stato sovietico, aperta l'anno scorso dalla visita del Presidente della Repubblica italiana nell'URSS. Il Governo italiano deve fare perciò tutto il necessario perchè abbia luogo una visita di risposta da parte di Kruscev. Non vi è dubbio che la visita in Italia del massimo esponente dello Stato sovietico sarà per il nostro Paese un felice preannuncio di nuovi rapporti internazionali».

E' da notare come in questa nuova fase di pressioni la propaganda comunista non parli più di invitare il Capo dello Stato sovietico, come vorrebbe il protocollo, ma personalmente Kruscev.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque condizioni di tempo molto variabile, con addensamenti localmente intensi, accompagnati da piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 5; Verona Villafranca 2, 6; Trieste 6, 10; Venezia 2, 8; Milano 2, 8; Torino —1, 11; Genova 6, 14; Bologna 1, 6; Firenze 5, 13; Pisa 7, 13; Ancona 7, 16; Perugia 3, 9; Pescara 4, 15; L'Aquila 0, 10; Roma 7, 13; Campobasso 4, 10; Bari 5, 14; Napoli 7, 13; Potenza 3, 8; Reggio Calabria 9, 16; Messina 10, 14; Palermo 11, 16; Catania 5, 19; Alghero 10, 15; Cagliari 8, 17.

ACCESO SCONTRO VERBALE FRA COMUNISTI E DC AL SENATO

Demagogica speculazione sulle pensioni di guerra indirette

Miglioramenti approvati a favore dei mutilati e invalidi - Intervento alla Camera di De Micheli sull'economia friulana

Roma, 1

E' stato il senatore comunista Palermo, firmatario assieme ai senatori Carelli e Angelilli, democristiani, di alcuni emendamenti, che ha dato oggi al Senato fuoco alle polveri per provocare — a freddo — un incidente sensibilizzato senza dubbio domani in modo clamoroso nei titoli della stampa comunista. Si è visto chiaramente (ove si osservino i fatti con obiettività) il desiderio di riaprire un problema sostanzialmente risolto, in funzione di quella polemica attiva e diuturna che rappresenta l'obiettivo permanente dell'opposizione comunista.

Gli emendamenti sui quali si è inserito il violento battibecco tra il sen. Carelli e il sen. Palermo, cui hanno fatto coro altri senatori comunisti, riguardavano le pensioni di guerra indirette (per le vedove, i genitori, i figli legittimi e legittimati, eccetera). Orbene, il Ministero del Tesoro ha annunciato esplicitamente ieri che «il Governo presenterà entro il prossimo mese di marzo un apposito disegno di legge riguardante l'aumento delle pensioni di guerra indirette. In tal senso — ha precisato Taviani — il Governo viene incontro all'ordine del giorno del sen. Carelli e altri».

Di fronte a questo impegno così preciso e circostanziato il sen. CARELLI, quando si è giunti all'esame dei suoi emendamenti, ha dichiarato (come era logico) di ritirarli. Qui, invece, si è inserita la mossa propagandistica del sen. PALERMO, il quale ha detto: «Faccio miei i quattro emendamenti giacchè la situazione delle madri e delle vedove di guerra è così indecorosamente modesta e insufficiente da richiedere con estrema urgenza provvedimenti al riguardo».

OLIVA (DC, relatore): «La commissione è grata a chi ha ritirato gli emendamenti, poichè per essi, allo stato attuale, non esiste copertura».

CARELLI (DC): «Il Governo ha dato delle assicurazioni precise. Poichè si tratta di 38 miliardi, prego il sen. Palermo di ritirare gli emendamenti allo scopo di non pregiudicare tutto il resto delle provvidenze».

DE GIOVINE (Sottosegretario al Tesoro): «Gli emendamenti in esame concernono un problema estraneo alla materia in discussione. Posso in ogni modo confermare che il Ministero del Tesoro sta predisponendo uno schema di disegno di legge relativo alle pensioni indirette, dove tutta la materia sarà coordinata».

FERRETTI (MSI): «A titolo personale, non posso esimermi dal ricordare che sovente i Ministri non hanno potuto mantenere impegni formalmente assunti».

ANGELILLI (DC): «Il Governo ha dimostrato tutta la sua buona volontà e noi dobbiamo dargli credito».

PALERMO (PC): «Insisto nella votazione degli emendamenti!».

CARELLI (DC, gesticolando): «Questa è pura demagogia!». (Interruzioni e commenti dalla sinistra).

ANGELILLI: «Voi volete fare una speculazione politica!».

PALERMO (PC): «Voi non volete trovare i soldi per le vedove e gli orfani di guerra».

CARELLI (irritatissimo): «Non è vero! Il Governo si è impegnato!».

Le apostrofi sono aumentate di intensità e il presidente Zelioli Lanzini scampanellando ripetutamente ha faticato a riportare la calma.

Iniziatosi l'esame degli articoli, ne sono stati approvati 27. Gli articoli più importanti e di interesse più generale sono l'art. 2 che aumenta di mille lire al mese l'assegno di cura per gli invalidi turbercolotici della seconda categoria; gli art. 4, 5 e 6 che riguardano l'assegno di previdenza che d'ora in poi sarà riconosciuto a quegli invalidi con reddito annuo complessivo inferiore a 600 mila lire (finora invece bastava dimostrare di avere un reddito annuo inferiore alle 30 mila lire, accertato però ai fini della imposta complementare); l'art. 8 che concerne un tema molto delicato: la revisione per aggravamento: finora la domanda di aggravamento poteva essere presentata in qualsiasi momento soltanto per le ferite o lesioni dipendenti da eventi bellici; invece con il nuovo articolo la domanda di aggravamento si può presentare in ogni momento, qualunque sia la ragione dell'aggravamento stesso.

Gli articoli 19, 20 e 21 danno la possibilità di presentare la domanda di pensione a chi non l'ha fatto finora, purchè abbia una documentazione medica rilasciata entro cinque anni dalla fine del servizio di guerra. La rilevanza di questa disposizione è dimostrata dal fatto che è prevista per le nuove pensioni una copertura di circa tre miliardi l'anno. Infine l'art. 27 migliora il trattamento alle vedove e agli orfani di prima categoria nel primo anno di lutto: essi percepiranno l'intera pensione del loro congiunto, compreso l'assegno complementare di 180 mila lire: questo nel caso che la morte avvenga per la stessa malattia per la quale era stata concessa la pensione. Se il decesso avviene per una causa diversa, la pensione per un anno resta intera, ma l'assegno complementare si riduce a 120 mila.

Alla Camera è continuata invece la discussione sulle mozioni riguardanti i problemi del Mezzogiorno. L'ampiezza e la profondità del dibattito indicano la sua opportunità e tempestività ed è convinzione comune che esso rappresenterà la base della nuova politica verso il Mezzogiorno che il Governo imposterà nel prossimo futuro. Oggi fra mattina e pomeriggio hanno parlato dodici oratori. La votazione delle mozioni dovrebbe effettuarsi la prossima settimana dopo la risposta del Governo.

Fra gli interventi odierni è da segnalare quello dell'on. DE MICHIELI VITTURI (MSI), il quale ha notato come nel dibattito in corso possa inquadrarsi il problema, non secondario rispetto a quello del Mezzogiorno, delle aree depresse del Centro-Nord. Fra le zone depresse dell'Italia centrale e settentrionale, meritevole di particolare considerazione — ha aggiunto l'oratore — sono le zone del confine orientale, prima fra tutte il Friuli, la cui vicinanza al confine, lungi dall'influire postivamente sulla sua economia, ha bloccato ogni iniziativa a vasto respiro, «anche perchè le mutilazioni territoriali conseguenti all'ultimo conflitto hanno eliminato le naturali possibilità di espansione della economia delle provincie di Udine e di Gorizia». Il parlamentare missino ha terminato auspicando che nei confronti del Friuli si operi con gli stessi interventi, le stesse provvidenze, gli stessi criteri con cui si agisce a favore del Mezzogiorno, al fine di eliminare la depressione economica che affligge quella regione.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario si è prontamente ripreso dalla depressione di martedì, ma il rialzo ha assunto un carattere più selettivo. Il denaro si è infatti interessato a particolari valori come Liquigas, Anic, Rumianca e agli immobiliari che registrano i progressi più sensibili. Ben tenuti anche gli elettrici, le Gim, Metalli (fuori Borsa le Bssa viola sono state trattate a 2800/820). Irregolari i tessili con ricuperi per Cantoni, Unione Manifatture, De Angeli e Lanerossi. Contrastati i titoli a largo mercato e gli assicurativi. Stabili le Olivetti. Nei valori di Stato, ricercato il Redimibile 5%, stazionari gli altri. Stabili i Buoni del Tesoro e gli obbligazionari, dove molti fondiari quotano ex estrazione.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni 500.000; Buoni del Tesoro 139 milioni; obbligazioni 461.850.000; azioni 1.527.290.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,40 (—), 3,50% 81,75 (81,50); Red. 3,50% 96,35 (—), 5% 101,60 (100,60); Ric. 3,50% 87,10 (87,40), 5% 100 (100,10); Rif. F. 5% 99,20 (—); Trieste 5% 99,50 (99,80).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 102 (—), 1-1-'62 101,80 (—), 1-1-'63 102,025 (102), 1-4-'64 102,20 (102,40), 1-4-'65 103 (102,55), 1-4-'66 103,40 (103), 1-1-'68 102,65 (—), 1-4-'69 102,80 (102,75).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 100.200 (100.500), Gim 11.700 (11.250), Centrale 21.345 (21.150), Invest 5690 (5645), Bastogi 3999 (3970), Sviluppo 3715 (3692), Finmare 710 (715), Finelettrica 1959 (1954), Finsider 1634,50 (1630,50), Breda 7180 (7150), Pirelli & C. 8340 (8160), Sifir 2700 (—), Stet 4848 (4878), Italpi 7300 (7345), Generali 119.050 (118.500), Ras 48.300 (48.400), Incendio 21.975 (21.900), Assicuratrice 108.500 (108.000), An. Assic. 20.000 (—).

Trasporti: Nord Mil. 4200 (4300), Mittel 7030 (6980), Veneta 3425 (—), Ausiliare 3850 (—).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 36.300 (36.100), Val Ticino 240 (242), Olcese 2850 (—), De Angeli 8695 (8635), Cucirini 15.800 (15.940), Linificio 1790 (1740), Rossari 45.100 (44.850), Rotondi 67.500 (68.000), Tosi 11.950 (12.000), Coton. Mer. 1550 (1490), Unione M. 121.000 (120.000), Gavardo 7150 (—), Lanerossi 7845 (7700), Tiline 670 (655), Fisac 1020 (1000), Cascami 12.270 (12.250), Bernasconi 3850 (—), Châtillon 13.500 (13.450), Snia Viscosa 7795 (7695), Snia priv. 7150 (7115), Pacchetti 19995 (2000), Scotti 391 (405).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 2035 (2017), Ilva 389 (388), Magona 1708 (1718), Metallurg. 8360 (8030), Amiata 7420 (7280), Montecatini 4865 (4880), Monteponi 1810 (1795), Dalmine 2820 (2818), Siele 8200 (8080), Broggi-Izar 2750 (2850), Falck 15.290 (14.900), Trafilerie 3495 (3550).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1790 (—), Bianchi 890 (877), Fiat 3053 (3008), Fiat priv. 2420 (2380), Nebiolo 1429 (1455), Fr. Tosi 1696 (1662), Westingh. 1680 (1670), Olivetti 13.420 (13.400).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2180 (2204), Ciel 4990 (4870), Dinamo 3690 (3620), Edison 7350 (7300), Edisonvolta 3190 (3180), Bresciana 3714 (3660), Campania 2450 (—), Caffaro 502 (488), Valdarno 4042 (4021), Sarda 7690 (7650), Emiliana 3650 (3620), Seso 3620 (3595), Appenn. C. 4075 (4090), Pugliese 2255 (—), Subalpina 3950 (3940), Sip 2430 (2401), Vizzola 6050 (6045), Sme 2402 (2395), Orobia 3332 (3320), Romana 3930 (3925), Terni 790,50 (789), Unes 1602 (1618), Marelli 1335 (1291), Magneti 2370 (2360), Tecnomasio 5300 (5399), Teti A 4750 (—), Teti B 4770 (4920), Sit 1550 (1460), Alto Veneto 2730 (—), Calabrie 2315 (2270), Lucana 3370 (—).

Alimentari: Distillati 5690 (5695), Eridania 4801 (4790), Es. Molini 2345 (—), Certosa 4005 (—), Motta 43.990 (41.500), Romana Zuccheri 510 (518).

Chimici: Anic 4490 (4410), Saffa 9770 (9690), Italgas 2460 (2405), Liquigas 615 (590), Napol. Gas 1840 (1860), Pibigas 231,50 (236,50), Solgas 2338 (2340), Larderello 5350 (5450), Mira Lanza 32.800 (32.400), Ossigeno 4600 (4500), Rumianca 2610 (1525), Sarom 2235 (2240), Carlo Erba 21.600 (21.200), Brioschi 120.000 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 6340 (6180), Iniziativa 6500 (6200), Sagi 3048 (2900), Beni Stabili 7730 (7390), Gen. Imm. 1425 (1370), Milano C. 40.500 (38.500), Silos 6650 (6700), Bon. Ferr. 940 (923), L'Edificio 6175 (6050), Risanamento N. 9000 (8730).

Diversi: Baroni 1120 (1067), Binda 56.900 (56.690), Burgo 33.480 (33.495), Ginori 1365 (1375), Ciga 8520 (8580), Italcementi 28.050 (27.995), Cementir 7198 (7100), Cer. Pozzi 1578 (1585), Eternit 7498 (7550), Rejna A. 2320 (2200), Smeriglio 656 (662), Linoleum 5830 (5770), Pirelli S.p.A. 10.280 (10.050), Ter. Acqui 19.165 (—), Rinascente 879,50 (884,50), C. Acqua 1027 (1000), De Ferrari 2085 (2100), Elettrocar. 108.500 (—).

Cambi esportazione: doll. USA 621,95; doll. canadese 627,25; franco svizzero libero 144,11; sterlina 1742,875; franco francese 126,82; marco Germania occ. 148,86; franco belga 12,47; fiorino olandese 164,41; corona danese 90,07, svedese 120,31, norvegese 87,015; scellino austriaco 23,8725.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 625; franco svizzero 145,17; sterlina 1753; franco belga 12,265; franco francese 126,20; marco 150; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 631; fiorino olandese 165,50; corona danese 90,40, svedese 120,67, norvegese 87,15; dinaro taglio grosso 0,66 taglio piccolo 0,6775; lira egiziana taglio piccolo 1215.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6050-6200; c. n. 6050-6200; marengo svizzero 5000-5200; oro 710-720; argento puro 19,60-20,60.

TRIESTE

Mercato fermo a fondo resistente sui prezzi della precedente chiusura. Discreti gli scambi operati. Ricuperi in Generali e Ras, e nelle due Viscosa. Plusvalenze in Beni Stabili, Immobiliare e Liquigas; nei locali, le Arrigoni quadagnano ulteriori 450 punti. Lieve flessione in Catini. Nei titoli di Stato, prevale il segno positivo su quasi tutta la quota. Titoli trattati: 4500 Catini, 1000 Arrigoni, 1500 Viscosa, 75 Tripcovich.

Generali 120.000 (119.000), Ras 48.800 (47.400), Gerolimich 8900 (—), Istria-Trieste 450 (—), Lussino 3240 (—), Martinolich 6195 (—), Premuda 60.000 (—), Tripcovich 38.000 (—), Picc. Ferr. 4935 (—), Cantieri 399 (400), Ampelea 1450 (—), Arrigoni 1050 (600).

L'ITALIA CHE NON LEGGE

SIAMO stati in molti a seguire l'inchiesta di Mario Soldati su chi legge e chi non legge in Italia; e siamo stati in molti a commuoverci con lui davanti a quel fallimentare bilancio; ogni volta quando dirigeva quelle sue capziose domande, ai fidanzati, per esempio, che mobili metteranno nel loro salottino e che regali si fanno nelle grandi occasioni, tutti come lui eravamo accesi dalla speranza e torturati dal dubbio; la risposta: metteremo in un angolo una libreria; o: gli regalo un libro, tremevamo che non venisse mai. E quando veniva, Soldati scoppiava in un grido di gioia. Quante volte sarà venuta questa risposta?

Ma, soprattutto, partendo per il suo viaggio all'incontrario, da Marsala a Quarto, non lo sapeva digià Soldati che le risposte sarebbero state quelle? Non c'era bisogno di fare l'inchiesta, per sapere che in Italia non si legge. Lo sapeva di già anche Soldati. Lo scopo dell'inchiesta è stato invece (crediamo di non sbagliare) un altro: tastare questo muro di incomprensione e di indifferenza che isola il libro dal resto dell'Italia; e vedere dove si possano aprire spiragli, trovare un passaggio per portare il libro in mezzo agli italiani. Risposte a questa domanda Soldati ne ha trovate tante. Quale sarà la giusta? E la più giusta di tutte queste risposte, qualcuno l'ha formulata durante la inchiesta?

* * *

E' strano infatti che nessuno (o almeno, se c'è stato, a noi è sfuggito) che nessuno abbia detto una cosa piuttosto ovvia: che per offrire libri agli italiani la via più rapida sarebbe quella di aprire molte biblioteche; e favorire a molta gente l'accesso a queste biblioteche, invogliarli a frequentarle, e possibilmente accendere la loro curiosità intorno a questo ed a quel libro, ed aiutarli nella scelta, prima, e poi nella lettura. Per confortare il suo viaggio attraverso l'Italia che non legge, Mario Soldati potrebbe farne un altro: «Attraverso l'Italia che leggeva». In un cantiere di Genova, Soldati nella folla degli operai che lo guardavano come il vitello con due teste, ha trovato uno che gli ha dato una risposta quanto mai ricca di sensi reconditi: «Eh sì, una volta, leggevamo quel Vittor Hugo, per esempio». Era un uomo sulla sessantina, un uomo nato forse nell'altro secolo; e nella sua giovinezza c'era stato qualche cosa che creava intorno a «quel Vittor Hugo» come un alone estremamente attraente; c'era un alone mitico; c'era non solo poesia, ma l'evocazione di una fede e di una speranza.

Apparteneva «quel Vittor Hugo» a una leggenda che gli uomini del secolo passato veneravano, una leggenda fatta di cristianesimo e di socialismo, di progresso, di cultura, di liberazione. E per mantenere in vita questa leggenda e questa speranza, c'erano vari circoli che si chiamavano di cultura popolare o di studi sociali, dove professori entusiasti e giovani studenti passavano molte ore della giornata, tenevano conferenze e lezioni, intavolavano discussioni; ed ognuno di questi circoli aveva una biblioteca circolante, e là quegli operai che adesso plebiscitariamente hanno dichiarato a Soldati che non leggono perchè non hanno tempo, e con un certo astio gli hanno spiegato l'orario della loro giornata (staccare alle sei, una ora di strada per arrivare a casa, mangiare, poi si è stanchi perchè il lavoro è logorante e bisogna andare a letto per alzarsi la mattina dopo di nuovo alle sei e tornare a lavorare) — là, nelle biblioteche popolari e nei circoli di cultura sociale, dopo nove o dieci ore di lavoro (e non le otto di oggi) riuscivano a recarsi per qualche mezza ora e ascoltare i discorsi e leggere «quel Vittor Hugo» — così pieno di significati. Se oggi non si legge, è perchè nessuno pensa di interessare la gente del popolo a questi significati riposti.

A conclusione della sua inchiesta Soldati ha voluto interrogare anche alti personaggi della cultura, che dessero il loro parere. Hanno concordato nel loro giudizio l'editore Mondadori e il Presidente Einaudi; entrambi hanno detto che la passione di leggere deve essere inculcata nei giovani dalla scuola: diamo all'Italia una scuola degna di questo nome. Ma oseremmo dire che il rimedio «scuola» agisce a troppo lunga scadenza. L'impulso culturale dato dalla scuola può durare per tutta la vita? Specialmente quando la scuola (non nella legge generosa che la fa obbligatoria e gratuita fino ai quattordici; anzi secondo un testo dovuto all'entusiasmo di Paolo Rossi, fino ai sedici anni), ma la scuola nella realtà, che arriva fino ai nove, ai dieci anni, e licenzia una massa destinata a ritornare all'analfabetismo. Sì, quando tutti gli italiani, nell'Aspromonte e nelle Alpi Carniche, andranno a scuola fino ai quattordici anni, e saranno ben calzati e ben vestiti, riparati dal freddo e dalla denutrizione, allora dalle nostre scuole usciranno certamente generazioni di assidui lettori di libri, di gente che pensa alla propria cultura. Ma per ottenere questi risultati bisognerà che il reddito «pro capite» degli italiani sia al minimo raddoppiato, e forse non basterà. Quanti decenni pensa un maestro, come Luigi Einaudi, saranno necessari per raggiungere tanto?

Ma anche per un altro motivo la scuola non basta. Non basta cioè che insegni leggere, materialmente parlando; bisogna che insegni anche a scegliere le proprie letture. Nella stessa trasmissione in cui Arnoldo Mondadori ha chiesto alla scuola di fare degli italiani diligenti lettori, è comparsa anche Mina, la quale con aria di sfida ha detto a Soldati che ora lei, tanto occupata, legge solamente Paperino, «perchè mi diverte da morire». Ora Mondadori che, oltre a Paperino, stampa anche collezioni come «Le scie» come «La Medusa», come «Il pavone» (splendido esempio di una biblioteca popolare), deve avere sentito un colpo al cuore. A che serve mandare i ragazzi a scuola, a che serve stampare «Le scie, «La Medusa», «Il pavone», se poi leggono Paperino? Se restassero analfabeti, per il bilancio della cultura italiana sarebbe lo stesso.

Non pensiamo minimamente di recare offesa alla brava e gentile Mina; quello che scriviamo è contro di noi, che non abbiamo saputo tramandare alla generazione di Mina il mito e la speranza che animavano i giovani di mezzo secolo fa, ed abbiamo creato per loro questo unico amaro mito di Paperino. E' qui, caro Soldati, che abbiamo sbagliato tutti, che abbiamo abbandonato il libro per il rotocalco, che colle nostre mani ci siamo creati l'umiliazione di sentirci rispondere da tutti gli italiani che non leggono perchè dei nostri libri non sanno che cosa farsi e preferiscono andare a caccia o a pesca, comperarsi il frigidaire piuttosto della familiare libreria, andare alla partita e, se mai se mai, leggere il rotocalco o Paperino.

* * *

E' qui che l'accusa contro la nostra generazione è alta, solenne e grave. Perchè poche generazioni come la nostra hanno mai avuto il modo di accostarsi alle grandi masse. Guardate i partiti, guardate i sindacati: in mezza giornata diramano un ordine di adunata, e migliaia e migliaia di uomini si raccolgono alla cellula, al gruppo, davanti alla fabbrica. Ma perchè le fabbriche, che spendono miliardi in provvidenze sociali, non spendono qualche centinaio di migliaia di lire per mettere su una biblioteca circolante? E quei partiti che vogliono condurre il popolo verso le grandi vittorie sociali e politiche, perchè hanno del tutto abbandonato gli ideali (e vorremmo dire il senso della dignità ed il punto d'onore) del vecchio socialismo che prima di tutto cercava di educare i liberi cittadini di domani? La scuola non può ottenere nessun risultato, se, uscito dalla scuola, l'italiano non entra in un ambiente dove la cultura sia il vanto più alto. Trent'anni fa si parlava della «trahison des clercs» che avevano venduto lo splendore della cultura per il vitello d'oro del potere politico. Ma il peggiore dei tradimenti che noi «clercs» abbiamo compiuto è stato proprio questo, di abbandonare la nostra missione di educatori fra il popolo.

Alberto Spaini

Pubblicate nell'URSS le opere di Jack London

Mosca, 1

Le opere di Jack London sono state pubblicate nell'URSS in complessivi 20 milioni di copie; le traduzioni dall'inglese sono state effettuate in 32 fra lingue e dialetti dei popoli dell'Unione Sovietica. L'85.o anniversario della nascita dell'autore è stato solennizzato con il dono, ad altrettanti cittadini, di un milione di copie del primo volume della nuova edizione (in 12 volumi) dell'«Opera omnia» di London. In numerosi teatri dell'URSS l'anniversario è stato celebrato con speciali rappresentazioni della commedia di Jack London «Il furto». L'autore è stato definito, in una commemorazione ufficiale svoltasi a Kishinev, capitale della Moldavia, come «un glorioso rappresentante della letteratura progressista americana».

A otto anni dalla rovinosa caduta della guglia durante un temporale, la caratteristica stella è stata issata sulla ricostruita cuspide della bella Mole Antonelliana a Torino

UNA ALLUCINANTE AVVENTURA NELL'INTERNO INESPLORATO DELLA NUOVA GUINEA

Circondati da cannibali dopo un atterraggio nella giungla

A salvare i malcapitati fu l'estintore dell'aereo: il pilota lo adoperò contro i selvaggi che fuggirono urlando - Incredibili acrobazie di aviatori

DAL NOSTRO INVIATO

Goroka, febbraio

— L'aereo buttava olio da tutte le parti e il motore tossiva sempre più. — disse il pilota Schuschnigg — Il Norseman si abbassava a sbalzi e intorno c'era foresta, solo foresta. Poi vidi uno spiazzo erboso, paludoso e puntai giù, cercando di atterrare. L'aereo capotò e non vidi più niente. Solo fango ed acqua. Ma eravamo tutt'e quattro vivi, con qualche ferita superficiale. La palude era bassa e l'aereo stava quasi tutto fuori. Uscimmo dai rottami e salimmo sulla carlinga per vedere dove eravamo capitati. Fu allora che vedemmo i cannibali.

Helly Schuschnigg continuò a raccontare con voce quieta e profonda la sua peggiore avventura aerea nella Nuova Guinea. Schuschnigg era un giovane austriaco, biondo, ben piantato, con una faccia piena, sicura. Sorrideva quasi sempre, per togliere gravità ai suoi discorsi. Era pilota della più famosa linea australiana. Era venuto quaggiù a cercar fortuna. Si era naturalizzato australiano e aveva sposato un ragazza italiana, bellina, dal viso ovale, moderno. La giovane donna si chiamava Anna, era settentrionale, bruna, e sorprendentemente elegante in quell'ambiente ruvido ed isolato. Era anche la sola ragazza italiana che vivesse nell'interno della grande isola australe.

Momenti di angoscia

Eravamo seduti nel salottino della loro moderna e lussuosa baracca, a Goroka, l'unico centro cittadino importante che esista tra tutte le montagne della Nuova Guinea.

Un grammofono con cambiadischi suonava tutto quel che di italiano e di viennese era possibile trovare in quel paese. C'erano Mina e Strauss, O sole mio di Elvis Presley e sviolinate di Helmud Zacharias. In quei luoghi era uno sfondo piacevolissimo.

— Erano in trecento circa — riprese Schuschnigg parlando dei cannibali. — Armati, pieni di pitture, di piume e minacciosi. Dato il luogo dove eravamo precipitati dovevano essere simili agli Huri, tribù delle montagne centrali tra le meno conosciute. Avevano delle grandi parrucche che sembravano cappelli da carabinieri. Altri avevano la faccia dipinta da clowns, altri erano solo armati di lancia. Si avvicinavano a scatti, fermandosi poi a guardarci. Non c'erano nè donne, nè bambini, segno che erano stati impauriti dallo aereo. Non dovevano mai aver visto un uomo bianco. Non sapevo proprio che fare. I tre passeggeri che erano con me avevano avuto un po' di choc, nella caduta. Tremavano e avevano freddo.

Schuschnigg mi raccontò questa storia nei mesi dopo averla vissuta. Un pilota che cade tra i cannibali volando su una immensa foresta montana: storia classica e banale per un libro d'avventure, ma rara e terribilmente emozionante per chi la vive davvero, ai nostri giorni. E a lui era capitata davvero, in una delle poche regioni inesplorate che esistono ancora al mondo.

Schuschnigg raccontava semplicemente, metà in inglese e metà in italiano. L'incidente era avvenuto un pomeriggio, sulle montagne a Nord della gola del fiume Strickland, nel centro della Nuova Guinea, non lontano dal confine col territorio olandese. L'aereo portava rifornimenti ad una pattuglia di polizia che cercava di far cessare la lotta tra due tribù in guerra. Un guasto al monomotore del tozzo Norseman e il pilota aveva avuto appena il tempo di lanciare il May Day, S.O.S. di prima urgenza, e di tentare un atterraggio di fortuna. Poi erano venuti i cannibali che si rivelarono presto anche tagliatori di teste.

Schuschnigg aveva un fucile in mano ma le pallottole erano andate perdute nella caduta, insieme a due pistole. Non c'erano altre armi. Quando i selvaggi furono a pochi metri, l'austriaco puntò il fucile cercando di intimorirli. Ma quelli non ne avevano mai visto uno e non capirono niente. Allora, freneticamente, il pilota cercò di usare la tattica opposta, farseli amici, e gettò, offrendo loro un coltello, scatolette di cibo, una sciarpa. Ma quelli non capirono ancora niente.

I cannibali parlavano concitatamente, tra loro, con voci stridule. Alla fine giunsero a toccare il pilota, che, coi piedi nell'acqua della palude, appoggiato all'aereo, cercava di mostrarsi disperatamente calmo.

Prima gli toccarono braccia e gambe, strofinandogli la pelle, per vedere probabilmente se il biancore rosso era una tintura sovrapposta. Poi altri cominciarono a tastargli i polpacci e le cosce, per sentirne la consistenza carnea.

— Mi misero ripetutamente il dito indice sotto l'orecchio e lo fecero scorrere sulla gola, fino all'altro orecchio — disse l'austriaco. — Facevano degli orrendi rumori gutturali, a rappresentarmi come avrebbero bevuto il sangue che sarebbe sgorgato dalla mia gola. Era chiaro. Volevano tagliarci la testa e divorarci. Era una cosa da incubo, e nello stesso tempo non mi pareva vera, non mi sembrava che succedesse a me. I miei compagni guardavano, seduti sull'aereo, muti, con gli occhi fissi, immobili.

Poi Schuschnigg raccontò cos'è che li aveva salvati. Era stato l'estintore di incendio di bordo, rimasto intatto nella caduta. Se l'era trovato a portata di mano mentre sospinto e sballottato dai cannibali cercava di aprirsi un varco per risalire sulla carcassa dell'aereo.

— Mi venne in mente che ci voleva un po' di magia bianca, per intimorirli, ma bisognava far presto — disse Schuschnigg. — Presi l'estintore, lo battei in terra e schizzai addosso ai cannibali il liquido bruno e schiumoso che usciva sibilando. Si spaventarono e scapparono tutti, urlando. Si fermarono ai bordi della palude, a guardarci. Poi, per fortuna, venne la notte. La notte è il momento più sicuro in Nuova Guinea. Di notte gli spiriti vanno a spasso, secondo questi selvaggi, e loro per paura di incontrarli si ritirano nelle loro capanne. Fu la nostra salvezza.

Ma egualmente i quattro europei, i cui nervi erano duramente scossi, accesero una grossa torcia elettrica per mostrare un'altra magia dei bianchi. I cannibali non tornarono. Prima dell'alba i quattro fuggirono attraverso la palude, con l'acqua alla cintola e le zanzare che li assalivano dappertutto. Dopo nove ore di marcia, raggiunsero l'angolo Nord-Est del lago Kapiagu, ad Oriente del confine olandese.

— Al lago Kapiagu incontrammo la pattuglia di polizia che cercava i nostri — disse Schuschnigg. — Non se potevano più. — Si arrestò un attimo e poi disse: — Una settimana dopo volavo nuovamente sulla zona. E' il mio mestiere.

Schuschnigg era imparentato col celebre Cancelliere austriaco, arrestato da Hitler dopo l'Anschluss. Il giovane austriaco era rimasto ammaliato dalla terra violenta dove viveva. L'amava e la detestava insieme.

— Ora alleno i nuovi piloti — disse. — La mia compagnia ha ceduto le linee di qui ad una società locale, coadiuvata da altre tre, che fanno servizio di taxi aereo. Tra qualche mese noi ce ne andiamo per sempre. Queste sono le rotte peggiori del mondo, per un pilota di linea. — Poi ci rifletté un po' e disse: — Ma sono divertenti, a volte addirittura entusiasmanti. Qui un pilota può fare l'esploratore, scoprire una popolazione. Appena si lascia la rotta, si entra subito nell'ignoto. E' bello, mi creda. Alla fine mi dispiacerà andarmene.

Sua moglie lo guardò, con uno sguardo di impazienza affettuosa: — Non ha peggiori linee del mondo — disse — coi migliori piloti, se esistono. Per forza. Altrimenti non volerebbero a lungo.

Un indigeno della tribù Huri nel cui territorio presso il lago Kapiagu cadde l'aereo che era pilotato da Schuschnigg

Era uno dei records dell'isola, piena di faticosi primati geografici e umani, fatta apposta per scoraggiare ed entusiasmare chi vuol conoscerla e che è tuttora, coll'Amazonia, la regione più inesplorata del mondo. Se qualche solitario esploratore l'ha attraversata, lasciandoci anni di vita, essa non gli ha rivelato che il corso d'un fiume, la vita d'una sola tribù, le pareti di una montagna. Dietro quella parete c'è ancora tutto da scoprire. E gli aerei in queste spossanti indagine hanno parecchi svantaggi. Ma non tutti.

Incredibilmente corrugata e forestosa, la Nuova Guinea è piena di piogge, nebbie e vapori, mediocri per un paese tropicale ma sinistri per gli aerei.

I campi di atterraggio

In mezzo a questa scabrosa fortezza della natura stanno, falciati nella foresta compatta, decapitati da burroni vertiginosi, arrampicati sui pendii, strozzati tra montagne scoscese, i piatti fortini degli esploratori aerei, i trecento campi di atterraggio dell'isola. Sono luoghi incredibili per un aeroporto. Per usarli bisogna avere nervi saldamente a posto. O completamente fuori posto.

Ce n'è uno, a Ogelbeng, che ha il 13 per cento di pendenza. Un altro, a Tapini, sta tra due montagne che salgono, decise, a duemila metri. E' fatto ad amaca per allungare il campo e finisce in una voragine. Un altro, a Kairiru, è così corto che talvolta i monoplani aprono le porte in atterraggio per aumentare la superficie frenante e rimanere dentro la pista.

Eppure gli incidenti, frequenti, raramente sono gravi. Merito di questi piloti da basse acrobazie, che seguono corsi speciali per essere abilitati qui. Il primo ad atterrare nel centro-est dell'isola, sulle miniere d'oro di Morobe, fu il capitano Mustar, su un D.H. 37, nel 1927. Fu un volo epico. Traversò le montagne e scese a Wau atterrando in piena salita. Tre mesi fa un aereo militare è bruciato non riuscendo a fermarsi sullo stesso luogo, ora aeroporto di linea, col 9 per cento di pendio. L'equipaggio si è salvato. Tra questi due episodi, distanti 33 anni nel tempo, ma niente nello spazio, c'è tutta la storia dell'aviazione locale.

E' una storia di aeroporti pazzeschi, di intere cittadine, come Goroka, e intere favolose industrie, come l'oro di Morobe e Wau, create e nutrite esclusivamente con gli aerei. Una storia di guerra con bombardamenti nipponici a mano, tra granate e posta di prigionieri di guerra, e con interi campi d'aviazione a Lae, pieni di D.C. 3 funzionanti tutt'oggi, e di colossali depositi di benzina, che furono venduti in blocco a qualche privato per 1000 sterline, a fine guerra. Una storia con un Vescovo volante, a Wewak, pilota e gestore di una linea religiosa, con un'intera squadriglia cattolica. Una storia di linee regolari con biglietti dai costi diversi, secondo la razza del passeggero, con sedili asportati e rimpiazzati da sacchi di patate, ma con regolare cintura di sicurezza. Una storia di falsi aeroporti, costruiti da indigeni inebriati da superstizioni tecnicamente moderne, in attesa di impossibili rifornimenti divini. Una storia d'aeroporti pieni d'oro, come quello di Maprik, tesoro impossibile a sfruttarsi perchè il paesetto rimarrebbe intrappolato nella giungla senza aeroporto.

Volando sulla Nuova Guinea vidi i resti di quattro aerei sfortunati. A volte sono rottami irragiungibili per anni, causa postuma di spedizioni di recupero che diventano vere esplorazioni. La Baliem Valley fu scoperta così.

Oggi è la miglior risorsa turistica della Nuova Guinea olandese. Allora, nel 1947, era la tomba di un aereo americano caduto in guerra. Le ossa dell'equipaggio non furono mai trovate. La valle era abitata da tribù all'età della pietra e molti erano i cannibali.

Una storia che poteva capitare anche all'austriaco Schuschnigg, se non avesse avuto un estintore d'incendio.

Stanis Nievo

Ricerche fra i resti dell'aereo caduto sulla pista in salita di Wau circa tre mesi or sono

POCA GENTE E MOLTE SPESE ALLA FENICE

Il pubblico veneziano diserta il teatro lirico

Dati allarmanti in una conferenza del sovrintendente
Una serie di spettacoli eccellenti - Omaggio a Respighi

Venezia, febbraio

La stagione lirica della Fenice s'è arricchita, l'altra sera, di un intermezzo non contemplato dal cartellone: di una conversazione che lo stesso sovrintendente del teatro, dottor Floris Ammannati, ha tenuto nella monumentale sala dello Ateneo Veneto. Nessun compiacimento di rievocazioni storiche o di alate palinodie nello autore, bensì un pacato linguaggio da amministratore, fondato sull'eloquenza delle cifre: in virtù delle quali l'intermezzo s'è fatto alquanto preoccupante. In breve: il pubblico di Venezia e, più in generale, delle province venete, diserta gli spettacoli della Fenice.

Conviene premettere che l'attività del teatro veneziano appare quest'anno assai estesa: fra gli estremi cronologici della scorsa stagione sinfonica di autunno e dell'annunziata ripresa estiva dell'«Otello» in Palazzo Ducale — e includendo il festival musicale della Biennale — il programma allinea ventun opere, una dozzina di serate di balletti, quaranta e più concerti sinfonici, un numero imprecisato di concerti da camera, una sacra rappresentazione, e via dicendo. Un'attività cospicua, dilatata senza interruzioni per undici mesi: senonchè, su eventuali conseguenti entusiasmi, proprio il sovrintendente ha gettato una realistica doccia fredda.

Ecco qualche cifra: nel primo periodo della stagione in corso, le serate più fortunate — inclusa quella inaugurale — hanno visto alla Fenice poco più di cinquecento presenti, altre hanno registrato quote fra tre e quattrocento; nè il bilancio appare migliore per le diurne, che dovrebbero convogliare alla Fenice il pubblico dell'«hinterland» veneto, a incominciare dalle vicinissime città di Padova e di Treviso, popolose e agiate, quanto prive di spettacoli d'opera. (Si pensi alle gremitissime diurne della Scala, gran sagra per i bagarini). Unica eccezione: un «récital» del pianista Benedetti Michelangeli, che ha portato il borderò della Fenice alla quota di oltre millequattrocento presenze, vale a dire allo esaurito.

La partecipazione dell'australiana Joan Sutherland a «Lucia di Lammermoor» è poi valsa a migliorare alquanto le deprimenti cifre indicate da Ammannati; e in guisa analoga dovrà agire la presenza del tenore Di Stefano nella prossima «Bohème»; ma gli aspetti culturali delle altre opere in programma (Malipiero, Ghedini e il secentista Cavalli) non offrono certo prospettive di cassetta. Incluso il festival musicale della Biennale, la Fenice totalizza annualmente dallo Stato, dal Comune di Venezia e da enti minori, sovvenzioni per oltre mezzo miliardo, mentre il gettito di botteghino non ricopre nemmeno il 10 per cento delle spese; e non è, occorre convenirne, una brillante situazione.

Venezia è pur sempre la città goldoniana «ciàcola»: e si sussurra che il grido d'allarme lanciato da Ammannati non sia se non un diplomatico preannunzio del ritorno del sovrintendente alla vita laicale, e cioè al mondo di Cinecittà, dopo aver delibato l'àulica quanto amara tazza della lirica. E si va pure dicendo che il maestro Mario Labroca, direttore artistico della Fenice e del festival, sia a sua volta in predicato per la sovrintendenza al Teatro dell'Opera della natia Roma. Làbili forse le «ciàcole», ma concrete purtroppo le cifre esposte da Ammanati, foriere di un ridimensionamento dell'attività della Fenice su più limitati traguardi.

La stagione in corso — una altra le farà seguito a maggio — s'è iniziata la sera di Santo Stefano con «Il Trovatore». Ed è stato un errore: non, si intende, per la scelta dell'opera in sè, ma per la mancanza di un complesso di interpreti adeguato alla struttura del vecchio spartito verdiano. Accuratissimo nell'aspetto scenico (regia di Maselli, scene di Benois) l'inaugurale «Trovatore» non ha varcato musicalmente i termini di una decorosa quanto ordinaria amministrazione; se non proprio l'assoluzione, ampie attenuanti specifiche e generiche — fra queste la simultaneità con le ferie natalizie e sciatorie — vanno quindi riconosciute all'assente pubblico.

Ma nessuna attenuante per l'assenteismo verso il secondo spettacolo, l'«Eugenio Oneghin» di Ciaikovski. Per il terzo anno consecutivo i complessi dell'Opera nazionale di Belgrado (direttore, artisti, coro, corpo di ballo, scene e costumi) sono giunti alla Fenice onde rappresentarvi un'opera russa in edizione originale: due anni fa «Il principe Igor», l'anno scorso «Kovancina». Quelle rappresentazioni videro un teatro affollatissimo, all'opposto di quanto s'è ora verificato per l'«Oneghin». E' vero che le due accennate opere di Borodin e di Mussorgski sono ormai di repertorio in Italia, mentre quella di Ciaikovski poche volte è apparsa sulle nostre scene; ma il nome dell'autore della «Patetica» doveva pur costituire una garanzia anche per il pubblico meno provveduto.

Gli scoperti atteggiamenti melodici, cari al Ciaikovski delle sinfonie, ritornano nell'«Oneghin», romanzo musicale dalle tinte wertheriane e byroniane; così come vi ritornano — nel celebre valzer, ad esempio, e nella polacca — i ritmi accessibili e pittoreschi propri del Ciaikovski dei balletti. Chè se l'indagine critica può individuare uno scarso rilievo drammatico nella fisionomia dei personaggi, l'un l'altro troppo somiglianti; o asserire — ad esempio — che la figura del protagonista è sostanzialmente mancata, avendo invece l'autore fatto centro sull'infelice Tatiana, queste e consimili osservazioni non costituiscono certo ragione sufficiente a giustificare il disinteresse del pubblico.

Eccellente l'esecuzione dei complessi jugoslavi diretti dal maestro Oskar Danon: fra gli interpreti nessun elemento di eccezione — qualcuno, anzi, vocalmente piuttosto debole — ma tutti raccolti nel segno di una disciplina feconda, umilmente al servizio della musica. Altrettanto degni gli aspetti scenici, improntati ad una sobria stilizzazione, e quelli coreografici.

Ricorrono quest'anno venticinque anni dalla scomparsa di Ottorino Respighi, e la Fenice ha voluto rendere omaggio alla memoria del sinfonista insigne. Il quale avrebbe appunto più viva celebrazione nell'aspetto sinfonico che non attraverso le eclettiche, dispari opere teatrali: meno d'ogni altra la postuma «Lucrezia» prescelta dalla Fenice. Sommario compendio di un episodio di storia romana, esposto in un sintetismo che ne scolorisce la sostanza, ad onta delle dannunziane esuberanze del librettista Guastalla, carica di dotte compiacenze umanistiche — quale il troppo insistente rifarsi dell'autore al recitativo monteverdiano — «Lucrezia» non sembra avanzare soverchi titoli di validità.

Nell'edizione della Fenice — che aveva ad ottimi artefici il maestro Ettore Gracis e il soprano Anna de Cavalieri — la opera respighiana non costituiva d'altronde se non un «lever de rideau», tosto cancellato nell'ascoltatore dalla massiccia, soverchiante potenza sonora e dalla tensione drammatica dell'«Elektra» di Strauss, presentata nell'originale versione tedesca. Uno spettacolo vivo, compiuto, carico di suggestione: degni di ampia lode il maestro Karl Maria Zwissler, il regista Rudolf Hartmann, lo scenografo Andreas Nomikos e gli interpreti tutti, ma degna di plauso altissimo la protagonista Inge Borkh, dominatrice imperiosa del lungo atto unico, dall'iniziale invocazione al padre Agamennone alla danza panica che suggella l'adempimento della nèmesi.

Guido Piamonte

UNA MOSTRA DI FALSI si apre oggi a Londra

Londra, 1

La più sensazionale e completa mostra di falsi verrà inaugurata domani giovedì al British Museum. L'esposizione sarà divisa in vari settori dedicati alle più disparate «riproduzioni» di opere ed oggetti che riguardano la storia naturale come la letteratura, l'antichità classica come la filatelia. Scopo della mostra, al cui allestimento hanno contribuito musei e gallerie d'arte di vari paesi, oltre naturalmente al British Museum stesso, è quello di concentrare ed esibire in modo organico ed accurato, le più celebri e perfette contraffazioni che siano state prodotte nel corso dei secoli.

CRONACA DELLA CITTA'

UN'AMPIA RELAZIONE DEL PROSINDACO CUMBAT

Con i nuovi vigili urbani arriverà il disco orario

E' prossimo l'ampliamento del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio con magazzini e locali di lavorazione

Una serie di interessanti particolari relativi al lavoro della ripartizione Polizia urbana e Annona del Comune si sono appresi ieri sera nel corso della relazione che il Prosindaco prof. Cumbat ha tenuto nella sede del PRI. La manifestazione si è inquadrata nel programma di contatti con la «base» predisposto dai pubblici amministratori per rendere noto l'operato del Comune negli ultimi due anni.

Nel sottolineare i criteri che hanno ispirato il lavoro della attuale Giunta, il prof. Cumbat ha sottolineato il notevole apporto dato dal PRI per la rilevante mole di lavoro svolto dai due assessori repubblicani.

Passando alla trattazione del proprio specifico settore di attività, il Prosindaco ha parlato a lungo della circolazione urbana. E' questo uno dei più complessi e gravi problemi cittadini, alla cui soluzione tende il lavoro della ripartizione «Polizia urbana». La pratica attuazione di numerosi provvedimenti viene però rallentata dalla anomala situazione che la nostra città registra in questo settore, dato che il Comune non ha ancora alle proprie dipendenze un adeguato Corpo dei vigili urbani, e deve avvalersi dell'opera della Polizia amministrativa, che per deficienze di organico non è in grado di coprire adeguatamente tutti i settori di attività. Una normalizzazione in tale settore avverrà comunque con la costituzione del Corpo comunale dei vigili urbani, che dovrebbe essere operante entro l'anno in corso.

Accennando all'attività della amministrazione comunale nel campo della viabilità, il Prosindaco prof. Cumbat ha ricordato l'avvenuta sostituzione della segnaletica orizzontale con quella verticale e con la istituzione della sosta oraria in alcune vie centrali.

Con la disponibilità del Corpo dei vigili urbani il Prosindaco ha annunciato una migliore regolamentazione anche per il problema dei parcheggi, con l'adozione del famoso disco orario. L'attuazione di questo provvedimento, che presuppone un costante controllo degli orari di sosta delle macchine, è ovviamente subordinata ad una maggiore presenza dei vigili urbani.

Dopo aver ricordato la regolarizzazione del traffico in piazza Goldoni in attesa della costruzione dei sottopassaggi, il prof. Cumbat ha rilevato che l'ulteriore ed integrale completamento del programma di lavoro predisposto dall'amministrazione comunale in questo delicato settore è vincolato dalle limitate disponibilità finanziarie che non hanno consentito l'acquisizione di tutto il materiale occorrente. Quello in corso consentirà però l'attuazione della disciplina a itinerario preferenziale della fondamentale direttrice del traffico veicolare attraverso la via Carducci ed il viale D'Annunzio; un notevole miglioramento alla circolazione in via Fabio Severo è stato intanto apportato con l'istituzione del divieto di transito in salita agli automezzi pesanti.

Riferendo sulla gestione dei servizi automobilistici, il Prosindaco ha dato notizia che la amministrazione comunale ha preferito dare la concessione all'Acegat piuttosto che a due società private dei servizi Largo-Piave-via Cantù e Stazione Centrale-San Giusto. Quest'ultimo servizio entrerà in funzione a primavera, non appena l'Acegat avrà a disposizione i grandi autobus da tempo commissionati.

Il prosindaco ha inoltre sottolineato il lavoro della ripartizione relativo allo studio del nuovo regolamento per il servizio pubblico degli autotassametri da piazza e quello per la regolamentazione del servizio pubblico di noleggio di autoveicoli da rimessa con conducente, per cui con atto in corso di approvazione tutoria è stato previsto il rilascio delle relative licenze comunali di esercizio anche per autobus. In corso di preparazione è inoltre il nuovo regolamento di polizia urbana.

Nel dare notizia dell'attività dell'amministrazione comunale nel campo dell'annona, il prosindaco ha posto l'accento in particolare sulle profonde innovazioni recate nel commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, ittici e delle carni dalla promulgazione della nuova legge, per cui sono stati elaborati ed approvati i nuovi regolamenti per i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e del pesce. Verrà quindi elaborato il regolamento comunale per il commercio all'ingrosso delle carni e dei regolamenti comunali per il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e delle carni fuori dei rispettivi mercati municipali.

Delibere di spesa per lavori di restauro della sala delle aste e per la costruzione delle celle frigorifere sono in corso di adozione per il mercato centrale del pesce, dal quale fra l'altro sono stati allontanati numerosi rivenditori, che hanno trovato posto in piazza Ponterosso, [illegible] tra breve [illegible] che in [illegible] decent[illegible] convin[illegible] ne con[illegible] sultato [illegible] del con[illegible] dizioni [illegible] acquire[illegible]

E' in[illegible] il pro[illegible] del m[illegible] l'ingros[illegible] sto in [illegible] dell'ori[illegible] bordin[illegible] bilità [illegible] l'adiac[illegible] di pro[illegible] Stato [illegible] area è [illegible] finita [illegible] mento [illegible] fughi. [illegible] gramm[illegible] di dota[illegible] zini di [illegible] lavoraz[illegible] attrezza[illegible] anche [illegible] niente [illegible] cità de[illegible] la prod[illegible] tre in [illegible] una de[illegible] ne del[illegible] in particolare con una più definita tipizzazione dei vari contributi.

Accennando infine al programma di potenziamento delle condotte mediche, delle delegazioni municipali e dei settori dei vigili urbani il prosindaco ha rilevato che il conseguente aumento delle rispettive attribuzioni verrà attuato per renderle un efficiente strumento al servizio dei cittadini anche nel campo delle pubbliche relazioni.

Il prof. Cumbat ha illustrato infine le proprie funzioni in qualità di prosindaco, per cui concede la firma al 90 per cento delle pratiche amministrative del Comune e presiede una serie vastissima di commissioni comunali.

La relazione dell'assessore ai lavori pubblici, Geppi, è stata rinviata a mercoledì prossimo alle 19.30.

PER ALCUNE RIVENDICAZIONI ECONOMICHE

Oggi ai CRDA 24 ore di sciopero

Operai e impiegati dei CRDA sciopereranno dalle 6 di oggi alle 6 di domani. L'azione si inquadra nella serie di scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali per via del mancato accoglimento di alcune richieste avanzate dai lavoratori da parte della direzione della azienda. Le organizzazioni sindacali avevano infatti avanzato le seguenti rivendicazioni: riproporzionamento delle gratifiche fisse, in relazione ai nuovi livelli dei cottimi; stipulazione di un premio di produzione; fissazione di un fondo aziendale di integrazione delle pensioni.

Da parte dell'Intersind e della direzione dei CRDA sono state fatte proposte che i sindacati non hanno ritenuto di poter accogliere come una possibilità di progresso rispetto le posizioni precedentemente assunte dall'azienda nei riguardi delle istanze dei lavoratori.

Quella di oggi è la quarta giornata di sciopero da parte dei CRDA di Monfalcone e Trieste.

Nel pomeriggio di oggi si riuniscono a Gorizia i rappresentanti della CISL, della UIL e della Camera confederale del lavoro di Trieste per stabilire l'ulteriore azione da svolgere in appoggio alle rivendicazioni dei lavoratori.

La vertenza ai CRDA nell'azione delle ACLI

I termini della recente vertenza che ha portato ad una prima azione di sciopero delle maestranze nei cantieri navali di Trieste e Monfalcone, sono stati a lungo dibattuti dai lavoratori cristiani nella giornata di sabato 28 gennaio. In tale riunione, svoltasi presso la sede delle ACLI monfalconesi, i membri dei direttivi dei nuclei aziendali Acli del Cantiere S. Marco di Trieste, della Fabbrica Macchine di S. Andrea e del Cantiere Navale di Monfalcone, hanno espresso il proprio parere sui tre punti costituenti l'oggetto delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali alla Direzione dei CRDA e che hanno dato origine alla attuale agitazione delle maestranze.

Sulle relazioni del vicepresidente delle Acli goriziane Fragiacomo, del delegato provinciale nuclei di Trieste Antonini, e del sindacalista cislino dell'Unione CISL di Monfalcone Manzin, si è aperto un ampio e proficuo dibattito, al termine del quale i lavoratori aclisti hanno deciso di intraprendere un'azione di sensibilizzazione delle autorità competenti.

Le presidenze provinciali di Trieste e Gorizia, direttamente interessate alla vertenza, hanno preso atto delle conclusioni di tale convegno ed hanno deciso di inviare una lettera ai Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale e delle Partecipazioni statali per esporre il punto di vista del movimento aclista.

Inoltre hanno inoltrato una particolareggiata esposizione della situazione cantieristica giuliana al presidente centrale del movimento dott. Piazzi sollecitando un suo intervento presso i parlamentari aclisti affinchè essi possano intraprendere tutti quei passi che si rendessero necessari a sbloccare una situazione fattasi ogni giorno più insostenibile.

Sono infine allo studio degli organi di presidenza del movimento aclista delle due province, ulteriori iniziative di sensibilizzazione sia nei confronti degli organi competenti, sia nei confronti dell'opinione pubblica.

Sarà a due sedi la Trieste-Venezia

Nel provvedimento di legge che è stato presentato al Senato per la costruzione delle nuove autostrade è stato stabilito che la Venezia-Trieste abbia una lunghezza complessiva di 145 chilometri e abbia due sedi della larghezza di metri 7,50 ciascuna. Il costo totale della opera è previsto in 18 miliardi di lire, di cui 6 a carico dello Stato e 12 della società concessionaria. Il disegno di legge sarà preso in esame dalla competente commissione del Senato nella prossima settimana.

Tricolore strappato

E' accaduto a Trieste, stanotte. Nel pomeriggio di ieri un gruppo di studenti aveva avvolto attorno alla figura bronzea di Domenico Rossetti di fronte al Giardino pubblico una bandiera tricolore, evidentemente in segno di muta ma eloquente protesta contro gli atti dinamitardi compiuti in Alto Adige. La pacifica dimostrazione è però durata ben poco: verso mezzanotte sono giunti sul posto alcuni vigili del fuoco per rimuovere dal monumento il tricolore. Tutt'intorno agenti della Polizia civile e carabinieri facevano ala protettiva all'operazione. Il lavoro si è protratto per parecchio tempo ma senza risultato: la bandiera era troppo in alto.

Visti inutili i loro sforzi, ad un certo momento i vigili del fuoco sono ricorsi alla maniera forte: agganciato il tricolore con una specie di arpione (un «mezzomarinaio») hanno tirato forte, strappando così e lacerando il tricolore tra la viva indignazione di numerosi presenti. Significativa la risposta di un vigile del fuoco alle vivaci rimostranze dei cittadini: «Sono anch'io un ex combattente. Purtroppo ho ricevuto un ordine!».

Molte delle persone presenti al fatto sono venute stanotte in redazione per esprimere ancora la loro indignazione per l'indecoroso spettacolo cui hanno dovuto assistere; e numerose anche le telefonate ricevute sull'incredibile episodio.

Strascichi dell'agitazione nel settore del commercio

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Camera confederale del Lavoro ha interposto oggi immediata opposizione presso l'Ufficio regionale del lavoro contro il licenziamento di una commessa di vendita addetta al Magazzino «Upim» ed ha chiesto una convocazione delle parti per la discussione del caso.

Il provvedimento della direzione aziendale ha provocato viva agitazione tra le maestranze in quanto il licenziamento non ha alcuna giustificazione in relazione ad una contrazione dell'attività lavorativa nè a motivi inerenti alla capacità professionale della lavoratrice, ma sia dovuto alla recente agitazione nel settore del commercio per i noti miglioramenti salariali.

Proteste contro i dinamitardi

I recenti atti vandalici degli altoatesini terroristi, hanno sollevato comprensibile indignazione. Numerose organizzazioni hanno protestato contro queste irragionevoli azioni.

Tra le proteste vanno segnalate quelle del Sindaco Franzil, dell'MSI, dell'Associazione Insegnanti, della Lega Nazionale e dell'Unione degli Istriani.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10, minima 6,2; umidità 77 per cento; pressione mb. 1001,2 in aumento irregolare; temperatura del mare 9,3; vento km. 5, N-E; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 6,8.

Oggi: S. Candida. Il sole sorge alle 7.27, tramonta alle 17.12. La luna nasce alle 19.03, tramonta domani alle 8.37.

Maree - OGGI: alta alle 9.47, cm. 34 e alle 22.55, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 16.28, cm. 60 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.48, cm. 28 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 giovane coperta I. prec. 55. Turno «Generale»: 1 mozzo coperta, a compartecipazione.

STATO CIVILE

del giorno 1 febbraio 1961

Nati 9, morti 15

NATI: Stavro-Santarossa Antonio, Ierman Elena, Deros Sergio, Guercio Renato, Salvo Corrado, Babich Davorin, Martari Fabio, Metton Maurizio Mazzullo Patrizia.

MORTI: Devescovi Giuseppe a. 67, Godina in Flego Giuseppina a. 84, Ianieri Felice a. 96, Lorenzi Francesco a. 69, Danieli Giovanni a. 67, Postogna Enzo a. 29, Rugger Antonia a. 69, Vercon Francesco a. 74, Carli ved. Ciuk Angela a. 50 Giraldi Nicolò a. 64, Tull Antonio a. 80, Cusma Mario a. 62, Devescovi Gregorio a. 73, Prischi Guido a. 71, Baissero ved. Widmer Luigia a. 87.

DOPO IL DISASTRO DEL DIRETTISSIMO PARIGI-TRIESTE

L'abbraccio alla stazione tra Adalberto Penne e la moglie («Giornalfoto»)

La signora Pisana Merluzzi: se l'è cavata con uno «choc» («Giornalfoto»)

Angosciosa e trepidante attesa sotto le pensiline della stazione

Il racconto del terribile incidente nelle testimonianze dei triestini che si trovavano sul convoglio deragliato

La tragedia di Cassano d'Adda — di cui diamo un ampio servizio in altra parte del giornale — è rimbalzata sinistramente a Trieste, dove abitavano diverse persone coinvolte nel disastro ferroviario.

Diffusesi le prime notizie, lo allarme si è propagato fra quanti avevano motivo di temere che qualche caro, parente o amico, fosse rimasto vittima nell'incidente. Sono partite telefonate piene di orgasmo, richieste di notizie agli ospedali più prossimi a Cassano d'Adda, anche attraverso il servizio movimento delle Ferrovie dello Stato. Purtroppo, data la natura del disastro, nulla di sicuro e di rassicurante in maniera assoluta poteva essere comunicato. Per molti familiari la stazione di Trieste è diventata così posto per un angoscioso appuntamento che tutti speravano fosse bilaterale, il punto di incontro fra i familiari in attesa e lo scampato dal disastro.

Il Parigi-Trieste sarebbe giunto alle 19.50 nella nostra città senza l'incidente di Cassano. Esso si è sciolto sul posto della disgrazia ed è stato ricomposto a Venezia, da dove è proseguito alla volta di Trieste giungendovi alle 0.32. Dei feriti triestini i coniugi Ricatti erano giunti però già con il rapido di Milano, giunto alle 22.42. La signora Maria Ricatti era solo leggermente ferita, e il suo stato depresso era dovuto allo choc di cui era stata vittima.

Verso mezzanotte, sotto le luci fioche delle pensiline, si sono raccolti altri numerosi familiari. Per lo più si trattava di persone che avevano già potuto avere notizie indirette sulla incolumità dei loro cari, e quindi attendevano l'arrivo del P-T con una certa tranquillità. Alcuni però avevano fatto chiamare con l'altoparlante a Venezia i familiari, ed avevano potuto avere dalla viva voce la certezza della loro condizione fisica.

Già prima dell'arrivo del treno si era sparsa la notizia che fra le ferite più serie si trovava anche una giovane studentessa triestina, Astrid Severi, di 23 anni, abitante in via Paolo Tedeschi 7, che proprio nei giorni scorsi si era laureata a Torino e si era trattenuta in quella città per definire alcune pratiche riguardanti la sua posizione. Alla stazione era convenuto il socio del babbo della povera Astrid, che risultava seriamente ferita, come potè apprendere da un giovane studente che l'aveva conosciuta. I genitori di Astrid erano partiti verso le 23 per Cassano d'Adda, nel cui ospedale la giovane risultava ricoverata in pericolo di vita. A tarda notte è giunta purtroppo la notizia del suo decesso, avvenuto quindi prima che i genitori angosciati potessero giungere presso di lei.

Con gli occhi lucidi dalla commozione, quando alle 0.32 è giunto finalmente il treno da Venezia, i parenti dei sinistrati hanno potuto abbracciare i loro cari. Per fortuna nessuno dei passeggeri arrivati doveva lamentare seri malanni. La signora Nicoletta Bossi, di Abbazia, indicava il polso e il torace contusi. Più tardi si è recata alla Croce Rossa per farsi medicare, ancora in preda all'agitazione che nemmeno la presenza dei suoi familiari era riuscita a fare scomparire. Più serena di tutti è apparsa la signora Antonia Franza, di 64 anni, abitante in via Carducci 34. Proveniva da Londra, era attesa dal figlio e da numerosi altri conoscenti. Viaggiava nei primi vagoni di prima classe: «Quando è avvenuto l'incidente — ha spiegato — stavo leggendo il giornale. Ho sentito uno strattone, ma ho pensato ad un rallentamento del convoglio.

La carrozza in cui mi trovavo infatti non ha subito alcun danno ed è passata avanti senza provocare alcun allarme nei passeggeri del mio scompartimento. Mi parve terribile il disastro, ma rimasi così scossa che non mi sentii l'animo di scendere dalla carrozza per accertarmi di quanto era accaduto». Una terza persona era attesa con ansia alla stazione: la signora Pisana Merluzzi, che si trovava in preda ad un leggero choc. E' salita su una autovettura con i familiari.

Mario Carboni

Uno dei superstiti del gravissimo disastro è il marittimo Adalberto Penne di 61 anni abitante in via Fabio Severo 69. E' uno dei pochi passeggeri del vagone della morte che si è miracolosamente salvato riportando soltanto una contusione alla gamba destra.

Ad attenderlo alla stazione era la moglie, il fratello Egone e la cognata. Adalberto Penne è sceso dal treno lentamente, scivolando con la mano lungo la pesante porta del vagone, e è andato zoppicando incontro alla moglie che l'aspettava con le lacrime agli occhi sul marciapiede del binario numero 6. In mano aveva due valigie che erano state recuperate dai Carabinieri accorsi sul luogo del disastro. Nei suoi occhi si poteva leggere ancora il terrore. «Che momento!... Che momento!...» ripeteva ogni tanto, mentre la gola gli si chiudeva per la commozione e sulle ciglia gli comparivano le lacrime. Non gli è sembrato nemmeno vero di aver messo piede a Trieste, di essere vicino alla moglie, al fratello, alla cognata. Era ancora prigioniero di un terribile incubo.

«Sono salito a Milano — ha raccontato — ed ho preso posto nel vagone di coda, che portava la seconda classe. C'era posto e mi sono seduto in uno dei primi scompartimenti sul lato destro, rispetto alla direzione di marcia. Se avessi preso posto a sinistra, non sarei qui a raccontare la terribile avventura. Infatti quasi tutti quelli che erano a sinistra sono conciati molto male. La morte è passata da quella parte».

«Dopo neanche mezz'ora dalla partenza dalla stazione di Milano, mentre stavo leggendo il giornale mi sono sentito buttare di qua e di là; gli scossoni erano fortissimi: quasi un terremoto. Poi le urla dei passeggeri, e il vagone che si rovescia su di un lato. Di fronte a me avevo due sposini: forse in viaggio di nozze. Sembravano due colombini, stavano sempre guancia a guancia e si parlavano quasi all'orecchio. Erano felici, ignari del terribile destino che li attendeva. Infatti li ho visti morire davanti a me, e per uscire ho dovuto scavalcare i loro corpi».

La scena che il marittimo Adalberto Penne ha vissuto non è descrivibile. Urla strazianti si levavano da ogni parte. «E' stato il momento più drammatico della mia vita — ha proseguito il triestino superstite — non lo dimenticherò mai». Una lacrima gli è scesa sul volto. A capo scoperto, a piccoli passi, è arrivato nei pressi dell'uscita. Non ne poteva più di raccontare la sua drammativa avventura. A Cassano d'Adda era già stato intervistato dai cronisti della RAI e dagli operatori della televisione. E poi altri giornalisti ancora.

«Sono uscito dal vagone dal finestrino, che era diventato il tetto del vagone. In quel momento non pensavo che a me stesso. Cercavo di mettermi in salvo il più presto possibile. Appena messo piede a terra mi hanno accompagnato a medicarmi. Da un vicino bar, verso le 17 ho chiamato mia moglie, a casa, per avvertirla che stavo bene e che non stesse in pensiero. Poi ho atteso le valigie che venivano ricuperate dai carabinieri. Da Treviglio sono quindi partito e sono salito su questo treno».

La moglie ascoltava le parole del marito e ringraziava il cielo per il miracolo. «Domani — ha detto — è la festa della Madonna Candelora: andrò ad accendere un cero».

Nel disastro sono rimasti feriti più o meno gravemente altri triestini. Tra questi vi sono tre che fanno parte del personale viaggiante: sono addetti al servizio di ristoro e alla vendita sui treni di bibite e cibi freddi, che dipendono dalla Compagnia vagoni letto. Il più grave di questi è Mario Carboni, di 31 anni, che è stato accolto all'ospedale «Zappattoni» di Cassano d'Adda con la prognosi riservata. Egli abita a Opicina nella casa dei profughi n. 5 di Poggioreale del Carso 1104. Si è sposato da poco. E' profugo da Isola d'Istria.

Gli altri due colleghi di lavoro che abitano nella nostra città, e che sono rimasti feriti sono il ventenne Ivo Lego Manzini, che sino a un paio di mesi or sono apparteneva al servizio ristoro di Padova e che ora abita presso una famiglia in via Felice Venezian 21, e Mario Cernecca di 23 anni domiciliato in via Sporcavilla.

Inoltre sono rimasti feriti i seguenti viaggiatori: Stefano Del Piero di 69 anni, impiegato, il quale si era recato a Milano assieme alla moglie (che purtroppo è deceduta, come riferiamo in altra parte del giornale) a visitare il figliolo che lavora nella metropoli lombarda in qualità di impiegato; Anita Ricotta di 36 anni e il dott. Pietro Rubich, abitante in via Battisti 8.

IL «CAROTRAM» DI OPICINA

Le Piccole Ferrovie giustificano gli aumenti

[illegible] pomeriggio dell'1 corr., mentre la stampa l'aveva preannunciata fino dal mattino, per cui ci dobbiamo rammaricare che la notizia sia stata divulgata prima di essere comunicata alla parte interessata.

2) Non riteniamo di entrare in discussione sulle ragioni dell'aumento di alcune voci della tariffa (solo quelle a riduzione, sperequate rispetto alle tariffe normali) dopo le spiegazioni date all'Ispettorato della Motorizzazione, che aveva approvato le rettifiche, sottoponendole al Ministero, il quale a sua volta le aveva convalidate a seguito di ispezione di un funzionario appositamente inviato a Trieste.

Vogliamo soltanto rilevare che, sebbene la gestione della società sia condotta con oculata economia, il costo dell'esercizio era superiore agli introiti e che una società commerciale non può essere costretta ad accollarsi perdite ad essa non imputabili al fine di rendere un servizio alla collettività, soprattutto quando queste perdite siano destinate fatalmente ad aggravarsi col progresso sempre crescente della motorizzazione, soprattutto con le vetture utilitarie e con i micromotori.

L'aumento era stato chiesto fino dal maggio 1960 e da allora ad oggi la società ha già risentito un pregiudizio non trascurabile, che non poteva essere protratto.

3) Malgrado le rettifiche attuali, il coefficente di aumento sulle tariffe base del 1938, è inferiore, esattamente di un terzo, rispetto a quello dell'Acegat.

[illegible]

[illegible] S. p. A. delle Piccole Ferrovie ha dal lontano 1901, verrà a scadenza il 27 ottobre del corrente anno e a tale data passerà al Comune, che pertanto avrà il campo di applicare, tra poco, i prezzi che riterrà più equi e di sobbarcarsi quelle perdite che non può imporre a un'azienda privata.

7) Comunque, date le così favorevoli disposizioni del Comune rispetto agli utenti, la presidenza della Società, per riguardo al pubblico e per mettere l'Amministrazione comunale in condizioni di far seguire alle parole i fatti, si dichiara pronta a sottoporre al Consiglio di Amministrazione e a un'assemblea straordinaria dei soci, se il Comune sia consenziente, la anticipata retrocessione del servizio onde il Comune stesso possa applicare le agevolazioni che riterrà più adeguate.

NELL'ORGANISMO RAPPRESENTATIVO

Eletto il Tribuno finita la lunga crisi

Scaturito un nuovo gruppo goliardico

Con l'elezione del nuovo Tribuno, è stata posta fine ieri sera alla crisi che più di due mesi fa aveva colpito l'Organismo rappresentativo degli studenti. Al Tribunato è stato eletto Pino Santonastaso, della Intesa cattolica. Il nuovo Tribuno è iscritto al quarto anno di ingegneria chimica, e proviene dalla Congregazione mariana universitaria; da tre anni inoltre partecipa attivamente alla vita della rappresentanza studentesca quale dirigente dell'Intesa. Pino Santonastaso è figlio del Sostituto Procuratore della Repubblica.

Ad affiancare il nuovo Tribuno è stata eletta dall'assemblea una «Giunta tecnica», che avrà quale compito fondamentale la ripresa della funzionalità di tutto l'organismo rappresentativo nei vari settori di attività.

Nel corso dell'assemblea di ieri che ha portato all'elezione del nuovo Tribuno e della Giunta è comunque scaturito un fatto nuovo di un certo rilievo: alcuni consiglieri hanno infatti formato un nuovo gruppo goliardico, che si presenterà alle prossime elezioni di marzo con un proprio programma. Il nuovo gruppo è nato da una scissione avvenuta in seno ai Liberi Goliardi, per cui i gruppi che compongono l'assemblea sono passati da quattro a cinque (Intesa, UGI, Liberi Goliardi, Lista Adria (slovena) e nuovo gruppo indipendente).

Per normalizzare la vita dell'O. R. e sbloccare la situazione di crisi determinatasi nel Tribunato l'Intesa aveva proposto la formazione di una Giunta tecnica che avrebbe dovuto reggersi sui voti dei tre maggiori gruppi partecipanti all'assemblea. La scissione avvenuta in seno ai Liberi Goliardi ha comunque riproposto il problema in altri termini, per cui l'appoggio dei «Liberi» o del gruppo dissidente era ovviamente da considerarsi in alternativa.

Dopo un lungo dibattito sulle funzioni del nuovo Tribunato la Giunta ed il Tribuno sono stati eletti con i voti dell'Intesa, dell'UGI e del nuovo gruppo indipendente, mentre i Liberi Goliardi non hanno partecipato alla votazione. Questi i nuovi componenti della Giunta tecnica: Gigante (Intesa) all'amministrazione; Pacor (UGI) all'assistenza; Capria (nuovo gruppo indipendente) allo sport e ricreazione; Beccari (Intesa) alla stampa; Nisi (UGI) alla cultura; Baxa (UGI) alle Facoltà.

Il programma immediato della nuova Giunta è quello di operare in particolar modo nel campo dell'assistenza, nella costituzione dei segretariati di Facoltà e nella ripresa generale dell'O. R. Gli accordi di natura politica fra i gruppi sono stati concordemente rinviati dopo le elezioni, che si svolgeranno in marzo.

Riunione medici INAM

Al fine di concretare le istanze emerse nella prima seduta del giorno 20 gennaio u. s., la Associazione sindacale medici, aderente alla Camera confederale del lavoro, invita tutti i medici rionali dell'INAM a voler partecipare a una riunione che si terrà oggi, giovedì 2 corr., con inizio alle ore 19.30, presso la stanza n. 40 della C.C.d.L., via Duca d'Aosta 12.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LE TRE BIMBE

Il mezzo milione superato di slancio

Continuano le generose offerte

La sottoscrizione aperta dal nostro giornale per la madre e le tre povere bimbe di San Sabba ha ieri raggiunto e sorpassato il traguardo del mezzo milione. Ben 170.000 lire sono giunte alla nostra redazione nella sola giornata di ieri. Il buon cuore dei triestini, non è rimasto nemmeno stavolta indifferente a una dolorosa vicenda, e di slancio ha voluto rimediare, portare quell'aiuto, indispensabile per chi soffre nell'indigenza. In pochi giorni si è raggiunta così una cifra non indifferente. Ecco l'ultimo elenco dei generosi sottoscrittori:

Sottoscrizione pro «tre bimbe di S. Sabba»:

Giulio, Ettore e Piero Camber lire 1000; Bice e Aurelia 5000; V. P. 500; N. N. 1000; mamma Rosa 1000; Argia B. 5000; Impresa Bradaschia 10.000; B. R. 1000; L. G. 1000; Rosanna e Valentino Ponte 300; Maria Luisa 2000; M. C. 1000; G. F. 2000; D. M. 1000; T. F. 10.000; G. S. 1500; Adriano e Daniela 1000; una mamma 500; S. A. 500; fam. Filers 500; fam. Giorgi 500; F. G. 5000; S. I. 1000; da una sottoscrizione effettuata all'Autorimessa ACEGAT di Broletto 26.000; N. I. 500; C. V[illegible] 5000; D. [illegible] Sabina e [illegible] e Mario [illegible] 1000; C. [illegible] 500; I b [illegible] 4883; IV [illegible] spardis» [illegible] viana 100[illegible] Livia Pen[illegible] alunne II[illegible] briella e [illegible] niela e G[illegible] lia, Nevia [illegible] na, Grazi[illegible] na, Laura [illegible] 2500; B. [illegible] 500; A. [illegible] Ingrid 50[illegible] 1000; Ma[illegible] G. J. 50[illegible] Velicogna [illegible] Marcello [illegible] Mary Bor[illegible] Maria Na[illegible] mando e [illegible] F. L. 500; [illegible] Maura e [illegible] F. T. 5000 [illegible] laor Mari[illegible] seppe Bis[illegible] Willi - Kit[illegible] lire 170.45[illegible] 357.660. T[illegible] 528 mila 1[illegible]

COMMEMORATO IL DOTT. GRIEB

«Guida luminosa per chi rimane»

Rievocate con commosse parole la figura e l'opera dello Scomparso

Nell'aula civile della Corte d'Appello, alla presenza di autorità, magistrati e avvocati, è stato rievocato ieri dal Sostituto procuratore generale dott. Santonastaso, dal Presidente della Corte d'Appello dott. Palermo, dal segretario capo della Procura avv. Littenelli e dal presidente dell'Ordine degli avvocati dott. Gasser, l'indimenticabile figura di S.E. Tommaso Grieb, scomparso immaturamente nei giorni scorsi.

Il dott. Santonastaso ha commemorato per primo l'insigne magistrato scomparso, [illegible]

Il dott. Santonastaso ha quindi illustrato via via i primi passi della carriera del dott. Grieb, entrato nella Magistratura nel 1922.

[illegible]

La solenne cerimonia s'è conclusa con il discorso del Presidente della Corte d'Appello dott. Palermo, che ha iniziato dicendo: «Per la seconda volta, nel breve giro di tre settimane, mi incombe di presiedere in particolari circostanze l'udienza di questa Corte. E mentre la prima di esse avveniva in un giorno che ben poteva considerarsi lieto per la nostra famiglia giudiziaria, perchè in esso aveva inizio la nuova attività del Distretto per l'anno 1961, questa, invece, ha luogo in un clima di tristezza e di mestizia per l'inattesa scomparsa dell'illustre Procuratore generale S.E. Tommaso Grieb.

«Tommaso Grieb, come giudice obiettivo, scrupoloso e sereno, e come studioso sagace e profondo di dottrine giuridiche e come uomo di probità indiscussa, non lascerà in noi soltanto un ricordo incancellabile, ma a noi rimarrà di guida luminosa per il cammino che dovremo ancora percorrere».

Quindi il Presidente della Corte d'Appello ha disposto che in segno di lutto l'odierna udienza venisse sospesa.

Alla solenne commemorazione erano presenti, oltre ai magistrati, le maggiori autorità cittadine tra cui il Commissario generale del Governo dott. Palamara, il presidente dell'Amministrazione provinciale Delise, l'assessore del Comune dott. Venier, il comandante del Presidio gen. Viamara, il Questore dott. Pace, il comandante dei carabinieri, col. Mele, e della Guardia di Finanza, col. Spaccamonti.

Partenze marittime da Trieste in febbraio

Il servizio di linea in programma per febbraio evidenzia un totale di 111 partenze, contro 103 in gennaio. Di seguito le partenze suddivise secondo le aree geografiche di destinazione (fra parentesi il confronto con il mese di gennaio): Adriatico - Sicilia - Malta - Tirreno - Spagna, 10 (6); Grecia - Turchia - Siria - Libano - Israele - Egitto, 47 (41); Africa - Mar Rosso, 13 (16); Golfo Persico - India - Pakistan - Estremo Oriente, 11 (12); Europa occidentale e settentrionale, 8 (6); Nord America, 8 (6); America Centrale - Nord Pacifico, 3 (5); Sud America, 9 (8); totale 111 (103).

Nuovi incontri per il contratto cartotecnici. La Camera confederale del Lavoro rende noto che le trattative per il rinnovo del contratto per i dipendenti delle aziende cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, riprenderanno i giorni 6 e 7 febbraio a Roma, presso la sede della Confindustria.

(«Giornalfoto»)

Si sono iniziati in questi giorni i lavori di demolizione dell'edificio a due piani che s'affaccia sul corso [illegible] del «Jolly», lavori che verranno portati a termine entro il tempo massimo di un mese. Al suo posto sorgerà un palazzo a sette piani, che rappresenterà la nuova ala del «Jolly» e costituirà pertanto un ampliamento dell'albergo dalla parte di via Milano. Un corpo d'unione più basso collegherà il nuovo fabbricato al complesso alberghiero attuale, ma nella parte media ed alta le due costruzioni risulteranno del tutto indipendenti. Con questa realizzazione nel campo edilizio, nuovo lustro e decoro verrà conferito pure a quella centralissima via, che vedrà scomparire così quello che ormai costituiva un ricordo dei tempi andati.

TRE PROFUGHI PROSSIMAMENTE IN ASSISE

Dopo il pugno alla tabaccaia fecero man bassa nella tintoria

I soldi rubati, che dovevano servire ad emigrare vennero invece sperperati in un locale notturno

E' stato fissato per il 21 febbraio il processo in Corte d'Assise contro tre profughi d'oltre cortina, accusati di concorso in rapina aggravata e furto pluriaggravato. Si tratta dell'ungherese Joseph Kovacs, di 27 anni, e degli jugoslavi Venceslav Blazic, sedicenne, e Ciril Zbogar, diciannovenne: soltanto il primo però comparirà in aula, essendo attualmente in stato d'arresto al Coroneo, mentre gli altri due, irreperibili, verranno giudicati in contumacia.

I fatti di cui i tre dovranno rispondere davanti ai giudici sono i seguenti.

Alle ore 6,45 del 26 ottobre scorso gli agenti del Commissariato di S. Sabba venivano chiamati presso la tintoria «Angelo», sita in via dell'Istria 220, dove durante la notte ignoti ladri, dopo aver infranto i vetri di una finestra, erano penetrati nell'interno mettendo a soqquadro alcune centinaia di capi di vestiario, gettandoli nell'acqua che, a causa di un temporale, aveva invaso il locale. Sulla macchina da scrivere esistente nel negozio veniva rinvenuta una cartolina con la scritta «Smrt fasismu»; venivano pure rinvenuti nel locale degli indumenti smessi, piuttosto trasandati. Tutto faceva pensare che gli autori del colpo fossero da ricercare nel vicino campo di raccolta per profughi stranieri, a S. Sabba, tanto più che nella tasca di un impermeabile abbandonato dai ladri era stato rinvenuto un certificato di vaccinazione internazionale intestato a tale Venceslav Blazic.

Da un sopraluogo subito eseguito al campo di S. Sabba era quindi risultato che il Blazic, nonchè lo Zbogar e certo Horvat, si erano arbitrariamente assentati. Le indagini si arenavano qui, risultando gli indiziati irreperibili. Il danno alla tintoria (i malviventi si erano rivestiti da capo a piedi, asportando anche delle valigie colme di indumenti) veniva nel frattempo stabilito in oltre mezzo milione di lire, non coperto da assicurazione.

Due settimane più tardi, le indagini riprendevano: veniva riaccompagnato al campo il profugo Joseph Kovacs, respinto dalle autorità jugoslave in quanto proveniente da Trieste, il quale veniva riconosciuto per il ricercato Joseph Horvat, per cui lo sottoponevano a interrogatorio in ordine al furto. Questi spiegò di aver declinato un nome diverso, al momento dell'accoglimento al campo, in quanto in Austria aveva percosso una donna. Raccontò agli agenti che insieme al Blazic e allo Zbogar aveva avuto intenzione di espatriare clandestinamente in Germania e pertanto avevano deciso di procurarsi il denaro per il viaggio per mezzo di azioni delittuose. Essi avevano compiuto — prima del colpo alla tintoria — anche una rapina ai danni di un'anziana tabaccaia. Il Blazic era entrato di corsa in una rivendita di via dell'Istria, all'altezza della tintoria, e dopo aver scavalcato il banco di vendita aveva scaraventato a terra l'anziana titolare, asportando tutto il denaro trovato in un cassetto (17 mila). Ma consumato il denaro in abbondanti libagioni, avevano infine deciso — rimasti di nuovo al verde — di compiere un secondo colpo, appunto quello della tintoria. Dopodichè si erano recati in un «dancing» notturno, dando fondo agli ultimi spiccioli. Infine, alle 4 del mattino, avevano fatto ritorno alla stessa tintoria precedentemente svaligiata asportando ulteriori capi di vestiario, abbandonati poi fra le macerie di una casa in demolizione a S. Sabba.

Veniva quindi interrogata la vittima della rapina, la tabaccaia Anna Sancin in Svetina, la quale, dopo aver spiegato di essere stata colpita in piena fronte con un pugno e fatta cadere da un giovane biondo (non era il Kovacs) che poi le aveva asportato dal cassetto la somma di 20 mila lire ha raccontato che tre giorni prima due giovani balcanici (neppure fra costoro ha riconosciuto il Kovacs) le avevano chiesto dieci pacchetti di sigarette e, appena lei aveva sistemato i pacchetti sul banco, essi li avevano afferrati dandosi quindi a precipitosa fuga.

Il Kovacs, come abbiamo detto, comparirà da solo in giudizio, il giorno 21 di questo mese, per rispondere dei due reati, di rapina e di furto, essendo gli altri due imputati — l'ha detto egli stesso — fuggiti in Zona B: li ha visti coi suoi occhi a Capodistria, da dove egli era stato invece espulso in quanto ungherese. L'imputato sarà difeso dall'avv. Presti.

Evita l'investimento ma finisce all'ospedale

Per evitare di investire con il motoscooter alcuni passanti che gli attraversavano la strada, mentre si dirigeva in via San Marco, il droghiere Massimiliano Disis, di 28 anni, abitante in via di Servola 357, frenava bruscamente cadendo. Nell'incidente, avvenuto verso il tocco in via Emo all'altezza del n. 28, lo scooterista riportava delle contusioni escoriate al ginocchio destro.

TRENO BIANCO A TARVISIO domenica 5 febbraio 1961

IN OCCASIONE DELLE GARE DI SLALOM GIGANTE

Domenica 5 febbraio verrà effettuato il terzo treno bianco per VALBRUNA LUSSARI e TARVISIO, in occasione delle GARE DI SLALOM GIGANTE.

Speciali facilitazioni per la funivia del Lussari, seggiovia e sciovie di Tarvisio, e per i pasti.

Prenotazioni fino a esaurimento dei posti presso le Biglietterie ferroviarie UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

A TRIESTE I SUPERSTITI DEL MERCANTILE «VRMAC»

Tentò di strappare alla morte un compagno già annegato

Drammatico racconto degli scampati al naufragio nelle acque di Venezia - Le due salme traslate a Fiume

Poco dopo mezzogiorno di ieri sono giunti a Trieste 17 superstiti del piccolo mercantile jugoslavo, il «Vrmac» di 996 tonnellate, inghiottito dal mare verso mezzogiorno di giovedì scorso mentre si apprestava ad entrare nel porto di Venezia. La tragedia, come già pubblicato, è avvenuta a circa sei miglia dalla città lagunare e la motonave è andata a picco in una decina di minuti. Dei ventidue uomini componenti l'equipaggio, diciotto si sono salvati, due sono morti — e i cadaveri sono stati ripescati — e altri due sono spariti tra le onde e dichiarati dispersi.

La nave, una vecchia unità che batteva già da vent'anni le onde, era attesa a Venezia verso le 7 del mattino di giovedì, ma aveva un ritardo sulla tabella di rotta di circa cinque ore. Era partita dal porto di Buccari diretta a Venezia con un carico di 1400 tonnellate di pirite. Quello sarebbe stato il suo ultimo viaggio, dal momento che l'armatore Lovcen Kotor, titolare della società armatoriale Prodezece di Cattaro, aveva deciso di trasferire la nave, appena ultimato lo scarico della pirite, in un cantiere della Giudecca per la demolizione.

Le cause dell'affondamento della nave vanno ricercate nel mare grosso che ha spostato la pirite, provocando un brusco movimento della nave che è stata inghiottita dalle acque. Una motozattera della Marina militare, due potenti rimorchiatori, un motoscafo d'alto mare dell'Aeronautica, una motovedetta e un motoscafo d'alto mare della guardia di Finanza si diressero a tutta velocità sul punto in cui l'Adriatico aveva inghiottito la nave. Il pronto intervento di soccorsi marittimi fu completato da due elicotteri della guardia di Finanza, che si alzavano in volo dalla base aerea di Sant'Andrea del Lido e — frullando a fatica a causa del vento — si portavano sopra gli scafi veloci puntati verso il mare aperto, per dirigerne dall'alto le angosciose ricerche.

Questo enorme spiegamento di forze ha salvato la vita a quasi tutto l'equipaggio.

Ieri, dunque, come abbiamo detto, sono arrivati a Trieste i diciassette superstiti, poichè il capitano zaratino Rodolfo Terzetta era rimasto a Venezia per completare le pratiche relative all'inchiesta amministrativa. Assieme ai superstiti, che sono giunti con un autopullman della ditta Biancato di Mestre, targato VE 22735, e partito ieri mattina alle 8 da piazzale Roma, è arrivato un grosso furgone dell'impresa servizi funebri internazionali Pagliarin di Venezia, con le salme di Elia Markovic, macchinista, e Ignazio Biocic, timoniere. I superstiti sono stati ricevuti al Consolato generale jugoslavo, dove era ad attenderli il Console generale, il quale ha offerto loro un rinfresco, consegnando altresì un passaporto collettivo; per le salme è stato provveduto già a Venezia al rilascio del «passaporto mortuario». I superstiti, transitati alle 13,15 per il valico di Pese, sono: il primo ufficiale di coperta Bozo Draskovic di 41 anni; il secondo ufficiale di coperta Marco Andric, di 26 anni; il timoniere Buko Bastrica di 55 anni; il timoniere Dusan Skrobila, di 28 anni; il marinaio Jovan Macic, di 24 anni; il cameriere Ante Sandalic di 31 anni; il cuoco Ivan Loncar, di 38 anni; il secondo cuoco Marco Subotic, di 25 anni; il direttore di macchina Vasilije Cetkovic, di 30 anni; il primo macchinista Bosko Marovic, di 29 anni; il secondo macchinista Krsto Vulovic, di 46 anni; l'ingrassatore Pavle Samardzic, di 38 anni; l'ingrassatore Anton Grgubevic, di 21 anni; Niko Maslovar, fuochista, di 57 anni; Cedomir Franeta, carbonaio, di 21 anni; Joko Ban, fuochista, di 39 anni e il carbonaio Sdenko Brkan di 24 anni.

Le due salme sono dirette a Fiume, per essere poi avviate rispettivamente a Stolivo di Cattaro e a Traù nei pressi di Spalato.

Il fuochista Joko Ban, residente a Buccari, era al suo secondo naufragio. La prima volta naufragò nel 1944, a bordo del veliero «Antonio» all'altezza di Ragusa. Si salvò con una nuotata di dieci ore. «Ma quella volta — ha detto — non faceva così freddo ed ero più forte». Inutilmente sostenne un compagno nella lunga lotta contro il mare; alla fine si convinse che tentava di strappare alla morte un uomo già annegato. Al momento della sciagura il Ban era nella sala macchine.

Il primo ufficiale di coperta Bozo Draskovic risiede a Buccari; è sposato ed ha due figli. Nel momento del dramma egli si trovava in coperta. Era impossibile prendere alcun provvedimento. Tutto si è risolto in poco più di dieci minuti. «Mi sono precipitato sulla plancia di comando ed ho visto il comandante prodigarsi in una disperata manovra per riequilibrare la nave. Ma il vento era troppo forte e, in questi casi, contro la forza del vento non si può fare nulla. Un urlo disumano lacerò l'aria, più forte delle raffiche: «Si salvi chi può!».

Pavle Samardzic, ingrassatore, proveniente pure lui da Buccari, ha registrato sul suo orologio l'attimo del disastro: il colpo di mare che ha spaccato la «Vrmac» si è verificato alle 12.35. Alle 12.50 si è inabissata.

Abbattuta una lapide dedicata ai partigiani

La scorsa notte, verso l'una a Santa Croce presso il campo profughi è stata abbattuta con dei sassi una lapide dedicata ai partigiani caduti nel 1944.

I carabinieri di Santa Croce e gli agenti del Commissariato di Duino hanno identificato nella persona di Albino Zanon, di 48 anni, nato a Padova e domiciliato (date le disagiate condizioni familiari) al campo profughi di Santa Croce, l'autore del vandalismo.

Da un primo interrogatorio si è potuto escludere che il fatto abbia avuto un movente politico. Lo Zanon, che quella sera stava ritornando al campo in stato di ebbrezza, ha dichiarato di non rendersi conto del perchè di quell'atto, dovuto con tutta sicurezza al troppo vino bevuto, e s'è dichiarato disposto a rimettere, di sua mano, la lapide al posto originario.

Lo Zanon è stato denunciato a piede libero per vilipendio e danneggiamento.

Incidente stradale nella zona zebrata

Anche le zone pedonali cominciano a diventare malsicure. Ne sa qualcosa la signora Lidia Mauro, in Siderini, di 41 anni, abitante in via del Monte 22, che è stata investita ieri pomeriggio, da un'utilitaria guidata dal signor Claudio Bartoli, mentre attraversava la zona pedonale in piazza della Borsa. Trasportata all'ospedale con un'autovettura della polizia, i medici le riscontravano una contusione con ematoma alla testa, una contusione con lesione esterna al polpaccio sinistro, con tumefazione ed ecchimosi esterna. Salvo complicazioni, guarirà in una settimana.

Corso di pediatria

Oggi, alle ore 11 presso la Clinica di via Manzoni, il prof. Francesco Tecilazich inizierà un corso di pediatria per la Scuola medica ospedaliera. Sono invitati medici e studenti in medicina.

Presso la sede della Camera confederale del Lavoro ha avuto luogo una riunione dei lavoratori ottici, nel corso della quale è stata decisa l'azione da svolgersi nell'immediato futuro, al fine di giungere ad una normalizzazione contrattuale della categoria. Inoltre, allo scopo di mantenere i necessari collegamenti, si è proceduto all'elezione di un rappresentante degli ottici.

Treno bianco per Tarvisio

I biglietti per il «Treno bianco» di domenica 5 febbraio sono in vendita presso le biglietterie CIT di piazza Unità e della Stazione centrale, tel. 24793, 24796 e 24045. Acquistate in tempo i biglietti.

A SEGUITO DEL RINVIO DELLA CAUSA

Norma Cecchi comparirà il 3 marzo davanti al giudice

La prima udienza del processo a carico di Norma Cecchi, che doveva celebrarsi lunedì mattina ma che è stato rinviata a nuovo ruolo, come tutte le altre cause in programma per lo stesso giorno, in segno di lutto per la dolorosa scomparsa del Procuratore generale S.E. Grieb, è stata fissata per il giorno 3 marzo.

La Cecchi — la ragazza imputata di calunnia e autocalunnia per aver incolpato se stessa e poi l'ex «fidanzato» Stelio Smilovich della morte di Claudia Favento, la sartina trovata uccisa nei pressi della galleria naturale di Santa Croce — continua pertanto, per un mese ancora, a restare incarcerata al Coroneo.

Pensionato atterrato

Alle 18 di ieri, mentre attraversava fuori dalla zona pedonale, il pensionato Giuseppe Sestan, di 52 anni, abitante in via Lorenzetti 42, è stato investito in via dell'Istria, all'altezza di largo Pestalozzi da una utilitaria.

Nell'incidente il Sestan riportava una contusione escoriata al terzo inferiore della gamba destra e una contusione al malleolo destro.

SEGNALAZIONI

Ci scrive il sig. G. B.: «Con grande rammarico ho dovuto constatare che il Provveditorato agli studi di Trieste neanche quest'anno ha voluto concedere il nullaosta agli studenti cittadini per l'effettuazione del campionato studentesco di basket, che si è dovuto organizzare in via ufficiosa dal Circolo studenti medi. E' dispiacevole il sentire una simile cosa, specialmente per noi giovani, che amiamo lo sport e lo seguiamo con passione e tifo, ed è proprio di noi giovani che lo sport nazionale ha bisogno, e si sa per esperienza che la maggioranza degli atleti sorgono e si sviluppano nelle scuole, e queste dovrebbero sentire l'obbligo di curare ed avviare tutti gli studenti verso l'amore e la conoscenza di quasi tutti gli sport. Ma come si può sperare di progredire e porsi al cospetto degli altri Paesi quando proprio il Provveditorato agli studi ce lo impedisce? Il fatto che incidenti, che forse si potevano evitare, abbiano tristemente caratterizzato l'effettuazione di prec[illegible] tornei di pallacanestro son[illegible] poca cosa per eliminare [illegible]mente questa interessante e[illegible] portante manifestazione stu[illegible]tesca che, sono sicuro, specialmente dopo aver visto il primo turno di gare, seguirebbe senza incidenti di alcuna natura il suo regolare svolgimento».

«Mio figlio frequenta la II commerciale ed a dire il vero, anche se non è proprio un asso, per la stenografia, computisteria, matematica, fisica, dattilografia ed italiano riesce a raggiungere la media dell'otto. Cosa devo però fare per la lingua tedesca che in nessuna maniera riesce ad andargli in testa? L'ho fatto iscrivere pure alle scuole serali, ma siamo al punto di partenza. Ditemi voi a che santo devo votarmi? Io sono nell'impossibilità di pagare 400 o 500 lire all'ora per le ripetizioni. E se venisse bocciato? Per me sarebbe un danno gravissimo».

Il figlio della scrivente, una mamma in angustie, non è evidentemente portato all'apprendimento delle lingue straniere, constatazione abbastanza grave per uno studente che frequenta le commerciali. Comunque, pensiamo che tutte le speranze non debbano essere abbandonate: esistono in commercio delle pubblicazioni che in forma piana, chiara ed esauriente riportano le varie regole di una lingua straniera, gli esercizi di pronuncia e di traduzione, ecc. Oltre a prestare la massima attenzione a quanto il professore va insegnando, il ragazzo dovrebbe aiutarsi con lezioni supplementari, da solo, in casa. Un ottimo aiuto è dato pure dalla audizione di dischi, ma in questo caso la spesa non è delle minime. Indispensabile, comunque, è la buona volontà, che il più delle volte riesce a supplire a certe mancanze. Se già non è a conoscenza, il ragazzo si faccia spiegare l'episodio di quel signore che, per studiare, s'era fatto legare alla sedia, e la cui parola d'ordine era «volli, sempre volli, fortissimamente volli». E, per la verità, ci riuscì.

«Penso che realmente bisognerebbe fare qualcosa per evitare che il numero di incidenti, che così spesso si verificano lungo le rive, aumenti ulteriormente. Sul lato mare, veicoli di ogni tipo, tra cui numerosi autotreni, ora che non possono più uscire dalla città attraverso la via Fabio Severo, percorrono a velocità proibitiva quel tratto di carreggiata. Tutto il lato mare dovrebb'essere concesso ai soli veicoli posteggianti, non come strada di scorrimento. Si tenga pure in doverosa considerazione che sulle rive vi sono molte donne con bimbi e carrozzelle, ora veramente preoccupate sia nel corso delle passeggiate che quando attraversano la strada. E, per restare in argomento, vorrei spezzare una lancia anche per una zona vicina: perchè non si vuol ancora sistemare le vie Diaz e Lazzaretto vecchio con appropriati segnali di divieto di sosta o senso unico, per facilitare il traffico assurdamente ingarbugliato? G. B.».

Se si dovessero chiudere al traffico le rive dal lato mare la riva Nazario Sauro verrebbe invasa dai veicoli e tale congestione porterebbe di conseguenza a dei continui pericoli sia per gli automobilisti stessi che per i pedoni costretti ad attraversare quella strada. Piuttosto si imporrebbe un severo controllo da parte dei vigili affinchè gli autoveicoli e le motorette transitanti dal lato mare osservino una velocità quanto mai prudente e tale da non provocare incidenti di sorta. Per quanto riguarda la seconda osservazione, la sua giustezza è lapalissiana: qualcosa, veramente, si dovrebbe fare data la pericolosità congenita di quelle due strade.

A Firenze con l'Università Popolare per l'eclissi solare

L'Università popolare comunica ai propri soci che, in occasione dell'eclissi totale del sole, organizza un viaggio in pullman a Firenze per assistere allo eccezionale fenomeno da una località prescelta e con l'assistenza dell'Università popolare di Firenze. Inoltre sarà organizzata la visita delle città di Firenze, Pisa e Lucca.

L'itinerario prevede, fra l'altro, il percorso sull'Autostrada del Sole da Bologna a Firenze e viceversa.

Il viaggio verrà effettuato dal 14 al 16 febbraio p.v. Le iscrizioni si ricevono nella nuova sede dell'Università popolare di via del Coroneo 17-I, tel. 35435, dove gli interessati potranno avere ulteriori informazioni e programmi.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 5 febbraio, con partenza alle ore 9, dalla Stazione autocorriere di Largo Barriera Vecchia, traversata da San Dorligo della Valle al Monte Carso, Cippo Comici e a Basovizza. COMMISSIONE GROTTE: organizza per il giorno 5 febbraio, una gita sciatoria sociale a Cima Sappada, con partenza alle ore 5.30 da piazza San Giovanni. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale Largo Pitteri n. 1, telef. 35240 seralmente dalle 19 alle 21. CORO MONTASIO: organizza per domenica 5 febbraio una gita sciatoria al Nevegal, con partenza alle ore 4.30 da piazza San Giovanni. Informazioni ed iscrizioni, seralmente in sede sociale, dalle ore 19 alle 21, Largo Pitteri n. 1, telef. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza domenica mattina gite a Tarvisio, Nevegal e Sappada. Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione sciistica riservato agli studenti delle scuole o istituti medi. Ginnastica presciatoria. Attività agonistica per le specialità fondo, discesa. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93329.

UNA DONNA IMPUTATA DI FAVOREGGIAMENTO

L'ora del biglietto era quella degli «incontri»

Il procedimento penale rinviato di qualche giorno

E' comparsa ieri davanti ai giudici del Tribunale penale la casalinga Lucia Mattias di anni 61, abitante in via Milano 25, la quale doveva rispondere di reati contro la legge Merlin, cioè il favoreggiamento e sfruttamento di prostitute; presentava infatti a due giovani conoscenti gli uomini coi quali esse si intrattenevano nella sua abitazione, lasciata a loro disposizione dalla titolare previo versamento di 500 lire su ogni compenso di lire 2 mila che esse percepivano; la Mattias doveva inoltre rispondere di aver dato alloggio alle due giovani donne senza essere munita della necessaria licenza.

La Mattias era stata arrestata ai primi di dicembre dagli agenti della Squadra mobile; nel corso dei servizi predisposti per la repressione dello sfruttamento della prostituzione altrui, gli agenti avevano avuto infatti sentore che in un appartamento di via Milano 25, quello occupato appunto dall'imputata, si davano abitualmente convegno coppie clandestine; i successivi appostamenti confermavano che delle donne vi salivano spesso; e ne avevano sorpreso sul fatto una di queste, la quale affermò che la stessa Mattias le aveva offerto di esercitare tale attività procurandole anche gli appuntamenti; e lei aveva accettato, avendo bisogno di denaro.

All'ora fissata per i vari appuntamenti la Mattias aveva l'accortezza di allontanarsi e di attendere il momento del rientro in un bar di via Trenta Ottobre; e lasciare affisso alla porta del proprio alloggio un biglietto di cartone con la scritta, da una parte, «Sono in caffè» e, dall'altra, «Sono da Toni».

Il procedimento contro la Mattias, che nel 1944 era stata condannata ad oltre due anni di reclusione quale responsabile di istigazione alla prostituzione e corruzione di minorenni, è stato rinviato al 6 febbraio, per indisposizione dell'avvocato difensore, del quale è stata però rigettata l'istanza di libertà provvisoria verso l'imputata, che dal 5 dicembre è agli arresti.

Presidente, Edel; P. M. Pascoli; canc. Urbani; Dif. avv. Kezich.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Il 28 u. s. a Custoza, nella villa dei conti Pignatti Morano, si sono celebrate le nozze del conte Barnaba, maggiore del Piemonte Cavalleria con la dottoressa Dialma Carpi, figlia del concittadino generale Carpi. Nella cappella della villa, il parroco del luogo, celebrate le nozze, portò il suo saluto di augurio e diede lettura del telegramma con cui Sua Santità si compiacque far pervenire agli sposi, ai loro congiunti ed ai presenti alla cerimonia, l'apostolica benedizione. Testimoni: il nobile Filippo Bevilacqua di Verona, per lo sposo ed il dottor Giovanni Carpi, per la sposa.

Ballo dei bambini

all'Unione degli istriani. Domenica 12 febbraio, ultima domenica di carnevale, dalle ore 16 alle 20 avrà luogo nella sede della Unione degli istriani un «Grande ballo dei bambini», organizzato dalle gentili signore della sezione femminile, per i figli dei soci e simpatizzanti. Ingresso libero. La lieta riunione sarà rallegrata da musiche, sorprese e giochi adatti ai piccoli ospiti.

Gemey - Guerin - Gemey

Per la vostra bellezza in ogni momento del giorno *Gemey* presenta i suoi prodotti famosi in tutto il mondo.

Guerin - Gemey - Guerin

I prodotti *Gemey* controllati e approvati dall'Istituto di ricerche dermatologiche di New York si trovano a Trieste da *Guerin*, via Tarabochia 1.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua e esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Mode Bianca

via S. Caterina 7 continua con successo la vendita dei saldi di stagione. Abiti, cappelli, sciarpe e maglieria a prezzi eccezionali.

In via S. Caterina 7

osservate oggi le vetrine di Mode Bianca.

Joe Sentieri - 4 febbraio

Il simpatico cantante parteciperà al Veglione di sabato prossimo nella sala «Paradiso» (via Flavia, filobus 20-21). Prezzi d'ingresso: signore lire 600, signori lire 800. Prenotazioni: Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

Estetica Max Factor

La profumeria Zaira Maschio, via XXX Ottobre 10 (angolo via Valdirivo), concessionaria della Skin-Care di Max Factor, annuncia alla gentile clientela che da oggi sino al 4 febbraio sarà presente nel suo negozio una estetista della famosa Casa, per offrire gratuitamente consigli e trattamenti con la nuova serie di prodotti per la cura del viso. Per appuntamenti telefonare al 31770.

Voce Giuliana

Le feste delle comunità istriane organizzate sempre più frequentemente dal C.L.N. dell'Istria, trovano ampio risalto su «Voce Giuliana» che nell'ultimo numero pubblica un «reportage» fotografico dei raduni degli albonesi, dei chersini, dei lussignani, degli isolani e dei pinguentini con ricchi servizi di cronaca. Anche il problema dei beni artistici e le modalità di allestimento della mostra storica per «Italia '61» sono trattati per esteso dal quindicinale che non tralascia, d'altra parte, di soffermarsi sui maggiori temi del momento, dal discorso del Presidente Kennedy, al fallimento dei negoziati per l'Alto Adige e alla scarcerazione di Gilas. Molto nutrito pure il notiziario dalle località d'oltre confine e le consuete informazioni assistenziali e sui lavori della commissione per la liquidazione degli indennizzi.

Ballo del Commercio

sabato 4 febbraio all'albergo Excelsior. Prenotazione tavoli e biglietti: Associazione commercianti al dettaglio, via San Nicolò 7, telef. 24-233 e 36-785. 1000 premi. Elezione della più bella maschera. Ingresso gratuito alle maschere iscritte. Essendo il numero degli ingressi limitato si pregano coloro che hanno prenotato i tavoli di provvedere con sollecitudine all'acquisto dei biglietti necessari per l'ingresso.

Carnevale al CMM

Giovedì 9 corr. «Cena del berlingaccio», lunedì 13 Ballo mascherato dei bambini, martedì 14 Veglionissimo di fine Carnevale. Presso la segreteria continuano le prenotazioni.

Da De Rosa, strabiliante

vendita vestaglie termiche, lana scozzese al prezzo eccezionale di L. 3950. Approfittate! Su tutti i cappotti completi, nove decimi invernali, sconti fino al 30%. De Rosa, S. Spiridione 8.

ESAMI E CURE IN UNO SPECIALE CONSULTORIO

I difetti negli anni verdi del linguaggio e dell'udito

Audiometro, strumento chiave - Registrazioni della pronuncia
Circa tredicimila visite dal '53 a oggi - Un invito ai genitori

(«Giornalfoto»)

Uno dei preziosi strumenti in dotazione nel consultorio: l'audiometro con la rispettiva cabina silente o acustica

La stanzetta posta al terzo piano dell'ufficio «Ripartizione igiene e sanità» di via Cavana, e contrassegnata con il n. 26, è il consultorio di «otorinolaringoiatria e di audio-foniatria» del servizio medico scolastico per il Comune di Trieste.

Questo consultorio, quantunque sia stato istituito circa nove anni fa (la data di fondazione risale al 1952) non ha raggiunto nella nostra città, al contrario delle altre città italiane, quella notorietà di cui una simile istituzione abbisogna, specialmente, se non unicamente, per segnalare tempestivamente, nei ragazzi ai primi contatti con la scuola, tutti quei difetti del linguaggio e dell'udito che tanto danno possono portare allo studio.

Ci sembra doveroso innanzitutto portare a conoscenza del lettore tutti gli apparecchi che, oltre allo strumentario completo di visita specialistica, questo consultorio (uno dei migliori d'Italia) dispone.

Lo strumento chiave è «l'audiometro» in grado di dare una precisa misurazione della capacità uditiva, cui è annessa una «cabina silente o acustica», per esaminare l'udito senza l'interferenza di rumori esterni. Un altro audiometro portatile è a disposizione, e serve per le prove dell'«audiometria collettiva» nelle scuole, prove queste che si ripropongono di individuare tutti i casi affetti di diminuzione dell'udito, anche se minimi, e che successivamente vengono studiati nel consultorio.

Altro apparecchio il «laringostroboscopio», per l'esame delle corde vocali, ed infine un magnetofono, che serve per la registrazione dei difetti di pronuncia, onde osservare le migliorie nelle successive visite.

Al personale, che fino al 1960 era composto da un medico specialista in otorinolaringoiatria e un'assistente sanitaria visitatrice, s'è aggiunta questo anno una seconda assistente, addetta esclusivamente al servizio dell'«audiometria collettiva» accennato prima.

L'attività sanitaria inizia con la segnalazione del caso affetto, fatta su un apposito modulo, da parte del medico scolastico; quindi il consultorio provvede a convocare la parte, mediante cartolina postale, il referto (diagnosi, indicazioni terapeutiche, ed eventualmente provvedimenti scolastici) viene inviato, d'ufficio, al rispettivo medico scolastico, e una copia consegnata ai familiari dell'interessato.

Altro aspetto importante, per il quale il consultorio va lodato, è quello di seguire i casi più gravi, riportati in un apposito scadenziario, convocandoli, se necessario, più volte anche fino al termine dell'età scolastica. Talvolta tutto questo viene fatto senza il minimo appoggio, se non addirittura controvoglia dei familiari, che inopinatamente cercano di sottrarre i figli a tale beneficio.

Dal 1953 ad oggi sono stati seguiti circa 7.000 soggetti con un totale di circa 13.000 visite, e ciò dimostra l'assiduità e la costanza del personale.

Non è da dimenticare inoltre la direzione tecnico-sanitaria del consultorio, nei corsi di ortofonia, tenuti per conto del Provveditorato agli Studi, che cercano di correggere i difetti di parola (dislalie, balbuzie, ecc.).

Per concludere — sembrerà forse assurdo ma non lo è — sentiamo il dovere di invitare i familiari, i maestri e tutti coloro che vivono nell'ambiente scolastico, a chiedere, anche telefonicamente, qualora fosse necessario, un esame a questo consultorio, che cerca in tutti i modi di correggere le forme di menomazione dell'adolescenza.

L'articolo d'una rivista tedesca

Trieste, trampolino per il commercio europeo

«Il significato del porto di Trieste per le industrie della zona "Reno-Meno"» è il sottotitolo di un interessante articolo comparso sul numero di gennaio della rivista «Hessen-Journal», un'elegante pubblicazione edita dalla Tipografia universitaria di Giessen.

L'articolo in questione riguarda la nostra città, punto d'incontro tra Oriente e Occidente, e ne è autore il consigliere superiore di reggenza del Ministero per il Commercio dell'Hessen, che ha accompagnato nella nostra città il Ministro dell'Hessen Gotthard Franke, il quale ha tenuto il 15 novembre scorso, su invito della Camera di commercio triestina, un'interessante conferenza riguardante i rapporti tra i territori del Reno e del Meno e il nostro porto.

«La Trieste d'oggi — dice l'articolista tedesco — un porto di mare e trampolino per il commercio europeo, che penetra nel mare mondiale e nelle vie internazionali di traffico, era già nota al tempo dei romani come porto e piazza commerciale». Da questa base l'autore parte per tracciare un'attenta disamina sulle attività commerciali triestine e sull'evolversi della città, soffermandosi in particolare sul nostro porto e sul suo movimento. «Il porto di Trieste — dice ad un certo punto — con le sue più moderne installazioni non viene sfruttato sufficientemente. Analogamente come per i porti germanici, specie quelli di Brema e Lubecca, il collegamento di Trieste con il suo retroterra viene reso molto difficoltoso a causa dei confini politici».

Nel prendere in esame le varie distanze tra il territorio del Reno-Meno, l'autore dimostra come solo attraverso il porto di Trieste si abbia un notevole raccorciamento delle distanze. Attraverso Rotterdam, Alessandria dista 3165 miglia marittime, mentre attraverso Trieste sono soltanto 1191. «Trieste — dice — è, come si vede, il più rapido porto per l'Europa centrale, nel traffico con il Levante, il Mar Rosso e le coste atlantiche dell'Africa».

Continuando nella sua disamina, l'autore mette in risalto l'attività delle industrie triestine e il movimento turistico.

Tradizionale riunione dei profughi dignanesi

L'operosa attività delle comunità istriane a Trieste, promossa dal C.L.N. dell'Istria per mantenere vive le tradizioni della terra natale e rafforzare l'unità morale degli esuli, porta quasi settimanalmente all'organizzazione di raduni, cui arride il più lusinghiero successo.

Domenica saranno di turno i profughi da Dignano che festeggeranno il loro patrono San Biagio. Il comitato comunale, presieduto da Romano Pastrovicchio, ha predisposto le seguenti manifestazioni: ore 10.30: Messa nella chiesa della B. V. del Rosario (Cittavecchia) celebrata da mons. Giovanni Fabro. Al termine del sacro rito verrà impartita ai presenti la benedizione alla gola; ore 11.30: i membri della comunità si daranno convegno presso il «Bar Fiora» (via Cavana) per una bicchierata offerta dal comitato comunale.

Tutti i concittadini sono invitati ad assistere al rito religioso e ad intervenire alla tradizionale riunione, alla quale hanno assicurato la loro presenza anche l'on. Bologna, il segretario del C.L.N. Ruggero Rovatti e il presidente dei liberi Comuni istriani avv. Ponis.

Bollettino decadale delle malattie contagiose

La Ripartizione sanità ed igiene ha comunicato il bollettino decadale, riguardante il manifestarsi di malattie contagiose denunciate dal 21-1 al 31-1-61. In questo periodo sono stati denunciati: 2 casi di difterite, 23 di scarlattina, 1 di meningite c. sp. ep., 58 di morbillo, 22 di varicella, 2 di pertosse, 8 di parotite ep., 1 di febbre melitense, 1 di epatite infettiva. Il caso di meningite ha avuto purtroppo esito letale.

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'ENALC

Son aperte presso la sede dell'ENALC di via Rossini n. 4 le iscrizioni ai corsi dell'anno 1960-1961, che avranno inizio il 1.o marzo e che si svolgeranno nei reparti del Centro professionale di via Rossini n. 4.

I corsi fanno capo a 11 scuole interessanti le seguenti categorie professionali: vetrinisti e commessi d'abbigliamento; baristi e camerieri, cuochi e pasticcieri, cartellonisti pubblicitari, stenodattilografe, contabili e comptometristi; segretari di azienda; impiegati amministrativi, impiegati Case import-export; corrispondenti commerciali in lingue estere (inglese e tedesco); parrucchieri per signora. I dipendenti da pubblici esercizi (negozi alimentari, bar, ristoranti, alberghi, ecc.) avranno modo di frequentare appositi corsi di conversazione nelle lingue francese e inglese, che saranno svolti nelle ore serali. L'attività di tutti gli altri corsi, la cui durata è stabilita in cinque mesi, avverrà nelle ore serali per i lavoratori in categoria.

Oltre ai corsi di primo addestramento (1.o anno) avranno luogo quelli di secondo e terzo anno per le scuole a ciclo biennale o triennale, ai quali saranno ammessi gli allievi che nell'esercizio 1959-1960 e nella prima parte dell'esercizio 1960-1961 avranno svolto un corso inferiore.

MOSTRE D'ARTE

Bertini

Presso il Bar Moncenisio espone da alcuni giorni il pittore Romolo Bertini, la cui prima mostra personale, tenutasi tempo addietro alla Galleria dei Rettori aveva pur costituito una delle «rivelazioni» della stagione. Bertini non è un'artista improvvisato come potrebbe far credere il suo tardo debutto triestino. Trent'anni fa era a Parigi e viveva di pittura; dopo un periodo di formazione avventuroso, ma non certo dilettantesco. E in effetti la personale ai Rettori rivelò insieme i profondi interessi culturali e la vasta esperienza europea e la solida preparazione tecnica di Romolo Bertini.

L'aspetto più «attuale» della sua pittura (che nel percorso dal figurativo al non-figurativo mostrava per altri versi la compresenza di diversi «filoni», quale «sedimento» di successive stratificazioni culturali) consisteva comunque nella ricchezza e nella nobiltà di una materia pittorica, vibrante e mossa, modulata su certi toni dominanti bruciati e terrosi, con sicuro senso della composizione coloristica. Queste ricerche di «materie» sono rimaste in prima linea nell'ulteriore produzione dell'artista: che tuttavia, lungi dal cedere al gusto del «caotico» o come talora si dice, del «vitalistico», ha cercato di disciplinare in una più organica e ordinata fusione i vari elementi costitutivi del suo linguaggio e di risolvere certi temi disegnativi-espressionistici (cavalli, tori, figure, l'uomo col gufo, ecc.) entro una trama astratta di rapporti coloristici sicura e senza incertezze.

Sono queste le qualità che contraddistinguono la «personale» oggi visibile presso il Bar Moncenisio e che ci danno conferma della serietà del lavoro svolto in questi anni dal Bertini: pittore colto e «cerebrale», e tanto gradevole quanto raffinato.

Gio.

LE CONFERENZE

Si discute «Materada»

Il Circolo della cultura e delle arti indice per questa sera alle ore 18.45 l'annunciato dibattito sul romanzo «Materada» del giovane scrittore istriano Fulvio Tomizza di recente pubblicato da Mondadori. Riprendendo una sua consuetudine, la sezione lettere del Circolo intende in tal modo sottolineare l'importanza di un'opera narrativa che ha suscitato molto interesse in tutta Italia, come attestano le numerose recensioni su «Materada» apparse finora su riviste e giornali. Al dibattito, che si svolgerà alla presenza dell'autore, il critico prof. Aurelio Ciacchi premetterà una relazione dell'opera, dopodichè seguiranno i vari interventi. L'ingresso è libero.

+ A Muggia, questa sera alle ore 20, il dott. [illegible], reggente l'ufficio di Sovrintendenza bibliografica [illegible], terrà nella sala comunale [illegible] una conferenza sul tema: «La biblioteca centro di vita della comunità». L'ingresso è libero.

+ Domani sera alle ore 19, nella sala delle conferenze (Istituto di patologia di via Pietà 2/3) avrà luogo la VII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parleranno il prof. M. Carravetta e il dott. [illegible] sul tema: «Possibilità di indicazione del circolo extra corporeo (cuore polmonare artificiale)».

+ Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», il giovane concittadino dott. Orio Giarini, direttore della rivista «Rassegna Europea», parlerà sabato, alle ore 19 su un argomento di viva attualità dal titolo «Panorama del pensiero politico per l'integrazione europea». Alla conferenza, che avrà luogo nella sala dei convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, sono invitati quanti si interessano all'argomento. L'ingresso è libero.

+ Sabato alle ore 18, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, [illegible] parlerà di Giovanni Barsan [illegible] di Ucci [illegible] del mese di gennaio.

+ [illegible] al C.C.A. Come annunciato, su invito della sezione scientifica del Circolo della cultura e delle arti, domani il prof. Matteo [illegible], direttore dell'Istituto [illegible] della nostra Università, terrà una conferenza dal titolo: «Navigazione interna fattore di civiltà». Proiezioni diapositive e un cortometraggio cinematografico completeranno l'interessante esposizione, con la quale l'oratore si propone di illustrare le particolari caratteristiche e le possibilità della costruenda idrovia padana. [illegible] inoltre a delineare l'effettive funzioni di Trieste nei confronti della nuova grandiosa via di comunicazione, di cui la nostra città costituisce il naturale capolinea. La conferenza è fissata per domani alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via San Carlo). L'ingresso è libero.

SPETTACOLI

INCONTRO DIETRO LE QUINTE CON CAMPANINI

Dà una mano a Macario a guarire la gente malinconica

«Non voglio più saperne della rivista e spero soltanto di poter celebrare tra quattordici anni le nozze d'oro con il palcoscenico»

Carlo Campanini è un attore comico-[illegible]

[illegible]

mero e siccome aumentano i consensi c'è da credere che la strada imboccata sia la buona. Ci si domanda: fino a quando andremo avanti? Io voglio credere di poter celebrare, a Dio piacendo, le nozze d'oro con il palcoscenico; perciò ci rivedremo fra 14 anni....».

a. p.

Macario replica «Finestre sul Po»

A seguito dello strepitoso successo, la Compagnia comica della commedia Macario replicherà «Finestre sul Po» di Alfredo Testoni, questa sera alle ore 21. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Domani e sabato la Compagnia rappresenterà la commedia «Questi poveri ricchi» di Giacinto Gallina, nella nuova versione di Enzo Duse. Domenica spettacolo di addio, con la replica di «Finestre sul Po»; la rappresentazione avrà inizio alle 17.

I concerti dell'Agimus

Anche quest'anno l'Associazione giovanile musicale (Agimus), in collaborazione con il locale Conservatorio, organizza l'usuale ciclo di concerti che comprenderà cinque manifestazioni di alto interesse musicale. Il primo concerto avrà luogo oggi all'Auditorium con inizio alle ore 17.45. Vi prenderà parte l'Orchestra filarmonica triestina, diretta dal m.o Julius Karr Bertoli, un giovane direttore germanico che già si è acquistato buona fama. Collaborerà, nella «Tzigane» di Ravel, la violinista Bice Antonioni. Il programma comprende ancora l'ouverture da «I Vespri siciliani» di Verdi e la suite dal balletto «Sebastian» di Menotti. Illustrerà il programma il maestro Vito Levi.

Concerto sinfonico popolare all'Auditorium

Domani alle ore 21 avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano l'ultimo concerto sinfonico popolare diretto dal maestro Julius Karr Bertoli, con la collaborazione della violinista Bice Antonioni.

Il programma comprende: Alderighi: «Omaggio» (prima esecuzione a Trieste); Chausson: «Poema» op. 25; Ravel: «Tzigane» - Rapsodia da concerto per violino e orchestra; Boccherini: Sinfonia in do minore (prima esecuzione a Trieste); Menotti: «Sebastian» - Suite dal balletto (prima esecuzione a Trieste).

Continua alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, la vendita dei biglietti.

Musiche italiane e francesi per liuto e chitarra

Oggi alle ore 21, nell'aula magna del Liceo Dante, in via Giustiniano, avrà luogo un concerto di musiche francesi ed italiane per liuto e chitarra. Esecutore sarà Bruno Tonazzi.

Il programma della manifestazione, che inizia l'attività dell'Associazione culturale italo-francese nel settore musicale, comprenderà una decina di brani. Precederà una breve prolusione del prof. Marcel Spada.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il segno X, in ritardo da 4 settimane, consiglia il giuocatore a tentare il giuoco sul gruppo corrispondente. In buona fase la cinquina dal 56 al 60, in ritardo da 48 settimane e la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da 55 settimane.

CAGLIARI — In evidenza nel gruppo 1 la cinquina dispari 1, 3, 5, 7, 9, in ritardo da 45 settimane. In buona fase la cinquina dispari 31, 33, 35, 37, 39, in ritardo da 50 settimane e nel gruppo 2 la cinquina dal 76 all'80, in ritardo da 58 settimane. Come si vede una situazione di equilibrio in tutt'e tre i gruppi. Pertanto sarà opportuno in questa ruota impegnare l'intera tripla 1, X, 2.

FIRENZE — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo 1. ed in via subordinata anche sul gruppo X. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 72 settimane; in buona fase anche la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 57 settimane. Nel gruppo X mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

GENOVA — In questa ruota si può tentare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo ormai da 6 settimane. In ottima fase la cinquina pari 62, 64, 66, 68, 70, in ritardo da 72 settimane.

MILANO — L'estrazione di un numero compreso nel gruppo X, avvenuta sabato scorso non satura lo stato di crisi di tale gruppo; pertanto si può ancora tentare il giuoco sul gruppo X. In ottima fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 93 settimane; in buona evidenza anche la cinquina dispari 31, 33, 35, 37, 30, in ritardo da 68 settimane e la cinquina pari 42, 44, 46, 48, 50, in ritardo da 66 settimane.

NAPOLI — Il ritardo di 5 settimane raggiunto dal segno 2, consiglia il giuocatore a tentare il giuoco sul gruppo corrispondente. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

PALERMO — Il ritardo di 98 settimane raggiunto dalla cinquina pari 32, 34, 36, 38, 40, costringe a dare i favori del pronostico in questa ruota al gruppo X.

ROMA — Il giuoco si può impostare sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 1 si pone in evidenza lo stato di crisi che tale gruppo sta attraversando. Nel gruppo 2, oltre [illegible]

BARI . .		x	
CAGLIARI .	1	x	2
FIRENZE .		x	
GENOVA . .			2
MILANO . .		x	
NAPOLI . .			2
PALERMO .		x	
ROMA . . .	1		2
TORINO . .	1	x	
VENEZIA .	1		
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o .		x	2

Raimondino

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione di prosa 1961. Questa sera, ore 21: Compagnia comica della commedia Macario. «Finestre sul Po» di Alfredo Testoni. Prezzi: L. 1500, 1000, 800, 500.

TEATRO NUOVO. Ore 21, fuori abbonamento, quattordicesima replica de: «La dodicesima notte», di William Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telef. 24183) ed alla Biglietteria Centrale (telef. 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450 galleria lire 250.

TEATRO MODERNO. Solo per due giorni, sabato 4 e domenica 5 corr., con la partecipazione dell'artista cinematografico Alberto Sorrentino, nella divertentissima rivista: «Sessossessione». Sullo schermo: «Perfide ma belle».

GRATTACIELO
ULTIME VISIONI DELL'ECCEZIONALE
LA GRANDE OLIMPIADE
Dalle ore 16
SPETTACOLI CONTINUATI

ARCOBALENO. 16: «Sette strade al tramonto», un classico western in technicolor, con Audie Murphy e Barry Sullivan.

EXCELSIOR. 15: «La notte», di Michelangelo Antonioni. Un'analisi spietata del rapporto coniugale, con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti. Vietato minori.

FENICE. 15: «Viva l'Italia». Un film di Roberto Rossellini, in cinemascope eastmancolor, con Renzo Ricci, Giovanna Ralli, Tina Louise e Paolo Stoppa. Sosp. le tessere.

FILODRAMMATICO. 16. Ultimissimo giorno del meraviglioso film in technicolor: «Questo amore ai confini del mondo», con D. Wilms, A. Cifariello ed E. Martin. Severamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 16: Ultime visioni dello spettacolare film: «La grande olimpiade». Enorme successo.

SUPERCINEMA. 16: «La lettera non spedita», che la Mira film, dopo il trionfo di «Ballata di un soldato», ha l'orgoglio di presentare con la migliore attrice russa Tatiana Samoilova, l'indimenticabile interprete di «Quando volano le cicogne».

ALABARDA. 15.30: «Il passaggio del Reno», di André Cayatte, con Charles Aznavour e Nicole Courcel. Trionfale successo senza precedenti per il più bel film dell'anno, premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Edizione integrale. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30, 19 e 22: «Colpo grosso» con F. Sinatra, A. Dickinson, D. Martin e P. Lawford. Divertente e sensazionale technicolor Warner. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

CAPITOL. 16.30. Un film M. G. M: «Donne senza uomini», con Mamie Van Doren, Peul Anka, Catty Crosby, Jim Mitchum, Charlie Chaplin jr. e i Platters.

CRISTALLO. 16.30. Due grandi attori, beniamini del pubblico: Anthony Perkins e Shirley Mac Laine (premio Oscar), nel delizioso vistavision Paramount: «Bella, affettuosa, illibata cercasi». E' un film divertentissimo.

GARIBALDI. 16: «7.o Cavalleria», un film Ceiad in technicolor, con Randolph Scott, Barbara Hale e Jay C. Flippen.

IMPERO. 16, 18.30 e 21.30: «Il grande pescatore», colossale produzione in technicolor e cinemascope, con H. Keel. Grande successo.

ITALIA. 15.30: «Il passaggio del Reno», di André Cayatte, con Charles Aznavour e Nicole Courcel. Trionfale successo senza precedenti per il più bel film dell'anno premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Edizione integrale. Vietato ai minori.

MASSIMO. 16: «La stirpe dei vampiri», sensazionale film dell'orrore. Una vicenda agghiacciante e terrificante, con A. Welter, A. Salazar. Rigorosamente vietato ai minori.

MODERNO. 16.30: «Bella, affettuosa, illibata, cercasi», con Anthony Perkins, Shirley Brooth e P. Ford.

VIALE. 16: «Saddok» (l'erede di Satana», un film di rara potenza drammatica che non ha precedenti, con Alberto Lupo e Susanne Loret. Prima visione.

VITT. VENETO. 15.30, 17.30, 19.45 e 22: Technicolor «In pieno sole» con Alain Delon, Marie Laforet e Maurice Ronet. Un eccezionale giallo che vi terrà con l'animo sospeso senza mai deludervi. Un film di René Clement. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 16. Technicolor: «Orizzonti lontani», con A. Ladd e V. Mayo. Esplosione d'avventura e d'amore.

ALDEBARAN. 16: «Il caso Paradine». Gregory Peck, Alida Valli, Charles Laughton e altri grandi dello schermo, in un capolavoro di Alfred Hitchcock.

ARISTON. 16: «Il sentiero della rapina», Audie Murphy e Gia Scala, nel cinemascope technicolor più travolgente ed emozionante. Domani: «Scandalo al sole».

ASTORIA (filovia 1). 16: «Valencia», in technicolor cantato e interpretato deliziosamente da Sarita Montiel. Grande successo.

ASTRA. 16: «Orfeo Negro», con M. Dawn, technicolor.

IDEALE. 16: «Cielo giallo», avventuroso, con Gregory Peck, Anne Baxter e Richard Widmark.

MARCONI. 16: «La stella spezzata», con Howard Duff, Lita Baron.

NOVO CINE. 16: «Il letto racconta», splendido technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

RADIO. 16: «Juke-box, urli di amore», con Mina, Celentano, G. Gaber e Mario Carotenuto. Vietato ai minori.

SAVONA. 16: «Assalonne, bombe e donne». Film brillante e spassoso, con B. Breslaw e M. Medwin.

LUMIERE. 17: «Terra di ribellione». Technicolor, con Peter Finch e Mary Ure.

ODEON. 16: «I vampiri del sesso», con Magali Noel e Robert Hossein. Drammatico. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Il mondo dei miracoli», con Vittorio De Sica, Virna Lisi e Jacques Sernas.

DATO IERI IL GRADIMENTO UFFICIALE AL NUOVO AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI

KENNAN DA BELGRADO GUARDERA' ALL'OLTRECORTINA

Un uomo dai franchi giudizi ed un grande esperto di problemi politici del comunismo Spiegò a Truman in ottomila parole che la Russia non credeva in un «modus vivendi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 1

«Da una politica che, come quella americana, cammina reggendosi sulle stampelle non ci si può certamente attendere grandi risultati. In particolare non ci si può attendere che tale politica fronteggi una comunità ambiziosa, seria e disciplinata come quella dell'Unione sovietica».

George Kennan, che espresse questo giudizio nel corso di una grande assise democratica americana del luglio scorso, sta per giungere a Belgrado quale nuovo ambasciatore degli Stati Uniti. Egli è noto insieme a Charles Bohlen come uno dei massimi tecnici dei problemi del mondo comunista, assertore convinto d'una politica di vasto respiro che, come lui stesso ebbe a definire, sia «intelligente e spregiudicata e sappia affrontare con confidenza e sicurezza gli atteggiamenti di Mosca quando questi vogliano influire sugli interessi d'un mondo pacifico e stabile».

La designazione di George Kennan al posto di Ambasciatore a Belgrado, resa ufficiale dal gradimento espresso oggi dal Governo jugoslavo, sta a dimostrare l'attenzione che impegnerà la nuova amministrazione americana per i problemi del mondo jugoslavo, cioè per la terza sfaccettatura del comunismo internazionale.

L'interrogativo che più di sovente ricorre oggi nei circoli politici e diplomatici della capitale jugoslava è se la designazione fatta dal nuovo Presidente americano si limiti a significare un crescente interesse degli Stati Uniti per la politica jugoslava oppure se lo incarico conferito a Kennan sia dettato dall'esigenza di avere un acuto osservatore in uno dei settori strategici del mondo comunista, nel momento in cui i contrasti ideologici recentemente manifestatisi l'hanno messo in fermento.

Ma è ovvio che se la prima considerazione può essere stata tenuta presente, è stata soprattutto la seconda a determinare la decisione del nuovo Presidente. Mentre si manifesta sempre più evidente la frattura ideologica e politica fra Mosca e Pechino, Belgrado viene a riacquistare il ruolo di osservatorio politico e ideologico di prima importanza, anche per i riflessi che la particolare congiuntura potrà avere sull'incerta situazione interna della vicinissima Albania.

L'attitudine di Kennan a coprire posti del genere è dimostrata dal suo passato diplomatico e dalla sua particolare valutazione dei problemi comunisti, specie di quelli connessi all'opinione pubblica. Di questi problemi egli si interessò diffusamente quando fra il 1940 e il 1947 tenne la rubrica

L'Ambasciatore G. Kennan

di politica comunista sulla rivista «Foreign Office» con lo pseudonimo di Signor X. Quegli articoli furono poi considerati la falsariga sulla quale si mosse per anni la politica dell'allora segretario di Stato gen. Marshall.

Allorchè tra il 1952 e il 1953 George Kennan fu Ambasciatore a Mosca, egli mandò una volta un telegramma di ottomila parole per avvertire che il Governo sovietico era praticamente convinto dell'impossibilità di trovare un «modus vivendi» con gli Stati Uniti. Il rapporto, che per il particolare momento in cui fu spedito servì a orientare decisamente la politica di Washington fu poi pubblicato ed è oggi considerato uno dei più importanti documenti della diplomazia americana del dopoguerra.

Con lo scadere dell'amministrazione Truman, Kennan lasciò il posto di Ambasciatore nella capitale sovietica ritirandosi a vita privata. Continuò però sempre lo studio dei problemi politici del mondo comunista attraverso la propria attività pubblicistica e di conferenze. Ora la sua nomina ad Ambasciatore a Belgrado è stata accolta negli ambienti jugoslavi con attento interesse e con una certa emozione per quanto gli stessi ambienti non abbiano voluto fare ancora alcun commento ufficiale.

Michele Pavissich

Il pronostico di Villa

LUCIANO TAJOLI vincerà il Festival

Roma, 1

Secondo Claudio Villa il Festival di Sanremo lo vincerà il melodioso Luciano Tajoli con la canzone «Al di là». Il reuccio della melodia, ritiene infatti che l'edizione di quest'anno della massima manifestazione canora italiana abbia segnato la fine dell'effimera supremazia degli urlatori.

SPIEGATE LE LACRIME ALL'AEROPORTO DI LONDRA

MARGARET AVREBBE PERSO LA CREATURA CHE ATTENDEVA

Al matrimonio di Baldovino le prime voci di una imminente maternità Negli ultimi tempi aveva smesso di fumare e di rincasare tardi la sera

La principessa Margaret il giorno del suo matrimonio

Parigi, 1

Qualche giorno fa, quando all'aeroporto di Londra Elisabetta e Filippo sono partiti per il loro viaggio in Estremo Oriente, la Principessa Margaret che era venuta ad accompagnarli è scoppiata improvvisamente in lacrime quando l'aereo ha decollato. Quelle lacrime — incomprensibili per una separazione dalla sorella con la quale del resto si diceva non fosse in buoni rapporti — per un periodo così breve, specie davanti a tutta la Corte e sotto i flash dei fotografi, hanno destato viva impressione e hanno lasciato chiaramente comprendere che nascondevano un segreto.

Il segreto, almeno secondo le rivelazioni del corrispondente del settimanale francese «France Dimanche» che dedica oggi largo spazio alla cosa, sarebbe la recente perdita della creatura che la Principessa attendeva per questa primavera. Già al matrimonio di Baldovino a Bruxelles, erano corse voci che Margaret fosse in attesa di un lieto evento e questo era stato dedotto, in mancanza di una dichiarazione ufficiale della Corte inglese, da tanti piccoli particolari.

La Principessa Margaret infatti, oltre a presentare caratteristiche estetiche, specie nelle linee del volto, di una donna in attesa di diventare madre, aveva in questi ultimi tempi perduto tante sue piccole abitudini. Aveva per esempio cessato di uscire la sera per rientrare tardi a palazzo, aveva smesso di fumare ed aveva persino abbandonato il suo sport preferito, l'equitazione. Inoltre, e la cosa era stata notata, aveva espresso il desiderio di visitare sempre più spesso cliniche e asili d'infanzia dove si trovano neonati.

Secondo quanto scrive «France Dimanche» però al matrimonio di Baldovino la sorte di quello che avrebbe dovuto essere suo figlio era già stata decisa in quanto l'interruzione della maternità sarebbe avvenuta negli ultimi giorni di ottobre e coinciderebbe con un periodo in cui la Principessa era misteriosamente scomparsa da Londra per riapparire però il 1.o novembre ed essere presente alla manifestazione più importante della vita politica inglese: l'apertura della sessione parlamentare.

LA CADUTA A MADRID FU DOVUTA ALL'ECCESSIVA STANCHEZZA

Per tre settimane Sofia dovrà «vestirsi» d'alluminio

Il busto di metallo le consentirà di recarsi agli studi di doppiaggio «Guaritori» e «maghi» offrono i loro servigi all'attrice infortunata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Sophia Loren sarà costretta all'immobilità, ancora per tre settimane. Così hanno disposto i medici i quali le avevano anche consigliato di non muoversi dal letto in tutto questo periodo. Ma poi hanno dovuto rivedere le loro decisioni e fare in modo che lunedì la bella Sophia possa essere in sala di doppiaggio seguendo un programma di lavoro già delineato.

Per consentirle di spostarsi dal proprio appartamento al secondo piano del palazzo Colonna, proprio di fronte al Campidoglio, fino agli studi di doppiaggio, i medici hanno richiesto l'intervento di un esperto ortopedico il quale le sta approntando un busto di alluminio che la inguainerà impedendole movimenti che potrebbero essere assai dannosi per la frattura: «Dopo essermi fatta prendere le misure da tante sarte, mi doveva capitare di farmele prendere proprio da un ortopedico per un vestito d'alluminio...», dice Sophia sorridendo.

L'attrice è in letto, il busto sorretto da molti cuscini, il braccio sinistro imprigionato nella gabbia metallica che lo tiene immobile orizzontalmente all'altezza dell'omero, il torace stretto in una sorta di corazza che le impedisce di piegarsi. Un tormento. Per riposare di notte, è costretta a far largo uso di sonniferi, e sopporta questi fastidi con rassegnazione.

Ha raccontato che cadde, a Madrid, quando aveva già completato la lavorazione del film e stava per ripartire per l'Italia. Era in casa e stava andando a rispondere al telefono quando sentì che le forze l'abbandonavano. Forse la stanchezza le aveva provocato quella sensazione di mancamento: cercò un appoggio, senza trovarne, e cadde pesantemente a terra. Piangeva di dolore. E la cameriera non sapeva cosa fare: «Il bello è — dice Sophia — che chi aveva telefonato provocando tutto questo guaio, era uno scocciatore».

Dal momento del suo ritorno a Roma, in casa della Loren arrivano centinaia di telegrammi di auguri. Frank Sinatra, Cary Grant, David Millian, attori e registi, produttori e sconosciuti le fanno avere messaggi. E ci sono guaritori famosi e maghi di gran nome che vorrebbero intervenire per rimetterle in sesto la spalla in un baleno. E ci sono proprietari di aziende termali che mettono a disposizione dell'attrice la loro organizzazione. La segretaria, in questi giorni, è occupatissima a rispondere a tutti.

Ad assistere assiduamente Sophia, sono la mamma e la sorella minore che la'ttrice consorella minore che l'attrice conamica.

P. M.

MESSO IN FORSE il primato di Lindberg

Parigi, 1

Alcuni esperti dell'Aviazione francese stanno attualmente esaminando a Parigi dei rottami informi, lastre metalliche ossidate da una lunghissima permanenza nell'acqua del mare. Questa commissione ufficiale consulterà per chiarimenti un ingegnere settuagenario assistito da uomini dai capelli ormai tutti bianchi: Charles Frechet, il direttore di una fabbrica di costruzioni aeronautiche e alcuni operai che furono suoi collaboratori oltre 33 anni fa.

I frammenti metallici esaminati dagli esperti francesi sono arrivati a Parigi dagli Stati Uniti. Sono stati raccolti oltre Atlantico, sulle coste dello Stato del Maine, a nord est di New York, da alcuni pescatori che li hanno riportati alla superficie del mare, a varie riprese, essendo i rottami capitati nelle loro reti a strascico.

Dalle risultanze di questi esami si saprà forse chi è stato che, per primo e con un solo balzo, ha attraversato l'Atlantico del nord da continente a continente. Più precisamente si tratta di stabilire se, nel mese di maggio 1927, gli aviatori francesi Charles Nungesser e Francois Coli, quindici giorni prima di Charles Lindberg, sono riusciti, a prezzo della loro vita, a portare a termine quella che, a quell'epoca, era considerata un'impresa sovrumana; se i due eroici pionieri, decollati l'8 maggio 1927 da Parigi, e di cui non si seppe più nulla, riuscirono nondimeno, come progettavano, a raggiungere con il loro aereo battezzato «Oiseau Blanc», le coste dell'America del Nord.

Dopo il lavoro della commissione ufficiale, dell'ingegnere e dei suoi vecchi operai, si saprà, tra qualche giorno, se Nungesser «il rompicollo» e Coli, sono stati i primi vincitori dell'Atlantico del Nord.

SI CHIAMA ALICIA PURDOM, E' AMERICANA E ATTRICE

Charrier è innamorato dell'ex fidanzata di Kennedy

La ragazza gli ha promesso di «lanciarlo» come artista in America Il periodo delle follie per Brigitte Bardot sembra dimenticato per sempre

Charrier è uscito dalla «clausura» e ha trovato un nuovo amore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

Jacque Charrier, dopo le sue molteplici avventure sentimentali-militari, incomincia a riprendersi dal grave esaurimento nervoso che l'aveva colpito. Riuscendo a vincere la sua abituale timidezza è persino arrivato qualche sera fa in compagnia di una nutrita schiera d'amici alla prima di un film, sostenendo impassibilmente l'assalto che i fotografi gli hanno subito dato.

La maggior parte dei presenti ha notato che l'anulare sinistro del giovane attore francese era privo del cerchietto d'oro, ricordo del suo fallito matrimonio con Brigitte Bardot.

Attualmente, se Brigitte conduce una vita esemplare tanto che non si fanno più nomi di suoi «flirts» da diverso tempo (anche Tony Frey, causa della sua separazione da Charrier, è misteriosamente sparito dalla sua vita), non altrettanto si può invece affermare su Jacque Charrier che è stato visto molto spesso in questi ultimi tempi in compagnia di una giovane e bionda fanciulla che corrisponde al nome di Alicia Purdom.

Si tratta di una attrice americana, moglie dell'attore Edmund Purdom dal quale è attualmente divisa e in attesa di divorzio e che tempo fa, quando l'attuale Presidente degli Stati Uniti era ancor scapolo e meno noto di oggigiorno, fu vista spesso in sua compagnia tanto che si parlò anche di fidanzamento. Evidentemente le cose sono poi andate diversamente e se Kennedy ha in seguito preferito la bruna Jacqueline Bouvier, Alicia sembra oggi decisa più che mai a consolare il povero Charrier.

Jacques Charrier ha incontrato Alicia una sera in cui era in compagnia di un suo amico non meno fortunato di lui: Jacques Porteret, l'ex marito di Pascale Petit. Da allora Jacques e Alicia sono stati visti spesso assieme, prima facendo attenzione a non farsi notare, ora senza nascondere più a nessuno la felicità che si legge nei loro occhi.

Alicia ha promesso a Jacques di condurlo con sè in America e di «lanciarlo» senza che sia sfruttato il nome di Brigitte. Per il momento Jacques e Alicia si accontentano di girare soli per Parigi, a bordo della rossa Alfa Romeo dello attore, unico ricordo oramai del suo matrimonio con Brigitte, e Charrier è stato sentito esclamare, all'indirizzo della sua compagna: «Alicia, è veramente una ragazza meravigliosa».

Vice

MERCATO COMUNE EUROPEO

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

L'Inghilterra e i «Sette»

Secondo il Governo britannico, l'industria inglese si interessa pochissimo dei mercati della Zona del libero scambio (Austria, Svizzera, Portogallo, Danimarca, Norvegia e Svezia). L'industria preferisce battere i mercati del MEC, degli USA e del Commonwealth. Soltanto poche imprese hanno realizzato importanti successi sui mercati dei Sette e fra queste viene citata la «Jaguar», che ha aumentato fortemente le vendite nella Svizzera, a spese della «Mercedes». D'altra parte gli associati alla Zona del libero scambio non hanno potuto aumentare le vendite di beni di consumo sul mercato inglese, a causa soprattutto dei pregiudizi tradizionali britannici contro i prodotti esteri.

Il MEC e il dollaro

Una serie di misure dovrebbero essere adottate in comune dagli Stati Uniti e dai paesi europei (soprattutto dai paesi della CEE) per risolvere le difficoltà del dollaro. Queste misure potrebbero consistere in: 1) coordinamento dei tassi di sconto per evitare trasferimenti di capitali disponibili da un paese all'altro; 2) maggior partecipazione dell'Europa ai programmi di aiuto ai paesi non industrializzati; 3) acceleramento da parte dei «Sei» delle riduzioni doganali, in modo da facilitare le importazioni provenienti dagli Stati Uniti; 4) abolire gli ostacoli che frenano attualmente l'afflusso di capitali europei verso gli Stati Uniti o almeno diminuire questi ostacoli.

I tecnici del MEC si oppongono fermanente a ogni idea di svalutazione del dollaro e a ogni altra misura di restrizione commerciale, giacchè «...l'Occidente non potrebbe risolvere il proprio problema monetario in un mondo in cui il commercio e le economie fossero in fase di depressione».

Accordi interaziendali

La Società esercizio fabbriche automobili da corsa (SEFAC) ha preso il posto della Ferrari Automobili. Il presidente della ditta francese Compagnie De Pont à Mousson, Paul Cavallier, farà parte del consiglio di amministrazione.

Si apprende che il capitale della società italo-americana «European SPA» di Roma verrà aumentato da 1 miliardo a 1 miliardo e mezzo di lire.

IN UN CAMBIAVALUTE DEL CENTRO DI NAPOLI

SVENTATA UNA RAPINA DALL'IMPIEGATO CORAGGIOSO

Ha chiamato al soccorso incurante della minaccia delle armi Percosso alla testa con il calcio della pistola è finito all'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 1

Un fatto criminoso di eccezionale gravità è avvenuto stamane in una delle più importanti arterie cittadine, al corso Umberto, dove ha sede l'agenzia di cambio «S. Pietro» di proprietà del signor Antonio Latti.

Erano le 7.30. Il 58enne Pasquale Lubrino, impiegato presso l'azienda commerciale del Latti, giunto al negozio aveva appena aperto, come è solito fare ogni mattina, i lucchetti che assicurano la chiusura della serranda, quando si vedeva comparire davanti un giovane sui venticinque anni, ben vestito, il quale con tono di voce cortese lo pregava di cambiargli cinquanta dollari. «Scusate, volete essere così gentile di cambiarmi cinquanta dollari in moneta italiana?», gli aveva detto il cliente tanto mattiniero. Al che lui, il Lubrino, con altrettanta cortesia, aveva risposto: «Figuratevi, è il mio mestiere, accomodatevi». Una volta all'interno il Lubrino si apprestava ad aprire un cassetto del banco per effettuare l'operazione quando nel locale entrava un altro individuo, un giovane sui vent'anni. Probabilmente il Lubrino, occupato com'era ad aprire il cassetto, non avrebbe fatto caso al nuovo venuto se quest'ultimo, non avesse chiuso la serranda dietro di sè.

«Che cosa volete?» ha detto l'impiegato ma la voce gli si è quasi spenta in gola quando il primo «cliente», cioè l'uomo che stava proprio davanti al banco, gli ha puntato contro minacciosamente una pistola.

L'uomo armato ha parlato chiaro: «Se ti preme la pelle non fare storie. Dacci cinquantamila lire». E l'altro, un istante dopo, ha fatto eco alla richiesta rincarando la dose: «Consegnaci immediatamente tutto il denaro che è in tuo possesso, presto».

E' stato a questo punto che il Lubrino, ripresosi dalla sorpresa, ha compiuto un'azione temeraria: si è messo a gridare invocando aiuto. E i suoi urli hanno fatto perdere la calma ai due. In un baleno l'uomo con la pistola ed il suo complice gli sono stati addosso. Sotto i colpi furiosi dei due il povero impiegato è crollato al suolo privo di sensi. Ma ormai gli aspiranti alla rapina non capivano più nulla. Essi non hanno pensato a condurre a termine l'impresa criminosa, non hanno pensato più al denaro: hanno riaperto la serranda e sono usciti in strada, calmi, tranquilli, dandosi un contegno.

Intanto il Lubrino, tornato in sè, a stento si è trascinato fin sulla soglia del negozio e si è messo a gridare. Il primo a soccorrerlo è stato un vigile urbano — Vittorio De Martino —. Il povero impiegato che grondava sangue da varie ferite alla testa è stato trasportato, a bordo di un'auto in transito, all'ospedale Nuovo Loreto in via Marittima, dove i sanitari lo hanno accolto in condizioni non gravi.

C. M.

La Televisione, alle 23, ci farà vedere i primi quarantacinque minuti della «Sei giorni ciclistica» che prenderà il via stasera al Palasport di Milano. Si tratta di una manifestazione cui va di diritto l'aggettivo di «superlativa» e che offrirà motivi di appassionante interesse sportivo e spettacolare. Ai margini della pista che vedrà impegnati i corridori in una fatica massacrante si svolgeranno tutta una serie di spettacoli e di trattenimenti con la partecipazione persino di un circo equestre. Durante tutti i sei giorni della manifestazione che non veniva organizzata in Italia da lunghi anni, la Televisione effettuerà collegamenti diretti e riprese filmate. La Radio, sul Secondo Programma alle 20.30 trasmetterà un radiodramma di Heinrich Böll interpretato da Elsa Merlini (nella foto) e da Corrado Gaipa.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di lingua francese; 7: Giornale - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8: Giornale - Sui giornali di stamane - Il nostro buongiorno; 9: Canzoni napoletane classiche; 9.30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Canzoni in vetrina; 12: Archi e solisti; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale; 15.15: Dixieland e New Orleans; 15.30: Corso di lingua francese; 16: «Programma per i ragazzi»; 16.30: Istantanee dalla Francia; 16.45: Telefoneremo attraverso i satelliti artificiali; 17: Giornale - Le opinioni degli altri; 17.20: Renzo Rossellini: Sonata; 17.40: Ai giorni nostri; 18: Barbara Allason: «Cinque donne di Musil»; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: «Ciak»; 20: Tanghi e valzer celebri; 20.30: Giornale - Radiosport; 20.55: «Applausi a...»; 21: «Un anno, un mese, un giorno» - Radiotelefortuna 1961 - «La fiamma», tre atti di C. Guastalla. Musica di O. Respighi. Direttore F. Molinari Pradelli. Al termine: Giornale - Sei giorni ciclistica di Milano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

9: Notizie del mattino - Vecchi motivi per un nuovo giorno - N. Paramor e la sua orchestra; 10: New York-Roma-New York. Programma scambio; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle «13»; 13.30: Primo giornale - Il discobolo; 14: Musica in pochi; 14.30: Secondo giornale; 14.45: «Il vostro juke-box»; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Con chitarra e mandolino; 16: Il programma delle «quattro»; 17: Microfono oltre oceano; 17.30: Concerto di musica operistica; 18.30: Giornale del pomeriggio - Tutta musica; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: «Bilancio». Radiogramma di H. Boll; 21.40: Radionotte; 21.55: Musica nella sera; 22.15: Mondorama; 22.45: Ultimo quarto.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Aria di casa nostra; 9.45: Il Settecento; 10.30: La musica in Spagna; 11: Letteratura pianistica; 11.30: Musica a programma; 12.30: Lieder e arie da camera; 12.45: La variazione; 13: Pagine scelte; 13.30: Musiche di Vivaldi e Bizet; 14.30: Lo espressionismo musicale; 15: Concerto sinfonico, diretto da L. Hepner.

TERZO PROGRAMMA

17: Il Trio; 18: La Rassegna; 18.30: Musiche di Ch. Ives; 19.15: Storia della grande industria in Italia; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «Cronaca degli anni ruggenti». Programma a cura di B. Placido; 22.20: A cento anni dalla nascita: «I lieder e le sinfonie di G. Mahler»; 23.25: Libri ricevuti; 23.40: Piccola antologia poetica.

LOCALI TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano; 12.25: «Terza Pagina»; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.20: «Come un juke-box»; 15: «Assurdo» - Commedia in 3 atti di Siro Angeli - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana; 20: Il Gazzettino giuliano con «Il Porto»; **Trieste III e collegate:** 13.15: Listino borsa di Trieste e notizie finanziarie; **Programmi in rete:** 11: La Radio per le Scuole: «L'Antenna» (Programma Nazionale).

TELEVISIONE

13: Telescuola; 17: La TV dei ragazzi: «Il nostro piccolo mondo»; 18: Non è mai troppo tardi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Vecchio e nuovo sport; 19: «Passaporto». Lezione di lingua inglese; 19.25: «Quattro passi tra le note»; 19.50: Produrre di più; 20.10: La TV degli agricoltori; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Campanile Sera»; 22.30: Cinelandia; 23: Dal Palasport di Milano: fasi iniziali della «Sei giorni ciclistica di Milano»; 23.45: Telegiornale.

CRONACHE SPORTIVE

RICUPERI DEL CAMPIONATO DI SERIE «B»

Quattro reti di Fanello in Alessandria-Como (4-0)

«Recital» del centravanti grigio - La quaterna non esprime compiutamente l'inferiorità dei lariani

Alessandria, 1

Facile vittoria dell'Alessandria. Il punteggio sarebbe potuto essere anche più largo se i grigi non avessero mancato un calcio di rigore e se non avessero sciupato numerose occasioni. L'Alessandria ha imposto il suo giuoco sin dai primi minuti, ed avrebbe potuto passare in vantaggio già al 21' se Bercellino non avesse calciato a lato un «rigore» accordato per fallo di mani di Ballarini. Quattro minuti dopo, però, Fanello apriva la marcatura, deviando di testa in rete un calcio di punizione battuto da Boncini. I grigi, insistendo all'attacco, al 28' raddoppiavano: Fanello, dopo aver calciato contro il portiere un facile pallone, riprendeva la corta respinta, insaccando senza difficoltà. La disorientata difesa del Como era colta ancora impreparata allo scadere del primo tempo, quando lo scatenato Fanello sorprendeva un avventato passaggio indietro di Pinardi al portiere, battendo quest'ultimo per la terza volta.

Nella ripresa i piemontesi si sono limitati a controllare i tentativi lariani di rimontare lo svantaggio: l'Alessandria era preoccupata anche di risparmiare energie in vista della difficile partita di domenica con il Sim. Monza. Gli ospiti hanno avuto due occasioni per segnare: al 7', ad incursione di Governato sventata da Stefani, ed al 34', allorchè Melideo nel tentativo di liberare ha mandato la palla sul fondo sfiorando il palo della sua porta. Hanno invece segnato ancora i grigi: la quarta rete, al 44', su calcio di rigore, concesso dall'arbitro per atterramento di Marmo ad opera di Galli. Fanello ha trasformato la massima punizione, realizzando la sua quarta rete.

ALESSANDRIA: Stefani; Melideo, Giacomazzi; Snidero, Bercellino, Boncini; Marmo, Azzimonti, Fanello, Migliavacca, Bettini. COMO: Geatti; Ballarini, Valpreda; Galli, Ghelli, Pinardi; Dell'Omodarme, Beretta, Governato, Landri, Fontana. ARBITRO: Sbardella di Roma.

A spese della Reggiana

Vince il Catanzaro a 2 minuti dalla fine (3-1)

Catanzaro, 1

Il Catanzaro con un'altra coraggiosa e tenace prestazione è riuscito ad incamerare altri due punti che serviranno oltre che a tonificare il morale degli atleti, a portare la squadra ad un posto in classifica più consono alle sue effettive possibilità. La Reggiana ha giuocato con molta buona volontà, ma non è riuscita a contenere gli attacchi dei locali e in [illegible] ha subito le due reti che l'hanno condannata alla sconfitta.

Dopo un primo tempo disputato sulla maniera forte sia dal Catanzaro che dalla Reggiana, nella ripresa coi Catanzaro a favore di vento, la Reggiana è giustamente riuscita a prendere le redini dell'incontro e a minacciare la rete ben difesa da Bandoni. In una delle tante azioni della Reggiana, Sardei, dopo aver scartato tutta la difesa locale, ha anticipato l'uscita dell'estremo difensore ed ha insaccato con un dosato rasoterra alla sinistra del portiere. Il Catanzaro è rimasto come stordito da questo scacco e non è riuscito a reagire. Quando sembrava che la partita si dovesse concludere con il risultato di parità, lo scatenato Rambone, in soli due minuti, è riuscito a capovolgere il risultato dell'accesa contesa. Da rilevare che in otto giorni le due squadre hanno disputato tre partite dal cui risultato può dipendere l'avvenire della loro società.

L'allenatore del Catanzaro ha dovuto ancora una volta presentare una formazione rimaneggiata a causa della indisponibilità di ben quattro titolari che rappresentano l'ossatura della compagine; Tulissi, Rabe, Frontali, Maccacaro non sono infatti elementi facilmente rimpiazzabili. Tuttavia i sostituti, con una prestazione degna di elogio, non hanno affatto sfigurato. La Reggiana, da parte sua, meritava qualcosa di più; nel primo tempo non ha saputo però approfittare delle circostanze favorevoli (forte vento a favore) e il Catanzaro inopinatamente, al 2', è passato in vantaggio, su «rigore», causato dal mediano Martiradonna su Rambone. Ha realizzato Gher-setich. Nel secondo tempo, invece, è stato si può dire un continuo monologo degli ospiti, ma l'attenta difesa locale e gli acrobatici interventi del portiere Bandoni non hanno consentito agli attaccanti granata di realizzare la loro supremazia. Quando la partita volgeva al termine, al 43' su azione di contropiede della mezzala Fiorio, Rambone riceveva un dosato passaggio e da pochi passi insaccava. Due minuti dopo lo stesso Rambone batteva per la terza volta il pur bravo Drossi.

CATANZARO: Bandoni; Bonari, Ciani; Di Pasti, Bigagnoli, Costa; Rambone, Fonzoni, Susan, Fiorio, Gherssetich. REGGIANA: Drossi; De Ponti, Calvani; Martiradonna, Corsi, Fabris; Correnti, Sardei, Greatti, Bonino, Dassi. ARBITRO: Annoscia di Bari.

La classifica

Squadra	Dati
Mantova	[illegible]
Palermo	[illegible]
S.Monza	[illegible]
Messina	[illegible]
Como	[illegible]
Alessand.	[illegible]
Samben.	[illegible]
Novara	[illegible]
Verona	[illegible]
Triestina	[illegible]
Reggiana	[illegible]
P. Patria	[illegible]
Catanzaro	[illegible]
Prato	[illegible]
Parma	[illegible]
Genoa	[illegible]
Venezia	[illegible]
Brescia	[illegible]
Foggia	[illegible]
Marzotto	[illegible]

Per un gol di testa amnesia parziale

Madrid, 1

Un giocatore di calcio della squadra di prima divisione di Palma di Maiorca, Ruiz, è stato colpito da amnesia parziale in conseguenza di un colpo di testa, grazie al quale ha segnato il gol della squadra, che giocava domenica scorsa a San Sebastian.

Grande è stata la meraviglia dei suoi compagni e degli avversari allorchè hanno inteso Ruiz che, rientrando negli spogliatoi, [illegible]: «Ma che facciamo noi qui?». «Abbiamo giocato la partita» qualcuno gli ha risposto. «Contro chi? Abbiamo vinto? Abbiamo segnato? Chi ha segnato?» ha insistito Ruiz, che ha continuato a far domande.

Conclusione: il medico, che accompagnava la squadra, ha diagnosticato amnesia parziale ed ha disposto il ricovero di Ruiz nell'ospedale di Barcelona.

Il Concorso di Berlino

Ancora sconfitto Raimondo D'Inzeo

Berlino, 1

La seconda gara della sei giorni di equitazione e salto di Berlino è stata vinta ieri dal tedesco Fritz Thiedemann, in sella a Finetta, di 9 anni. Tempo 28" netti, senza errori. Secondo è stato Shockemoehle su Bacchus (11 anni) in 29"6. Il terzo posto è stato conquistato pure da Thiedemann, il vincitore della gara, in sella a Godewind, col tempo di 30". D'Inzeo è risultato quarto e sesto, su Posillipo in 30"1 e su Gowran Girl in 32"1. La gara era quello che in Germania si chiama un «Sa-Jump».

Charnley incontra Nollet

Londra, 1

Il campione europeo dei pesi leggeri britannico, Dave Charnley, ha firmato oggi i contratti per difendere il suo titolo europeo contro il francese Fernand Nollet a Londra il 21 febbraio.

IL PROSSIMO AVVERSARIO DELLA TRIESTINA

Nello spirito e nel giuoco la Pro Patria riassume le caratteristiche della «provincia»

Si batte senza parsimonia - Due calciatori di valore ma nessuno di fama assodata - Brillante il suo ruolino di marcia: 18 punti

La Triestina inizierà il girone di ritorno ospitando l'undici biancoblù della Pro Patria. A distanza di una settimana, la compagine rossoalabardata avrà di fronte una squadra dalle caratteristiche totalmente diverse da quelle dell'ultimo avversario incontrato allo stadio di Valmaura, il Genoa. Ricca di tradizioni e di giuocatori dal nome altisonante come possono venir considerati i Frignani, i Bean, i Pesaola, i Corradi, i Beraldo, il Genoa non ha nulla da spartire con la Pro Patria, una delle formazioni più provinciali del calcio italiano.

E' inutile cercare nei quadri del sodalizio lombardo giuocatori dalla fama assodata. Tutti indistintamente provengono dalle categorie inferiori, come del resto la stessa società, che è risalita nella Serie B da appena pochi mesi. La Pro Patria proviene dalla Serie C, ove la permanenza era stata di breve durata. Infatti ancora nella stagione calcistica 1955-56 i bustocchi militavano nella Serie A, poi avvenne il capitombolo. In due stagioni la società toccò il fondo, passando successivamente dalla «B» alla «C».

La ripresa non si fece attendere e come rapida fu la discesa così veloce fu la «rentrée»: oggi troviamo la Pro Patria nuovamente alla ribalta nazionale con una invidiabile posizione di classifica: ancora ieri occupava il nono posto con 18 punti, in compagnia dell'Alessandria, della Reggiana e del Prato. La matricola ha dietro a sè alcune veterane della Serie B, come il Brescia, il Marzotto, il Verona ed Parma, per non parlare dello stesso Genoa. I bustocchi sono preceduti dalla Triestina soltando di un punto.

La Pro Patria ha iniziato il campionato senza grandi pretese. Confermato nelle sue linee generali lo schieramento che vinse la Serie C dopo strenua lotta col Bolzano, la squadra ha dato fiducia ai propri uomini. La «Pro» punta sul ritmo e sul combattimento, le armi che possono mascherare eventuali difetti tecnici. Con a disposizione un materiale-uomo di modeste capacità, l'undici bustocco ha saputo farsi onore, conseguendo risultati più che onorevoli come la vittoria di Brescia (1-0), i pareggi esterni di Valdagno, di Prato e di Messina, le vittorie sul Venezia, sulla Sambenedettese, sul Verona, per tacere di quella conseguita, proprio nella prima giornata del campionato, nei confronti della Triestina, piegata al «Comunale» con un secco tre a zero.

Nelle dieci trasferte la Pro Patria ha accusato sei sconfitte; tre sono stati i pareggi, le vittorie una soltanto. In casa propria i lombardi hanno totalizzato cinque vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta. Va tenuto conto che contro avversari di grido la Pro Patria si è difesa sempre con onore, come lo dimostrano la sconfitta di misura subita ad opera del Genoa (1-0), del Venezia (2-1), dell'Ozo Mantova (1-0) e del Como (2-1). In due sole occasioni, ad Alessandria ed a Palermo, la compagine di Magni ha accusato uno scarto di due reti al passivo: per una matricola il bilancio è più che confortante. Tante le reti fatte (19) come quelle subite.

Dicevamo dei giuocatori quasi sconosciuti che la compongono, ma sono bastati pochi mesi di milizia nella Serie B perchè alcuni si mettessero in luce. E' il caso dell'interno sinistro Maltinti e del centravanti Giampiero Calloni. Ventisei anni ha Maltini, ventitrè Calloni. Per il resto poco da dire. Così del portiere Della Vedova, dei terzini Colombo, Amadeo e Taglioretti, dei laterali Rondanini, Rimoldi, Zagano e Crespi e degli attaccanti Pagani, Calloni Vittorino (neppure... parente lontano di Giampiero), Meraviglia e Bernasconi. Altro giuocatore da tenere in considerazione è l'attaccante Muzzio, che l'anno scorso, nelle file del Casale, segnava immancabilmente due gol per partita. Coi nero-stellati occupava il posto di centravanti, coi bustocchi è relegato all'ala destra.

Questo è il «curriculum» del prossimo avversario della Triestina. Esso arriverà a Trieste preceduto da alcuni risultati positivi conseguiti nelle ultime giornate; da tre turni la «Pro» è in serie positiva. Dopo il mezzo infortunio interno col Novara (0-0), la squadra ha piegato il Verona (3-1) e proprio domenica scorsa è andata a togliere un punto al Prato (0-0) in trasferta. Quindi l'avversario della Triestina si presenterà a Valmaura con le carte in regola e vuole giuocarle nel migliore dei modi. La Pro Patria inoltre si renderà conto che la Triestina vorrà la rivincita completa per cancellare il secco tre a zero accusato nella giornata dell'esordio del campionato.

Il giovane Gordon Miller è il primo saltatore inglese capace di valicare i 2 metri d'altezza

Le corse di ieri

A Roma: Carbon Coke

Roma, 1

Il discendente in «steeple», Premio Orbigny, sulla severa distanza dei 3.500 metri figurava al centro dell'odierno convegno alle Capannelle. Dura è stata la selezione tra i nove cavalli partiti, il percorso difficile ha mietuto diverse vittime: Nicolas ha disarcionato il fantino, Shaorno e Nilorange sono stati fermati e Gota nel finale è caduto. Carbon Coke si è fatto luce alla distanza ed ha prevalso su Traful ed Augustine.

Premio Orbigny (L. 800.000, m. 3.500): 1) Carbon Coke (L. Brogi) sig. G. Pergolini; 2) Traful; 3) Augustine; 4) Greuze. N. p.: Salentino, Nilorange, Nicolas, Gota, Shaorno. Lunghezze: 1 1/2, 8, 1 1/2. Tot. 61, 20, 23, 21 (209).

Le altre corse sono state vinte da Prassitele, Sicanale, Pecan, Maleo, Ignis, Wala, Stellio.

A Milano: Fonica

Milano, 1

Fonica è scattata in testa al via nel Premio Appennino, prova di maggior dotazione della riunione di trotto a S. Siro, riservato ai tre anni, per non essere più raggiunta mentre tra gli avversari, tutti vittime di errori, i più lesti a riprendersi erano Theodorica, Nancy ed Ohm che si classificavano nell'ordine a rispettosa distanza dalla vincitrice.

Premio Appennino (L. 630.000, m. 1600): 1) Fonica (Siv. Milani) Scuderia del Bridge, al km. 1.25; 2) Theodorica; 3) Nancy; 4) Ohm. N. p.: Decano, Filosofa, Robbidar, Occidente. Tot. 40,17, 44,25 (495).

Le altre corse sono state vinte da Quinia, Moicano, Disney, Nyria, Lulù Hanover, Lussemburgo, Quassolo.

Pescara-Venezia 1-1

Pescara, 1

In un incontro amichevole di calcio, disputatosi oggi a Pescara, il Venezia, ha pareggiato con il Pescara per 1-1 (0-0). Le reti sono state segnate nella ripresa.

La crisi della Lazio

Dimissioni di Tessarolo e convocazione dell'assemblea

Roma, 1

Un comunicato diramato questa sera dalla Lazio rende noto che il commissario straordinario della Sezione calcio dott. Tessarolo ha deciso di anticipare al 16 febbraio l'assemblea della sezione stessa, assemblea alla quale egli si presenterà dimissionario.

Ecco il comunicato della Lazio: «Il commissario straordinario della Società sportiva Lazio, Sezione calcio, rilevato che, malgrado gli sforzi finanziari fatti dai suoi diretti collaboratori, non si sono potute soddisfare le normali esigenze delle Sezione; constatato che sono inoltre venuti meno taluni apporti — già assicurati — necessari a integrare i sopraddetti; caduti altresì i promessi interventi della Lega per la graduale soluzione dei problemi prospettati dal commissario; per questi mancati presupposti egli si vede costretto ad anticipare la convocazione dell'assemblea per il giorno 16 febbraio prossimo venturo, ora e luogo da destinarsi con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sociale; 2) Dimissioni del commissario; 3) Nomina di nuovi amministratori; 4) Eventuali e varie. La comunicazione di convocazione dell'assemblea viene fatta a norma dell'articolo 8 dello Statuto sezionale».

Sconfitto Halberg campione olimpionico

Dunedin (Nuova Zelanda), 1

Nel corso della riunione internazionale di atletica leggera disputatasi oggi a Dunedin, lo americano Dyron Burleson ha vinto la prova sul miglio in 4'01"2, precedendo il neo zelandese Murray Halberg, campione olimpionico dei 5.000 metri.

Nella stessa riunione il giamaicano George Kerr ha vinto le 880 yarde in 1'52", battendo nell' ordine, il belga Roger Moens, primatista mondiale degli 800 metri, e Phil Pott.

PADOVA-TRIESTINA IL 15 MARZO

I problemi del calcio all'esame della Lega

Trasferimenti di allenatori e premi partita - L'attività internazionale postcampionato

Milano, 1

Il comitato di presidenza della Lega Nazionale si è riunito oggi presso la sede sociale. Nella riunione antimeridiana, il comitato di presidenza ha esaminato questioni di ordinaria amministrazione, specialmente attinenti la conclusione delle competizioni ufficiali per giungere all'esame da parte della Lega Nazionale. Tra l'altro, il comitato di presidenza ha deciso che la domenica 12 febbraio le partite dovranno iniziare alle ore 15.

A ratifica di accordi intervenuti fra le società interessate, il comitato ha stabilito che la gara Padova-Triestina valevole per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia 1961, sia disputata mercoledì 15 marzo.

Il comitato di presidenza ha ripreso i lavori nel pomeriggio. Durante la seduta è stato esaminato e discusso l'ordine del giorno previsto per la seduta del consiglio direttivo, convocato per domattina a Milano. E' stata anche decisa una relazione del dott. Perlasca sulle risultanze della riunione del comitato della «Mitropa CUP», tenutasi in Vienna sabato scorso. [illegible]

Il consiglio direttivo della Lega Nazionale si riunirà domani a Milano con il seguente ordine del giorno: 1) trasferimenti degli allenatori [illegible]; 2) [illegible]; 3) [illegible].

Su invito della Lega Nazionale, [illegible].

Un'altra riunione [illegible] della prima stagione dell'attività postcampionato, [illegible] delle due Leghe che si riuniranno a Milano [illegible] sono questa [illegible] alla competizione.

Otto «Corvette» iscritte a Sebring

Sebring (Florida), 1

Le vetture americane «Corvette», che non hanno mai avuto successo nei loro confronti con le vetture europee, compiranno un altro tentativo in forze, il maggiore finora, il 25 marzo nella corsa di Sebring, riservata alle vetture sport.

Da fonte ufficiale si apprende che otto «Corvette» sono state finora iscritte alla 12 ore di Sebring.

Calcio juniores a Trieste. Oggi i campi delle partite di domenica 5 febbraio: Cremcaffè-Tergeste A campo San Giovanni ore 8.30; Triestina A-Ponziana B campo Guardiella ore 8.30; Edera A-Muggesana campo San Giovanni ore 9.40; Libertas Opicina-Triestina B campo Guardiella ore 9.40; Esperia-CRA-CRDA campo ILVA ore 11; San Giovanni-Ponziana A campo San Giovanni ore 10.50. Le finali locali per il titolo di campione juniores triestino avranno inizio domenica 19 febbraio.

PER LA GAZZARRA FATTA A VALMAURA

Multati collettivamente i giuocatori del Genoa

Beraldo squalificato - Uguale punizione inflitta a Prini, Clerici, Seghedoni

Milano, 1

La commissione giudicante della Lega Nazionale ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

Campionato di Serie A, gara Milan-Genoa del 29 gennaio: ammenda di lire 60.000 al Milan. Giuocatori non espulsi, ammonizione: Altafini (Milan).

Campionato di Serie A e Serie B, gare del 29 gennaio 1961: ammenda di lire 100.000 al [illegible]; di lire 50.000 al [illegible].

Giuocatori non espulsi. Squalifica per una giornata: Prini (Lazio); per una giornata: Clerici (Lecco); Beraldo (Genoa). Ammonizione e ammenda di lire 12.000: [illegible]; De Marco (Bologna); ammonizione e ammenda di lire 6.000: Macchi (Bari); Sivori (Juventus); ammonizione e ammenda di lire 4.000: Snidero (Alessandria); di lire 2.000: Merlo (Foggia). Ammonizione: Bozzao (Spal), Rampazzo (Verona), Busato (Marzotto), Zanetti (Novara), Baira (Novara), Cardillo (Messina).

Sanzioni per proteste nei confronti dell'arbitro. Squalifica per una giornata: Seghedoni (Bari). Ammenda collettiva di L. 40.000 ai giuocatori del Genoa; di L. 18.000 Lojacono (Roma); di L. 9000 Colombo (Juventus); di L. 6000 Fontana (Roma), Magnini (Prato) ed altre minori.

L'«Osservatore romano» sulla liceità della boxe

Roma, 1

Un giovane atleta è morto folgorato da un colpo che lo ha raggiunto — scrive tra l'altro l'«Osservatore Romano» in un corsivo del suo direttore commentando la morte del pugile Oride Matteuzzi — ciò ripropone ancora e sempre col richiamo ai limiti che lo sport deve rispettare, il problema della liceità morale del pugilato, vero e crudo combattimento dell'uomo contro l'uomo, condotto al fine di veder crollare al tappeto esausto e senza vita l'avversario. Non importa sempre che il medico dica che il combattente è nel possesso delle sue forze. E' il fine ed il prezzo umano e tecnico della competizione a porre il problema di uno sport che richiama troppo la crudeltà dello stadio primitivo. Come negarlo?».

VERSO L'ASSEMBLEA DELLA PALLACANESTRO

Gastone Cenni candidato alla presidenza regionale

Oltre alle Società triestine, anche le friulane e le goriziane farebbero convergere i voti sull'«uomo nuovo»

A seguito di quanto stabilito dal Consiglio direttivo federale con delibera del 18 dicembre scorso, il comitato regionale Friuli-Venezia Giulia ha convocato l'assemblea regionale ordinaria per il giorno 12 febbraio. Ricordiamo che tale riunione non è altro che la ripetizione di quella svoltasi il 27 novembre ed annullata dalla FIP a seguito di un ricorso presentato dall'ENAL Pallacanestro che ne era stata indebitamente esclusa.

Da allora il mondo del basket locale è in agitazione, paventando la possibilità di perdere la posizione guida sempre vantata nei confronti di Udine e Gorizia, e che nell'ultima assemblea era stata a malapena mantenuta con il vantaggio di un solo voto. Le società locali sembrano aver compreso la necessità di far blocco unico su di una lista comune che possa esser contrapposta con possibilità di successo a quella che sarà con ogni probabilità presentata dal gruppo isontino-friulano.

Sappiamo che molte difficoltà si sono avute nel trovare la persona alla quale affidare la presidenza del comitato regionale. Parecchi dirigenti, fra i più noti anche in campo nazionale, sono stati interpellati. D'altra parte, tanto le società locali quanto quelle della regione sembrano ben decise a non ripetere la battaglia intorno al presidente ing. Avon, il quale sembra a sua volta deciso a non ripresentare la candidatura. Egli potrà essere utile allo sport giuliano quale membro del Consiglio nazionale della Federbasket. Giordano Andri non sembra propenso a presentare la sua candidatura, contro la quale del resto pare si opponga una qualche incompatibilità stabilita dagli statuti federali, in quanto egli ricopre già la carica di presidente degli arbitri regionali.

Per cui, in definitiva, il nome sul quale le società locali sembrano aver trovato l'unanimità è quello di Gastone Cenni, il ben noto arbitro internazionale che è stato anche insignito del Premio Martiradonna e che si occupa di pallacanestro da una trentina d'anni. La persona potrebbe trovare simpatie anche presso le società della regione, considerato anche che risulterebbe nuova all'ambiente del comitato. Cenni potrebbe avere al suo fianco, come vicepresidente, Jacobucci, uno dei dirigenti triestini più attivi, e come segretairo ancora Emanuele Guarini, sul quale pare si siano ricreduti anche coloro che ne chiedevano la testa. Il comitato infine sarebbe completato da qualche altro dirigente locale (Di Majo) e dai rappresentanti di Udine e Gorizia.

Queste le ultime notizie sulla delicata questione, che potrebbe però benissimo trovare tutt'altra soluzione in sede di assemblea, tenuto conto del grande equilibrio delle forze in lizza, per cui anche l'assenza di una sola società potrebbe addirittura rovesciare ogni precostituita situazione.

M. V.

Rientra Cavazzon ma esce Zudetich

La Ginnastica Triestina si appresta ad affrontare per il massimo campionato maschile la squadra del Lanco di Pesaro, che sarà ospite a Montebello domenica pomeriggio. Ghietti ha già sottoposto ad un primo allenamento i titolari martedì sera. Era assente Ruprecht, sempre angustiato dalla distorsione ad un ginocchio riportata nella partita con il Livorno. Si è appreso inoltre che difficilmente Zudetich potrà essere disponibile per la prossima partita, in quanto dovrà trasferirsi per un mese a Milano avendo vinto un concorso per un corso di specializzazione. Egli potrà venire utilizzato pertanto solo in occasione delle trasferte che la squadra biancoceleste compirà nelle vicinanze di Milano (Ignis e Cantù). Per domenica intanto è annunciato il rientro di Cavazzon, che attualmente si trova in buona forma, al pari di Damiani, dimostratosi all'altezza della sua fama anche nella difficile trasferta in casa del Simmenthal.

Il dott. Enrico Polacco lascia la FIMS

Nella sede della delegazione provinciale del CONI, si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria della locale federazione italiana medici sportivi (FIMS). Il dott. Enrico Polacco, presidente del comitato provinciale triestino sin dalla sua istituzione, ha dato lettura della relazione sull'attività svolta nello scorso anno, dai medici sportivi triestini. Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, (elezioni del nuovo consiglio per il prossimo quadriennio), il dott. Polacco ha pregato l'assemblea di non rinnovargli il mandato che è costretto, per ragioni di età e di salute, a lasciare anche se con molto rammarico. Il dott. Pasquale Graziadei si è resò interprete dei sentimenti dei presenti, ed ha espresso al dott. Polacco, il rammarico per la sua decisione, pregando il maestro e l'amico di voler gradire l'affettuoso saluto augurale di tutti i medici sportivi triestini, che vedono in lui il pioniere della medicina sportiva triestina e nazionale.

A sostituire il dott. Polacco nella presidenza provinciale della FIMS, è stato chiamato il figlio prof. Arrigo Polacco. Il consiglio direttivo verrà nominato in un secondo tempo.

Calcio II categoria

Istria e Tergeste inseguono il Panzano

Domenica scorsa il campionato dilettanti di calcio riservato ai seconda categoria ha vissuto la seconda giornata dedicata ai ricuperi. Tre incontri sono stati disputati e tutti si sono conclusi come volevano i pronostici della vigilia, vale a dire con i successi delle favorite. Istria e Tergeste, che hanno battuto rispettivamente la Polisportiva C. S. I. per 3 a 1 e l'Esperia per 4 a 1, si sono portate ad una sola lunghezza dal Panzano che comanda la graduatoria a quota 13. Tutto è stato facile per il Tergeste contro la squadra di Basso che doveva subire ben tre segnature nella prima parte. Nel secondo tempo l'Esperia si portava all'attacco alla ricerca della rete della bandiera che giungeva verso lo scadere del tempo dopo che aveva dovuto subire una quarta marcatura. Non altrettanto facile invece è stato per l'Istria piegare la Polisportiva C. S. I. anche se il punteggio lo potrebbe far supporre. La prima rete infatti è scaturita da una confusa mischia mentre la seconda è venuta per un errore del portiere. Nella ripresa la Polisportiva, che ha palesato dei sensibili miglioramenti, si è gettata all'attacco impegnando la forte difesa dell'Istria che più volte ha dovuto ricorrere all'aiuto della «Dea bendata».

Con il successo ottenuto domenica sulla Carsica, l'Arsenale si è confermato la squadra rivelazione ed ora si trova al quarto posto nella immediata scia delle cosiddette «grandi».

Questi i risultati: Istria - Polisportiva C.S.I. 3-1; Tergeste - Esperia 4-1; Arsenale - Carsica 2-0.

Questa la classifica: Panzano giocate 8 punti 13; Tergeste g. 8 p. 12; Istria g. 9 p. 12; Arsenale g. 9 p. 10; Carsica g. 9 p. 8; Cremcaffè «B» g. 7 p. 8; Acegat g. 9 p. 8; Cacciatore g. 9 p. 7; Esperia g. 9 p. 6; Polisportiva CSI g. 9 p. 1.

PER IL CAMPIONATO «A TRE SPONDE»

A Trieste tutti i migliori carambolisti d'Europa

I giorni 9, 10, 11 e 12 marzo si svolgerà nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti il 19.o campionato europeo della specialità della carambola a tre sponde che, fondata nel 1935 dalla reale federazione olandese di biliardo amatori, si prevede costituirà la massima attrazione dell'annata dello sport del biliardo. L'ambiente, in cui una decina di campioni nazionali provenienti da tutti i centri europei si misureranno in questa difficilissima prova, non poteva essere scelto con mano più felice; infatti la sala si trova in posizione ideale tanto per i giuocatori che per il pubblico, sito nelle immediate vicinanze di piazza Unità, delle stazioni ferroviaria e delle autocorriere, dispone di uno spazioso e comodo parcheggio.

Il comitato della Unione amatori biliardi di Trieste, al quale è stato affidato l'incarico di organizzare questa manifestazione, sistemerà numerosi e comodi posti a sedere attorno ai biliardi e nella galleria; vi saranno inoltre in posizione della massima evidenza e visibilità per il pubblico e per la stampa tabelle luminose che segneranno il punteggio e i risultati delle singole gare; funzionerà altresì un locale di ristoro. Non è improbabile che venga pure istituito un apposito ufficio postale con annullo speciale in ricordo di questa manifestazione che si svolge per la prima volta in Italia.

La specialità della carambola a tre sponde si pratica da pochissimo tempo in Italia e perciò ne erano sconosciute le forme altamente agonistiche e spettacolari; senza pretese sarà pertanto la partecipazione del nostro campione a questo confronto di assi, ma sarà sempre un onore misurarsi con degli autentici fuoriclasse. A questo campionato parteciperanno di diritto i campioni di almeno 10 Paesi invitati dalla federazione organizzatrice e vi saranno rappresentati: Belgio, Olanda, Svezia, Francia, Spagna, Germania, Danimarca, Austria, Portogallo e Italia.

Sarà ora interessante scorrere la cronaca dei campionati europei che si sono svolti dalla fondazione della prova fino al 1960. Nel 1933 vinse ad Amsterdam lo svizzero F. Aeberhard con la media generale 0.659; nel 1935 ad Amsterdam il francese A. Lagache (0.704); nel 1939 ad Angoulême nuovamente Lagache (0.804); nel 1947 a Bruxelles ancora Lagache (0.773); nel 1948 a Madrid lo spagnolo J. Domingo (0.793); nel 1949 ad Angoulême il francese A. Lagache (0.890); nel 1950 ad Amsterdam l'olandese B. Wevers (0.584); nel 1951 ad Anversa il belga R. Vingerhoedt (0.895); nel 1952 a Losanna il belga R. Vingerhoedt (1.023); nel 1953 di nuovo Vingerhoedt (1.005); nel 1954 a Mannheim ancora Vingerhoedt (1.190); nel 1955 ad Amsterdam riecco Vingerhoedt (1.017) che vince ancora nei due anni successivi a Saarbrücken (0.831) e ad Anversa (F.I.B.) (0.800); nel 1957 (UIFAB) vince a Lisbona il francese B. Siguret (0.680); nel 1958 a Cannes lo austriaco J. Scherz (0.902); nel 1959 ricompare quale vincitore R. Vingerhoedt a Hilversum (1.041) e a Düsseldorf nel 1960 strappa nuovamente la vittoria il Vingerhoedt (1.111). Il campione Vingerhoedt è passato al professionismo, per cui non potrà difendere il titolo dilettantistico e sarà questo uno dei motivi che infonderà alla manifestazione maggior rilievo. Sui biliardi di Trieste verrà disputato il diritto di partecipare al campionato mondiale di Amsterdam.

E. C.

LE CLASSIFICHE MONDIALI DELLA N.B.A.

Fernandez «pugile del mese»

New York, 1

La «National Boxing Association» ha pubblicato oggi le sue classifiche pugilistiche mensili. La NBA ha scelto il cubano Florentino Fernandez, specialista del k.o., come pugile del mese, grazie alla sua vittoria prima del limite su Calhoun: Fernandez, che figurava lo scorso mese al sesto posto tra i medioleggeri, è ora nono nella categoria dei medi. Sempre nelle classifiche della NBA, l'italiano Giulio Rinaldi ha sostituito il campione europeo Eric Schoeppner, tedesco, come aspirante n. 3 al titolo mondiale dei mediomassimi; questa decisione è stata presa a causa dell'inattività di Eric Schoeppner.

Ecco le classifiche mondiali della NBA (dove non è indicata la nazionalità si tratta di pugili degli Stati Uniti):

MASSIMI - Campione: Floyd Patterson; 1) Sonny Liston, 2) Eddie Machen, 3) Johansson (Svezia), 4) Zora Folley, 5) Henry Cooper (GB), 6) Mike De John, 7) Archie Moore, 8) George Chuvalo (Can.), 9) Dich Richardson (GB), 10) Billy Hunter.

MEDIOMASSIMI - campione: titolo vacante; 1) Harold Johnson, 2) Chalderwood (GB), 3) Rinaldi (Italia), 4) Eric Schoeppner (Germ.), 5) Doug Jones, 6) Jesse Bowdry, 7) Mike Holt (Sudafr.), 8) Pastrano, 9) Carl Bobo Olson, 10) Lennart Risberg (Svezia).

MEDI - Campione: Gene Fullmer; 1) Pender, 2) Ray Sugar Robinson, 3) Gustav Scholz (Germ.), 4) Terry Downes (GB), 5) Joey Giardello, 6) Don Fullmer, 7) Casey, 8) Henry Kank, 9) Fernandez (Cuba), 10) Tiger (Nigeria).

MEDIOLEGGERI - Campione: Benny Kid Paret (Cuba); 1) Emile Griffith, 2) Luis Rodriguez (Cuba), 3) Ralph Dupas, 4) Thompson (Arg.), 5) Charley Scott, 6) Sugar Hart, 7) Jorge Fernandez (Arg.), 8) Romeo Brennan (Bahamas), 9) Curvis (GB), 10) Moyer.

WELTER JUNIOR - Campione: Duilio Loi (Italia); 1) Carlos Ortiz, 2) Jose Stable (Cuba), 3) Jonny Gonsalves, 4) Bobby Sanders, 5) Lahouari Godih (Fr.), 6) Bert Somodio (Fil.), 7) Mauro Vasquez (Messico), 8) Raimundo Torres (Messico).

LEGGERI - Campione: Joe Brown; 1) Dave Charnley (GB), 2) Giordano Campari (It.), 3) Eddie Perkins, 4) Doug Vaillant (Cuba), 5) Matthews, 6) Carlos Hernandez, 7) Alfredo Urbina (Mess.), 8) L. C. Morgan, 9) Kenny Lane, 10) Gene Gresham.

LEGGERI JUNIOR - Campione: Flash Elorde (Fil.); 1) Boyshaw, 2) Ike Chestnut, 3) Joey Lopes, 4) Tommy Tibbs, 5) Percy Lewis (Trin.), 6) Rafiu King (Nigeria), 7) Eddie Garcia, 8) Hiroshi Okawa (Giappone).

PIUMA - Campione: Davey Moore; 1) Gracieux Lamperti (Fr.), 2) Sugar Ramos (Cuba), 3) Danny Valdez, 4) Campari (It.), 5) Kazuo Takayama (Giapp.), 6) Nobile (It.), 7) Juan Ramirez (Mess.), 8) Felix Cervantes (Mess.), 9) Don Adamson, 10) Winstone (GB).

GALLO - Campione: Eder Jofre (Bras.); 1) Alphonse Halimi (Fr.), 2) Freddie Gilroy (Ir.), 3) Piero Rollo (It.), 4) Jose Medel (Mess.), 5) Billy Rafferty (GB, 6) Jose Lopez (Mess.), 7) Eloy Sanchez (Messico), 8) Dennis Adjei (Ghana), 9) Lalo Guerrero (Mess.), 10) Hector Bichs (Bahamas).

MOSCA - Campione: Pone Kingpetch (Thail.); 1) Sasao Yaoita (Giapp.), 2) Johnny Caldwell (Irl.), 3) Ben ali (Sp.), 4) Pascual Perez (Arg.), 5) Mitsunari Seki (Giapp.), 6) Risto Lukkonen (Finl.), 7) Ramon Arias (Ven.), 8) Leo Zulueta (Fil.), 9) Ernesto Barrera (Messico), 10) Esparza (Messico).

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON SI E' CONCLUSA LA DRAMMATICA VICENDA DELLA NAVE «CORSARA»

Attendono ancora di sbarcare i passeggeri del «Santa Maria»

E' ancorato a tre miglia da Recife, al limite delle acque territoriali brasiliane - Quadros ha garantito il diritto di asilo ai ribelli ma per quanto riguarda il transatlantico applicherà le leggi internazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Recife, 1

Il «Santa Maria», scortato da quattro caccia americani si è ancorato a tre miglia dal porto di Recife, vale a dire al limite delle acque territoriali brasiliane. Da Brasilia si apprende che il Presidente Quadros ha inviato al capitano Galvao l'assicurazione della concessione dell'asilo politico per lui e i suoi uomini e poi ha indetto una riunione del suo Governo per prendere una decisione in merito alla nave. Nel messaggio a Galvao Quadros esprime le sue «felicitazioni» e ricorda il loro incontro a Caracas dove Galvao organizzò la cattura della nave nella speranza di provocare un movimento atto a rovesciare il regime di Salazar. Nel suo messaggio a Galvao, Quadros dice: «Ci accomuniamo con profondo sentimento alla fortuna di centinaia di passeggeri che si sono trovati sotto il vostro comando e responsabilità». Il messaggio del nuovo Presidente brasiliano non viene incontro completamente ai desideri di Galvao, cioè di sbarcare i passeggeri, fare rifornimento e quindi tornare in mare per continuare la lotta contro il regime portoghese di Salazar.

Due emissari del Governo brasiliano, il comandante Helio Leite, direttore dei porti dello Stato di Pernambuco e il colonnello Costa Cavalcanti, capo della sicurezza pubblica, sono saliti a bordo del «Santa Maria» alle ore 17 (ora italiana) per avere da Galvao una risposta al messaggio del Presidente Quadros il quale ha garantito il diritto d'asilo ai ribelli ma ha dichiarato che per quanto riguarda il transatlantico «saranno applicate le leggi internazionali». Se la risposta di Galvao sarà positiva gli emissari cercheranno di stabilire le condizioni di sbarco dei passeggeri.

Il «Santa Maria» è, come detto, all'ancora a tre miglia dal porto. Il nuovo regime delle dodici miglia per le acque territoriali, regime adottato dal Brasile in linea di principio, non sarebbe infatti entrato ancora in vigore. Il vice governatore di Pernambuco ha dichiarato che sta prendendo disposizioni per l'alloggio a terra dei passeggeri del «Santa Maria».

Secondo alcune informazioni, non confermate ufficialmente, il Governo brasiliano non prenderebbe l'iniziativa di sequestrare il «Santa Maria» ma lascerebbe agire il potere giudiziario su eventuale richiesta della Compagnia armatrice del transatlantico.

Grida di saluto da parte dei brasiliani che condannano il regime dittatoriale portoghese di Salazar, e grida ostili da parte di sostenitori del Governo lusitano, hanno accolto lo arrivo del «Santa Maria». Fra i due gruppi che affollavano la banchina si sono avuti anche scontri di scarso rilievo tali però da indurre la Polizia ad intervenire. Le dimostrazioni sono cessate quando il Ministro di Giustizia brasiliano Pedroso Horta è salito a bordo del transatlantico «corsaro» per conferire con il capitano Galvao. Non si hanno notizie sul colloquio. Ma con ogni probabilità il leader del gruppo ribelle ha chiesto al Ministro brasiliano che gli sia consentito di ripartire con la nave dopo lo sbarco dei passeggeri. Galvao aveva in precedenza chiesto che la nave fosse rifornita di viveri, di acqua e di combustibile: le operazioni di rifornimento sono già cominciate.

I passeggeri attendono con molta impazienza il momento dello sbarco. Potranno ritornare ai rispettivi paesi servendosi di aerei che il Governo brasiliano intende mettere a loro disposizione. Intanto il generale Humberto Delgado, leader dell'opposizione portoghese ha lasciato il suo albergo di Recife con il proposito di salire a bordo della «Santa Maria». Nessuno però lo ha visto al porto nè a bordo delle lance che erano andate incontro al transatlantico.

Al largo di Recife sostano quattro cacciatorpediniere degli Stati Uniti, solo due dei quali hanno calato le ancore: gli altri due si tengono pronti a muovere al primo avviso per parare ogni possibile eventualità. Nessuna unità da guerra portoghese è stata avvistata al largo della costa il che lascia presumere che il Governo di Lisbona intenda lasciar fare alle autorità brasiliane e al contrammiraglio Allen Smith che nella spinosa vicenda ha agito da mediatore.

Si è appreso che fu una giovane portoghese la persona che fornì a Galvao le informazioni atte alla preparazione del suo colpo di mano. Si tratta di una giovane che lavorava sul «Santa Maria» come centralinista di bordo. Durante la sua permanenza sulla nave la ragazza annotò con cura i turni di guardia, la disposizione dei posti di guardia e di manovra, le abitudini del capitano e degli ufficiali, la topografia dei locali e dei passaggi meno frequentati dell'unità. Sulla base di queste preziose informazioni Galvao ed i componenti della «Giunta di liberazione» del Portogallo poterono studiare l'audace impresa.

Probabilmente per rendere più agevole la decisione di riconsegnare alla società armatrice il «Santa Maria», il Governo di Lisbona ha annunziato che non intende esercitare in proprio il diritto di punire i colpevoli del reato di pirateria, a cognizione del quale viene pertanto lasciata alla Magistratura brasiliana. Da autorevole fonte viene comunicato che alla organizzazione dell'impresa di Galvao non è rimasto estraneo il «Governo spagnolo in esilio». Mariano Garcia, Ministro delle Informazioni di tale Governo, ha dichiarato stamattina a Bonn, dove si trova, che l'impresa del capitano Galvao è «uno dei passi verso la liberazione dell'intera Penisola Iberica dalla dittatura di Franco e di Salazar». Garcia afferma che già dal settembre scorso il Governo spagnolo in esilio era in stretto contatto con i gruppi portoghesi capeggiati dal generale Humberto Delgado.

Lincoln White, addetto stampa del Dipartimento di Stato di Washington, ha rifiutato di specificare quale parte gli Stati Uniti intendono sostenere se il «Santa Maria» dovesse riprendere il mare dopo lo sbarco dei passeggeri, ma ha dichiarato: «Lasciate che ripeta ancora che ora la nave è sotto la giurisdizione delle autorità brasiliane». Lincoln ha rivelato che Luis Esteves Fernandes, Ambasciatore del Portogallo negli Stati Uniti, ha chiesto ed ottenuto di incontrarsi con il Segretario di Stato Rusk sabato scorso ma ha aggiunto di non sapere se il diplomatico abbia formulato una qualche protesta per il modo come gli Stati Uniti si sono occupati della vicenda del «Santa Maria».

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Il capitano Henrique Galvao a colloquio con il contrammiraglio Allen E. Smith a bordo del transatlantico «Santa Maria», poco prima che la nave entri nel porto brasiliano di Recife

BENTON CANDIDATO all'Ambasciata di Roma

Washington, 1

Negli ambienti politici di Washington si è diffusa la voce che tra le personalità in considerazione per assumere la carica di Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, dopo la rinuncia di Franklin Delano Roosevelt jr., è l'attuale presidente della sezione statunitense dell'Enciclopedia britannica ed ex senatore del Connecticut William Benton.

William Benton è nato a Minneapolis (Minnesota), il 1.o aprile 1908. Benton iniziò la sua vita professionale come esperto di pubblicità ed ha fondato la «Benton and Bowles Advertising Agency» insieme all'attuale Sottosegretario di Stato Chester Bowles. Dal 1945 al 1951 Benton è stato assistente Segretario di Stato, carica che lasciò per assumere la presidenza dell'Enciclopedia britannica. Durante la sua permanenza al Dipartimento di Stato Benton partecipò, come membro della delegazione americana, alla conferenza interamericana per la pace svoltasi a Città del Messico nel 1945.

HA RAGGIUNTO L'OBIETTIVO NELL'ATLANTICO MERIDIONALE

Lanciato a 6400 chilometri un missile balistico «Minuteman»

Il razzo a tre stadi è alto diciotto metri e pesa 30 tonnellate

Cape Canaveral, 1

Un missile balistico intercontinentale «Minuteman» è stato lanciato oggi, per la prima volta, dal poligono di Cape Canaveral. «Minuteman», è un razzo a carburante solido alto 18 metri e pesante trenta tonnellate. L'aviazione americana conferma che il missile ha raggiunto il suo obiettivo nello Atlantico meridionale.

La messa a fuoco del «Minuteman» ha avuto luogo alle ore 11 (17 ora italiana). I tre stadi si sono accesi regolarmente durante il volo. La portata del Minuteman è di 6.325 miglia (10.180 chilometri), ma il razzo lanciato oggi ha percorso solo 4.000 miglia (6.437 chilometri) al di sopra dell'Atlantico meridionale. Scopo dell'esperimento odierno era essenzialmente quello di verificare il funzionamento del primo stadio; obiettivo secondario era la verifica del funzionamento degli altri due stadi.

Il capo di stato maggiore dell'Aviazione, gen. Thomas White, parlando ai giornalisti, ha dichiarato: «E' stato un lancio ottimo. Questo è uno dei passi più sigificativi che la nazione abbia mai compiuto verso la supremazia nel campo dei missili intercontinentali». Il missile è stato battezzato «Minuteman» in ricordo di quei «cittadini-soldati» dei primi anni della guerra di Indipendenza americana che si impegnarono a mettersi in marcia, con un minuto di preavviso, per sventare qualsiasi attacco britannico.

L'Aeronautica degli Stati Uniti conta di avere il «Minuteman» pronto per l'impiego nella metà dell'anno prossimo. Una volta che il missile sarà stato perfezionato, gli Stati Uniti contano di allestire la più potente flotta missilistica nella storia con almeno 600 «Minuteman» entro il 1964. Circa 450 di questi missili saranno dislocati lungo gli Stati Occidentali della Confederazione in postazioni sotterranee che dovrebbero resistere anche ad attacchi nucleari. Gli altri saranno installati a bordo di treni mobili. Come ultimo obiettivo gli Stati Uniti contano di poter disporre di 2000 «Minuteman». Man mano che la forza dei «Minuteman» verrà allestita, il divario fra America e Russia si restringerà a giudizio di molti esperti di cose militari. L'avvento del «Minuteman» darà l'inizio ad un'era in cui i razzi anzichè i bombardieri costituiranno la forza di dissuasione del Comando aereo strategico USA

Il gen. Olie a capo dello S. M. francese

Parigi, 1

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina del generale Jean Olie quale Capo di Stato Maggiore generale della Difesa a partire dal 1.o marzo prossimo. Il generale Olie è stato finora capo del Gabinetto militare del Presidente della Repubblica. Il generale Fernand Gambiez è stato nominato nuovo Comandante in capo delle Forze armate in Algeria.

Il generale Olie che ha 56 anni, viene considerato uno dei maggiori tecnici militari francesi e sarebbe noto per il suo attaccamento a De Gaulle e per essere pronto a sostenere a fondo le sue iniziative in Algeria. Olie succede al generale Paul Ely, che entra in congedo il 1.o marzo. Quanto al generale Gambiez, egli è noto per essersi guadagnato una reputazione di abile politico quando la Tunisia chiedeva l'evacuazione delle truppe francesi. Negli ambienti vicini al Governo egli viene già soprannominato «Generale cessazione del fuoco». Queste nomine vengono interpretate come rientranti nel quadro delle iniziative di De Gaulle per la pace in Algeria. Infine, il Consiglio dei Ministri ha nominato il generale Crepin comandante in Capo delle Forze francesi in Germania.

Al Consiglio dell'ONU

NUOVO DIBATTITO sulla questione congolese

New York, 1

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha iniziato alle ore 15.18 di oggi (21.18 italiane) un nuovo dibattito sulla questione congolese.

Il Segretario dell'ONU ha chiesto al Consiglio di Sicurezza che gli siano dati i poteri di impedire all'esercito congolese di interferire nella situazione politica del Paese.

KRUSCEV CONTINUA LE SUE REQUISITORIE

Severa rampogna ai dirigenti ucraini

Perduta la metà del raccolto di granoturco

Mosca, 1

La «Tass» ha pubblicato il discorso pronunciato da Nikita Kruscev a Kiev il 28 gennaio alla sessione plenaria del Comitato centrale del P.C. ucraino. Kruscev ha dichiarato tra l'altro: «Nel momento in cui il partito critica le insufficienze nello sviluppo dell'agricoltura noi diciamo con decisione che l'Ucraina può raggiungere gli Stati Uniti in ciò che concerne la produzione della carne e questo nel giro di due, tre o quattro anni al massimo». Egli ha aggiunto: «Alcuni dirigenti dell'Ucraina si sono addormentati sugli allori immaginandosi di avere raggiunto il massimo. No compagni, la nostra epoca non può conoscere un solo minuto di riposo». In questo discorso, che costituisce una requisitoria contro i dirigenti della Repubblica ucraina, Kruscev ha tenuto a precisare che il piano di consegne di cereali allo Stato non è stato eseguito dall'Ucraina e, trattando della perdita della metà del raccolto di granoturco, Kruscev ha aggiunto: «Il male è imputabile non alla siccità ma ai dirigenti. Essi hanno lasciato seccare il granoturco e si sono seccati loro stessi.

«Così — ha aggiunto — l'Ucraina ha abbandonato le posizioni che aveva conquistato. In numerose regioni il lavoro di organizzazione ristagna». Dopo avere affermato ancora una volta che i dirigenti sono responsabili di questo stato di cose, Kruscev ha concluso: «I mentitori, i falsificatori, sono i peggiori nemici del regime. Bisogna rafforzare la morale comunista, bisogna eliminare tutti coloro che ostacolano la marcia in avanti del comunismo».

Il «Land» di Brema salverà la «Borgward»

Bonn, 1

Senza alcun dibattito, il Parlamento regionale del «Land» di Brema ha oggi approvato nel volgere di pochi minuti la proposta di salvataggio e di risanamento dell'industria automobilistica Borgward da realizzarsi mediante la fondazione di una società finanziaria con capitale di cinquanta milioni di marchi (pari a circa otto miliardi di lire).

Repressione in Austria di attività neonaziste

Vienna, 1

Nuove persone vengono coinvolte nell'inchiesta sulla ripresa dell'attività neonazista. Dopo che a Krems era stato tratto in arresto l'ing. Sepp Biber, perchè nella sua abitazione si era trovato materiale di propaganda neonazista, è stato poi arrestato un suo collaboratore, l'ex ispettore del Dipartimento del Danubio superiore, Stefan Schachermayer, col quale egli era in corrispondenza. Ora la polizia ha arrestato anche un professore di scuole medie di Graz, Gernot Reinitzer, di 45 anni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CINQUANTENNE offresi stabile pratica tutti lavori di casa onestissima possibilmente piccola famiglia. Via Brunner n. 8, portineria. 60937 A

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA praticissima affettuosa con referenze cerca famiglia. Tel. 28700. 60952 B

BRAVA cameriera cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telef. 37661. 60948 B

CERCO domestica dai 16 ai 40 anni disposta recarsi Cortina periodo 5-28 febbraio. Telefonare 61746. 60972 B

DONNA giovane o ragazza per ore da combinarsi cerca osteria. Via Docce 16. 60914 B

DOMESTICA tuttofare escluso bucato disposta trasferirsi fuori Trieste cercasi ottimo stipendio. Savadori, Canova 29. 60954 B

DONNA tuttofare cercasi disposta trasferirsi Milano presso due persone sole. Telefonare 55060 soltanto ore 10 - 12. 60907 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi. Via Rossetti 76/I, Mugnaioni. 60910 B

STABILE tuttofare referenziata buon trattamento cercasi. Telef. 30253. 60908 B

STABILE o prestaservizi giovane referenziata per famiglia 3 adulti cercasi. Telefonare prime ore pomeriggio n. 61268. 60945 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 68327. 40875 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 60929 C

AUTISTA patente D. privato offresi pomeriggi anche ore. Micheluzzi, telef. 52779. 60922 C

CASSIERA 23enne coniugata pratica macelleria o negozio con referenze offresi. Cassetta 60944 C, UPI.

COMMESSA 27enne bella presenza offresi. Cassetta 60936 C, UPI.

IMPIEGATO offresi per guardiano custode tuttofare anche mezza giornata. Telef. 96629. 60921 C

INSTALLATORE acqua gas bagni pratico saldatura autogena riscaldamenti occuperebbesi anche breve periodo o trasferta. Telef. 58089. 60959 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro. Tel. 54858. 60912 C

SARTA esperta, capace qualunque lavoro, offresi pomeriggio. Cassetta 60940 C, UPI.

SIGNORA giovane, presenza, offresi cassiera, commessa o altro lavoro purchè decoroso. Cassetta 40888 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

MASSAGGIATORE-rice estetista, applicazioni parafina, seno, cellulite, reumi, artrite. Appuntamenti telefonare 77705. 20422 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO banconiera apprendista signorina 19enne cercasi per bar. Telefonare 96701. 20456 D

AIUTO banconiera 18-20enne cercasi. Telef. 23004. 60923 D

APPRENDISTA 15-17enne cerca Bar Cristallo, Ghirlandaio n. 12. 60927 D

APPRENDISTA banconiera orario diurno cerca Bar Alcione. Galleria Fenice. 1501 D

APPRENDISTE macchiniste conf. maglieria cerco. Via Udine 12. Telef. 61913. 60919 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito ottima retribuzione richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 5281 D

DATTILOGRAFA anche principiante, cauzione, cercasi. Cassetta 60934 D, UPI.

IMPORTANTE industria cerca segretaria stenodattilo perfetta conoscenza tedesco. Inutile offrirsi senza requisiti. Cassetta 519 D, UPI.

IMPORTANTE ditta cerca tecnico capace per impianti riscaldamento, con ottime referenze e lunga pratica. Cassetta 20432 D, UPI.

INTERNISTA cercasi. Ristorante, via Milano 14. 60943 D

MARESCIALLO o brigadiere carabinieri in pensione, giovanile, energico, idoneo funzioni portiere importante stabilimento triestino, cercasi prontamente. Offerte manoscritte cassetta 544 D, UPI.

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti. Novellistica, poetica. Casella 2/M SPI, Milano. 5276 D

RAGAZZA 15enne per negozio alimentari cercasi. Via Martiri Libertà 7. 60924 D

RAGAZZO-A per bar 14-16 anni cercasi. Tel. 37589. 60920 D

RAGAZZO-ragazza 14 - 16 anni bar, volonterosi. Telef. 41717. 40872 D

E Rich. camere e pens. L. 25

TRE - quattro stanze uso ufficio, ottimo stato, centrali, 1.o piano, cercasi. Cassetta 40890 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTASI cameretta vuota centrale comodità acqua, a persona sola 6500 lire mensili. Telefonare pomeriggio 48491. 60985 F

A. MOBILIATA elegante ambiente signorile acqua corrente bagno affittasi. Tel. 31998. 60977 F

BELLA uso telefono a persona seria affittasi. Telef. 43234. 60939 F

CAMERA vitto completo 22.000 mensili affittasi 1-2 persone. Tel. 38269. 60970 F

MATRIMONIALE centralissima affittasi a distinti. S. Nicolò 20, I piano. 60926 F

MATRIMONIALE cucinetta 10 mila; cameretta focolaio 5.000, mobiliate affittasi. Indirizzo UPI. 40889 F

MOBILIATE vuote uso cucina centrali stanzette affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 60973 F

PRESSO persona sola affittasi stanza a distinto, paraggi Tribunale. Tel. 32147. 60967 F

UFFICIO mobiliato centralissimo, I piano, riscaldamento, affittasi prontamente. SIVE, XX Settembre 4, tel. 78278. 60925 F

G Istruzione L. 25

A. MEDIE: assistenza accuratissima, giornaliera, tutte le materie. Telef. 55626. 60891 G

ACCURATISSIME ripetizioni varie, convenientissime, impartisce laureata disponendo mattine. Telefonare 91911. 60930 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061, dalle 15-19. 20300 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 60957 G

PROFESSORE impartisce madrelingua inglese metodo moderno. Tel. 44994. 20380 G

RUSSO madrelingua signora da lezioni e conversazioni. Telefono 47776. 20435 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

MANCIA competente a chi riporterà coppia visoncini color bruno perduti via Rossini o via Combi. Telefonare 46816. 60905 H

OROLOGIO signora marca Tissot smarrito paraggi Romagna, Foro Ulpiano, Cicerone. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 24182. 10404 H

SMARRITO domenica orecchino argento antico; generosa mancia rinvenitore. Telefonare 43729. 60913 H

SMARRITO portafogli con documenti e denaro. Rinvenitore pregato telefonare 26708. Lauta mancia. 60953 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, primingresso febbraio, lussuosi da 3 stanze, 2 poggioli, ascensore, automatico, centraltermica, ricchi servizi, affittansi 3.o-7.o piano, referenziando. VIA POLA (Istria), stabile nuovo, prontingresso, ultime disponibilità da 1 stanza, soggiorno, poggiolo, bagno, ai piani 1º, 2º, 5º. LEO-ROSSETTI, piano 6º, senza ascensore, stabile 5 anni, due stanze, soggiorno, cucinino, grande anticamera, bagno completo, poggiolo panoramico, prontingresso. VESPUCCI 8, piano 4º, ascensore, due stanze, cucina, grande poggiolo, servizi separati. APIARI 7/1 casa nuova, stanza, soggiorno, cucinino, doccia, WC, piano III, affittasi. Informazioni, contratti. IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 123 I

A.A.A.A.A. BELLISSIMO zona Navali, in palazzina signorile, prontaentrata, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, balconata, riscaldamento, cantina, lisciaia, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 60956 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, 3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, signorile. ZONA STADIO, 2 stanze, bagno, poggiolo, primingresso 24.000. TIMEUS, signorile, tre stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale. GIARDINO PUBBLICO, 5.o piano, 2 stanze, stanzetta, bagno, 24.000. ROIANO, consegna aprile, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta 22.000. REVOLTELLA, soleggiato, recente costruzione, 2 stanze, bagno, cucina, poggiolo, garage. DONADONI, signorile, 3 stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 35.000. GALILEI, ammezzato, 2 stanze, cucina, 18.000 compensando. CORONEO, 3 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento 30.000. CRISPI, 1.o piano, adatto professionisti, nuovo stabile, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore 34.000. 10418 I

A. ULTIMI prontingresso via Vigneti, 1-2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60902 I

AFFITTANSI 2 stanze accessori S. Giacomo libero soleggiato. Telefonare 65729. 60938 I

AFFITTASI anche separatamente lotto locali intercomunicanti mq. 180-80-25, adatto piccola industria. Rivolgersi Donatello 6, tel. 50405. 60788 I

AFFITTASI 12.000 mensili, stanza matrimoniale mobiliata e piccolo cucinino in appartamento piazza Perugino. Telefono 28300. 60979 I

ALLOGGIO modesto bistanze cucina in soffitta affittasi 9000 mensili piccole spese rione Cittavecchia. Tel. 28300. 60979 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze accessori, 16.000, 18.000, 22 mila, 25.000, affittansi, Corso Italia 29, II, Failla. 60965 I

APPARTAMENTINO (nuovo) stanza cucina bagno centralnafta affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60984 I

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta; altri da 2-4 stanze servizi affittiamo. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 60981 I

APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto proprio 9000 poche spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60984 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 11.000 con spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60984 I

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio affittasi Donadoni. Tel. 28300. 60980 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo soleggiato 2 stanze bagno installato riscaldamento palazzo signorile affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, III, 10-12. 60976 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1402 I

BOX auto o magazzino con acqua luce affittasi via Verga. Altro via Bellosguardo. Telefono 28300. 60980 I

LOCALE per ambulatorio centro affittasi. Rivolgersi Amm. Failla, corso Italia 29, II. 60965 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Locchi, Sanzio, Donadoni, Rossetti, Pindemonte, Cologna. Telefono 28300. 60980 I

QUARTIERE moderno affittasi, due camere cucina, piccolo cortile. Telefonare 32712. 60603 I

STANZA cucina bagno telefono riscaldamento vuoto o mobiliato affittasi. Tasso, S. Lazzaro 16. 1502 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina centro cercasi anche mensilità anticipate. Telef. 38872. 60935 L

APPARTAMENTI tristanze-quadristanze cucina, accessori, affittanza cercansi. Telefonare 23143 ore d'ufficio. 60965 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

DISCHI premiazione Festival 1961 prezzi bassi. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 60700 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori ecc., vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 20430 M

MACCHINA Singer 5000, nuova 30.000, zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature scambi. «Gramaccini» largo Barriera 10. 60933 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000-15.000. Rientrante 25.000. Nuove ottime marche, automatiche zig-zag. Bellissimi mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 60931 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Natale, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 20430 M

MACCHINE Singer diversi tipi 12.000 in poi; lussuose nuove 36.000 zig-zag occasione. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 60974 M

PELLICCERIA Ziliotto ultimi giorni di vendita con prezzi fortemente ribassati. Persiani ratmusqué castorini castori visoni ocelot zampersiano interni colli pelli tutte le qualità. Visitateci senza impegni. Pelliceria Ziliotto, via Milano 16. 60947 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 60958 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358. 60946 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, carrozzine, lettini ecc., qualità, convenienza. Rossetti 4. 20423 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, lettostipo, bar, camere scapolo, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Esposizione: 9-19, Rittmeyer 18, I piano. 60951 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone letto 18.000, panchette letto 20.000 lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 60865 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 40820 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata vendonsi grande occasione. Via Cancellieri 6. 60978 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A.A. CAPPOTTI uomo purissima lana, tutti a lire 5900. Intertextil, via S. Nicolò 30. 456 O

PARRUCCHIERI! Acqua ossigenata, in pastiglie, decolorante liquido e in polvere, fornisce EICO. Tel. 96547. 60942 O

P Rappr. piazzisti L. 25

RIVISTA Tributaria Amministrazione e Finanza assume esclusivista esperto produttore abbonamenti-pubblicità per Tre Venezie. Nomentana 202, Roma. 5305 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. OCCASIONE 600, 1100/103 '57, Lambretta LD. Telefono 96471. 60941 Q

ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, Trieste, tel. 23703. Commissionaria della DAF, BORGWARD, AUTOUNION, dispone della più ampia gamma di veicoli usati con garanzia per 6 mesi e dilazioni di pagamento fino a 24 mesi: 500 C, 500 N-'58 Bianchina, 600-'56-'59, 103-'56-'59, 103-'59 lusso, SIMCA ARONDE '58 e ARIANE '59, RENAULT DAUPHINE GORDINI, OPEL RECORD, GIULIETTA normale '58-'59, Giulietta T. I. '58-'60, Giulietta T. I. nuova da immatricolare, Flaminia Farina coupé, Mercedes 220 S, 1800-'60, 2100-'59-60. 1 Q

BELVEDERE, 500 C, 1100 E, 1400, 1900 Super, Aurelia 22. Bosco 20. 60955 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 43 Q

FURGONCINO 500 C vendesi. San Lazzaro 19, autorimessa. 60918 Q

600 anno 1959 unico proprietario vendesi contanti a privato. Tel. 61376. 60961 Q

1100 E occasione vendesi. Telef. 55383, ore 14-16. 60982 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. PRESTITI rapidi, interesse 5,50, dipendenti Comuni, province, ospedali, Inam, Acegat, Ilva, GMA, statali, ecc. Sovvenzioni immobili, autoveicoli. Aleardi 4. 24752. 60969 R

AFFARONE vendesi deposito uova ingrosso e dettaglio con vasta clientela. Rivolgersi via A. Emo 49, Latteria-caffè, telefono 50764. 60971 R

APPORTANDO piccolo capitale ditta artigiana assume apprendisti, mensilità, cointeressenza. Indirizzo UPI. 60964 R

ASSOCIANDOVI Centro coordinamento rappresentanze nazionali estere troverete sistemazione gradita. Scrivete Cassetta 60963 R UPI.

ATTENZIONE! L'INTERMATIC - International Automatic Machines vi offre la possibilità di realizzare alti profitti inserendovi nel ciclo di vendita di ogni prodotto mediante la vendita automatica a mezzo di distributori di varie dimensioni e forme. L'organizzazione provvede alla scelta dei posti, al collocamento delle macchine, alla fornitura dei prodotti a prezzi limitatissimi, all'assicurazione contro tutti i rischi ed all'assistenza continuata. I candidati devono possedere il capitale minimo di L. 600.000, disporre di poche ore settimanali. Non sono necessarie particolari capacità; non è prescritta età o sesso. Necessitano: onestà, rettitudine, serietà, volontà, referenze controllabili. Non perdete un'eccezionale occasione per assicurarvi indipendenza ed avvenire sicuro. Le domande vanno indirizzate a INTERMATIC Gruppo 12, via Romagnosi 3, Roma. 5163 R

AUTOPRATICHE Adriatico. Passaggi di proprietà ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37077, via Fabio Filzi 8.

CAUSA trasferimento vendesi negozio avviato centrale abbigliamento signora Udine. Scrivere Gosparini Andreina, via D. Moro 3, Udine. 60904 R

NEGOZIETTO con mostra vasta licenza, piccolo affitto cedo causa malattia. Via San Michele 24. 60966 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo attrezzatura moderna affittasi o vendesi. Condizioni pagamento. Cassetta 40887 R, UPI.

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro, Orfei, Roma 18. 60962 R

SALONE parrucchiera darebbesi in consegna soltanto a parrucchiere-a. Indirizzo UPI. 20421 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CONVENIENTISSIMI. Prossimo inizio costruzione, gruppo edifici condominio, zona IPPODROMO - FIERA. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Ottima esposizione soleggiata, ampi giardini, garage. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Prezzi convenientissimi. Favorevoli condizioni pagamento. Libera visione progetto. - ADRIACOM, Battisti 4. 456 S

A A.A.A.A.A.A.A. POLA ISTRIA singoli da una stanza, soggiorno, poggiolo, tutti panoramici, prontingresso. BAIAMONTI 12/3, piano quinto, stanza soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, box cantina occasione. D'ALVIANO consegna agosto, appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze soggiorno o cucina, accessori, poggioli, centraltermica, ascensore. VENTISETTEMBRE 97, singole disponibilità, da tre stanze, ammezzati da una stanza cucina, servizi, centraltermica, ascensore. COMMERCIALE - PAULIANA in palazzina nuova, da tre appartamenti, unico disponibile piano terzo, quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, termonafta, garage, prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 2324 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamentino, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, vista mare, casa nuova, prossima consegna, eventualmente affittato 20.000 mensili, contratto triennale, vendesi scopo impiego capitale, 2.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 60956 S

A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI palazzina signorile, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, isolazioni acustiche, vendesi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 60956 S

A.A.A.A.A.A.A. VIALE IPPODROMO costruzione iniziata, primaria impresa costruzioni, bellissimi appartamenti, 1-2-3-4 stanze, tinello, cucinino, servizi, poggioli, balconate, ascensore, termonafta, ripostiglio, scarico immondizie, completamente soleggiati, attici con vista mare, finiture accurate, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 60956 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 prossimo inizio costruzione via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 20442 S

A.A.A. VECCHIO edificio in via Manzoni 17, angolo Matteotti, permutasi con appartamenti e locali condominio nuovi, anche in altro edificio analoga posizione. Offerte Klauer, via Imbriani 6. 60906 S

ACQUISTO casetta con licenza esercizio pubblico. Tel. 35192. 60916 S

AFFARONE appartamenti liberi 2 stanze 1.950.000, altro 3 stanze 2.180.000 vendonsi pagamento 1.100.000 anticipate resto rate. V. Ponzianino 1, IV, destra, ore 10-12. 40862/2 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin . Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 60932 S

APPARTAMENTI occupati e liberi 1-2-3-4 stanze vie Cunicoli, Capuano, Boccaccio, Toti, Ponzianino, Cancellieri, altri nuovi Revoltella consegna aprile '61 vendonsi, facilitazioni pagamento. Affarone. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 40864/2 S

APPARTAMENTI liberi e occupati in villa 2-tristanze, bagno, giardino, terrazza vendonsi, falicitazioni pagamento. Affarone. Visitare ore 14-16, D'Alviano 28. 40861/2 S

APPARTAMENTI condominio varie grandezze paraggi Battisti e Terzarmata vendonsi. Telefonare 31034. 20457 S

APPARTAMENTI panoramici consegna Rione Rozzol vendonservizi, centralnafta, prossima consegna Rione Rozzol vendesi. Tel. 28300. 60979 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, splendida vista mare, prenotansi. CARLI, S. Maurizio 4. 1409 S

APPARTAMENTI signorili, Fabiosevero, prossima costruzione, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazze, ascensore, prenotansi CARLI, S. Maurizio 4. 1407 S

APPARTAMENTINI liberi 1-2 stanze bagno rimessi nuovo vendonsi 1.880.000 pagamento contanti, resto 15.000 mensili. Affarone. Visitare ore 10-12, Ireneo della Croce 10/III. 40861/1 S

APPARTAMENTINO vuoto, stanza stanzetta cucina 1.600.000 vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60984 S

ATTICO bellissimo lussuoso tristanze stanzetta cucina terrazza tutti comforts vendesi via Canova. Altro tristanze zona Garibaldi. Tel. 28300. 60979 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze cucina via Industria vendesi. Telefonare 24795 dalle ore 16-18. 60911 S

APPARTAMENTO una bistanze libero oppure occupato acquistasi. Telefono 23143 ore di ufficio. 60965 S

APPARTAMENTO Fabiosevero 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, poggioli centralnafta, ascensore vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1401 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Vico, stanza, soggiorno, cucinino, doccia, ripostiglio, vendesi libero, CARLI, S. Maurizio 4. 1410 S

APPARTAMENTO prontingresso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, zona Besenghi, vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1405 S

APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, vendesi CARLI, S. Maurizio 4. 1406 S

APPARTAMENTO zona Combi 5 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza grande, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi, CARLI, S. Maurizio 4. 1408 S

APPARTAMENTO zona Stazione, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, rimesso a nuovo, vendesi occupato buona renndita. CARLI, S. Maurizio 4. 1404 S

CASA nuova vista panoramica 3 stanze accessori via Commerciale vendesi. Tel. 24795 ore 17 - 19. 60911 S

CENTRALISSIMO 5 stanze accessori libero ottime condizioni vendesi. Telefonare 24795 dalle 16 alle 18. 60911 S

COMPREREI appartamento 3 vani nuovo prontentrata esclusi intermediari. Telef. 29950. 20461 S

CONDOMINIO libero, 2 stanze, stanzetta, cucina, via Carducci, vendesi L. 2.600.000. Telefono 61853. 60909 S

CONDOMINIO bloccato 2 stanze cucina, 2.o, 5.o piano, vendesi. Commerciale 23, ore 10-12. 60909 S

CONDOMINIO 5 stanze, divisibile eventualmente per due famiglie, cucine e servizi doppi indipendenti, vendesi. SIVE, XX Settembre 4, telef. 78278. 60925 S

CONDOMINIO Kandler, libero, bistanze accessori; altro occupato, vendonsi inintermediari. Telef. 46925. 60949 S

LOCALE casa nuova, 44 mq. ottima posizione vendesi condizioni. CARLI, S. Maurizio 4. 1403 S

LOCALE centro 30 mq. con grande vetrina due fori adatto negozio bar latteria ufficio d'affari pronta entrata cedesi Publicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

LOCALE d'affari occupato via Gambini vendesi occasione. Telefonare 24795. 60911 S

MAGAZZINI 20 fino 85 mq via Cunicoli, 40-130 mq. Boccaccio, 45 mq. Rozzol, 300 mq. centro vendonsi. Facilitazioni pagamento, telefonare 37379. 40863/1 S

NEGOZIETTO libero angolo 3 fori adatto bar - latteria, botteghino, parrucchiere vendesi 900 mila contanti 20.000 mensili fino saldo. Visitare 14-16, Brunner 5. 40862/1 S

OCCASIONE appartamentini occupati 1-2 camere 50.000 anticipate resto 10.000 mensili; altri liberi 200.000 anticipate resto 15.000 mensili vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 40563/2 S

PUBBLICASA piazza Goldoni 4 compravendita case terreni condomini affittanze rivolgetevi con fiducia serietà discrezione. 192 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

V Diversi L. 50

MASCHERE, costumi, grande assortimento, domino, ecc., noleggiansi. Via Pescheria 14. 60915 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - galleria Portici Settentrionali
CASIROLI . corso V. E. II.
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. . Stazione Centrale

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA . corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO . via Viotti
TROVATO . piazza Castello

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone
11.33	DD	Parigi Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado
7.28	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana - Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale
21.48	A	Poggioreale